Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 febbraio 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4751 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

LA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

TRENTOTTO I SOTTOSEGRETARI DEL NUOVO GOVERNO FANFANI

**Il loro numero è rimasto invariato rispetto al precedente Ministero
Quattordici i nomi nuovi - Il giuramento è avvenuto a Palazzo Chigi**

ATTESA

Concordato il programma, formato il Governo, per l'operazione di centro-sinistra comincia adesso la fase delle direttive, degli orientamenti per i vari settori. Si tratta di vedere come e in quale direzione e con quali propositi il Governo agirà. Bisogna ora attendere le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio farà alle Camere nel primo venerdì di marzo, bisogna attendere le risultanze dei dibattiti per la fiducia che si svolgeranno nei due rami del Parlamento, la replica di Fanfani e, infine, le prime concrete decisioni che il Governo adotterà. Siamo, quindi, nonostante tutto, ancora in una fase di attesa. I fautori del centro-sinistra continuano a sostenere le ragioni per cui è da considerare valida, a loro parere, la nuova formula; gli avversari del centro-sinistra continuano invece a ribadire riserve, diffidenze e perplessità. Di qui l'attesa per quel che dirà Fanfani, il quale si è preso un congruo numero di giorni, per prepararsi, nel miglior modo possibile, alle dichiarazioni programmatiche in Parlamento.

Tre sono i punti sui quali particolarmente egli dovrà essere preciso: la politica estera, la politica interna, la politica economica.

La presenza del Ministro Segni alla Farnesina rappresenta, senza dubbio, una valida garanzia per l'orientamento dell'Italia nel campo internazionale, come del resto è una garanzia la presenza dell'on. Taviani agli Interni, per quel che concerne questo settore della politica italiana.

Ma non si deve fare soltanto una questione di uomini: si tratta di vedere i limiti, le condizioni, le direttive in cui saranno chiamati a operare i responsabili dei diversi settori nel quadro degli orientamenti governativi, secondo quanto è stato concordato dai partiti che formano la coalizione ministeriale. Si attendono da Fanfani, quindi, precisazioni e punti fermi al riguardo.

Si tratta, d'altra parte di realizzare l'inserimento delle nuove direttive programmatiche nel cosiddetto «miracolo economico» di cui il paese sta beneficiando da qualche tempo. Ora si aspetta di sapere come si effettuerà l'adeguamento della congiuntura economica alle nuove direttive.

A ogni modo è da rammentare che siamo tuttora in una fase di movimento della politica italiana. La costituzione del Governo di centro-sinistra ha solo teoricamente concluso una fase: la situazione resta fluida nelle sue prospettive e nei suoi sviluppi.

Si potrà inquadrare con una certa precisione solo fra qualche tempo, presumibilmente nel periodo tra maggio e giugno. Vari elementi contribuiranno allora al chiarimento. Il primo sarà costituto dall'elezione del Presidente della Repubblica, che avverrà alla fine di aprile, e che sarà regolata definitivamente con l'insediamento del nuovo Capo dello Stato entro la prima metà di maggio. Questo episodio comporterà le dimissioni del Governo; solo la situazione in atto in quel momento potrà fare di queste dimissioni una semplice formalità o un mutamento politico vero e proprio.

Altro fatto sostanziale che andrà seguito con attenzione è rappresentato dagli sviluppi all'interno del partito socialista, e nel settore delle sinistre in genere. Soltanto fra due o tre mesi si vedrà forse se e che cosa si è verificato nei rapporti tra socialisti e comunisti, se vi sono possibilità di evoluzione o, invece, sintomi di involuzione nel tentativo autonomistico nenniano. Infine si potrà vedere, allora, che cosa intendono fare quelle correnti interne della Democrazia cristiana contrarie o solo scarsamente fiancheggiatrici della politica di centro-sinistra. Fino ad allora, il pronostico su come si evolverà la politica del centro-sinistra è difficile, per non dire — obiettivamente — impossibile.

Bruno Vildi

(Telefoto al «Piccolo»)
Fanfani e il Sottosegretario alla Presidenza Delle Fave durante la prima riunione del Consiglio

Rappresentate nella lista tutte le correnti della DC

Roma, 24

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi a Palazzo Chigi alle ore 10.30 sotto la presidenza del Consiglio on. Amintore Fanfani, segretario il Ministro più giovane, l'on. Fiorentino Sullo.

Prima di iniziare i lavori del nuovo Governo il Presidente del Consiglio ha rivolto un omaggio deferente al Capo dello Stato e al Parlamento, quindi ha ricordato i Ministri del precedente Governo che non partecipano al nuovo, rinnovando a essi un cordiale ringraziamento per la efficace collaborazione prestata e formulando frasi di augurio per la loro attività parlamentare.

L'on. Fanfani ha quindi salutato i nuovi colleghi, esprimendo la certezza che anche grazie alla loro intensa collaborazione il nuovo Governo potrà mantenere fede al giuramento prestato, difendendo la sicurezza della patria e la stabilità delle sue istituzioni, e promuovendo in libertà e in pace, secondo giustizia, nuovi progressi per tutti i cittadini, secondo gli obiettivi i modi e i tempi che saranno annunciati al Parlamento nella seduta del 2 marzo.

Su proposta del Presidente del Consiglio on. Fanfani, il Consiglio ha approvato la nomina dell'on. Umberto Delle Fave a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e a Segretario del Consiglio dei Ministri. Prestato giuramento, l'on. Delle Fave ha assunto immediatamente le sue funzioni.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha proceduto alle attribuzioni di compiti particolari ai membri del Gabinetto: il Ministro senza portafoglio Pastore è stato nominato Presidente del Comitato dei Ministri per la Cassa del Mezzogiorno e del Comitato dei Ministri per le zone depresse dell'Italia Centro-Settentrionale; Medici è stato incaricato della riforma della Pubblica amministrazione; Codacci Pisanelli dei Rapporti con il Parlamento.

Al Ministro per il Bilancio on. Ugo La Malfa è stato affidato l'incarico di delegato permanente presso l'OCED. Gli è stata inoltre affidata la vice presidenza del CIR.

Il Consiglio ha infine deliberato la nomina dei Sottosegretari di Stato.

Il Governo è stato così completato. I 38 Sottosegretari in serata hanno giurato nelle mani del Presidente del Consiglio a Palazzo Chigi. Fanfani, a sua volta, si è recato al Quirinale dal Presidente della Repubblica per sottoporgli i decreti di di nomina dei nuovi Sottosegretari.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi giovedì mattina o venerdì, per mettere a punto e approvare le dichiarazioni programmatiche che Fanfani farà alle Camere nel pomeriggio del 2 marzo.

Per quanto riguarda i 38 Sottosegretari nominati oggi, va ricordato che la Presidenza del Consiglio aveva in precedenza tre Sottogretari (Delle Fave, Giraudo e Tozzi Condivi, che ricoprivano rispettivamente la carica di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, di Sottosegretario alla Stampa e alle Informazioni, di Sottosegretario alla Presidenza per la Riforma burocratica). Nel nuovo Governo gli incarichi di Sottosegretario alla Presidenza sono ridotti a due, assumendo l'on. Delle Fave l'incarico di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e di Sottosegretario per la Stampa e le Informazioni, mentre alla Riforma burocratica è stato destinato il sen. Giraudo.

Sono stati invece aumentati da due a tre i Sottosegretari alla Pubblica Istruzione.

Dei nuovi Sottosegretari, sette sono senatori (Giraudo, Bisori, Pecoraro, Pelizzo, Spasari, Salari, Santero) e gli altri 31 deputati. I parlamentari che non ricoprono più cariche di Sottosegretario nel nuovo Ministero sono 14 (e precisamente 11 deputati e 3 senatori): i deputati sono gli on. Tozzi Condivi, Scalfaro, Roselli, Caiati, Elkan, Semeraro, Volpe, Biaggi, Pezzini, Longoni ed Helfer; i senatori sono Angelini, De Giovine e Cerulli Irelli.

I Sottosegretari Russo, Bisori, Pecoraro, Natali, Spasari, Badaloni, Sedati, Calvi e Gatto sono stati confermati nell'incarico precedente.

Al Sottosegretario agli Esteri on. Lupis è affidato il settore dell'emigrazione; al Sottosegretario alla Difesa on. Pugliese è affidata l'Aviazione civile.

I nuovi Sottosegretari democristiani che non facevano parte del precedente Ministero sono nove: sette deputati e due senatori. I deputati sono: Fanelli, De Meo, Scarascia, Cappugi, Terranova, Cervone e Ruggero Lombardi: i senatori, Pelizzo e Santero.

La prima riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto un intermezzo quando poco dopo le 10.15, dopo la nomina dell'on. Delle Fave a Sottosegretario alla Presidenza, i giornalisti, i fotografi e gli operatori del Telegiornale sono stati introdotti nella sala della riunione consiliare. Il quarto Gabinetto Fanfani al completo è stato così fotografato e teleripreso. Il Presidente del Consiglio aveva alla sua destra il Vicepresidente Piccioni e alla sinistra il Sottosegretario Delle Fave.

Dopo cinque minuti, nel corso dei quali i membri del Governo si sono assoggettati alle riprese fotografiche e televisive, il Presidente Fanfani ha fatto squillare il campanello d'argento che ha a portata di mano e che serve a moderare le sedute consiliari, e ha invitato i giornalisti e i fotografi a lasciare la sala. Dopo questo amichevole «extra omnes» il Gabinetto Fanfani ha ripreso i suoi lavori.

I componenti del quarto Governo Fanfani erano giunti alla spicciolata a Palazzo Chigi poco prima delle 10 per prendere parte alla prima seduta del Consiglio dei Ministri. Il Presidente del Consiglio si era recato nel suo ufficio già alle 8.30 procedendo all'esame di alcuni documenti relativi alla seduta.

I Ministri erano stati accolti nell'atrio del palazzo dai giornalisti, dai fotoreporters e dagli operatori del Telegiornale. Il primo a giungere a Palazzo Chigi, poco prima delle 10, era stato il Ministro della Marina mercantile on. Macrelli, seguito pochi minuti dopo dal Ministro del Tesoro Tremelloni. Primo dei democristiani, il nuovo Ministro dei Trasporti Mattarella.

I Ministri, in questa prima riunione, si sono presentati tutti vestiti di scuro, tranne il Ministro Trabucchi, il quale notoriamente ama non mettere la cravatta e preferisce indossare vestiti chiari. Anche questa volta egli non è mancato alla sua regola personale. A chi glielo ha fatto notare ha risposto: «Sono un tradizionalista».

Il Ministro degli Esteri Segni, che in genere è uno degli ultimi a giungere alle riunioni consiliari, era arrivato questa volta tra i primi. Mentre egli era già dinanzi alla porta dell'ascensore era giunto il nuovo Ministro della Pubblica Istruzione, Gui, al quale Segni era andato incontro prendendolo sottobraccio. Quindi erano saliti insieme in ascensore.

Alcuni Ministri avevano preferito invece salire a piedi lo scalone che conduce al piano nobile del palazzo. Il primo a dare l'esempio era stato il Ministro per la Riforma burocratica, sen. Medici, il quale, stringendo in mano, come di consueto, il bastone d'ebano dal pomo d'argento, aveva salito lo scalone giungendo prima degli altri nella sala detta delle «Galere», per le decorazioni in altorilievo raffiguranti appunto quegli antichi navigli.

Alcuni dei nuovi Ministri non conoscevano la dislocazione degli uffici e dei servizi di Palazzo Chigi. Ad esempio il Ministro del Bilancio, La Malfa, e il Ministro del Tesoro, Tremelloni, erroneamente si sono diretti all'ascensore riservato al Presidente del Consiglio. Gli uscieri e i giornalisti hanno corretto l'errore e li hanno accompagnati verso l'ascensore riservato ai Ministri.

La lista dei Sottosegretari

Roma, 24

Ecco la lista ufficiale dei Sottosegretari di Stato approvata dal Consiglio dei Ministri:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INFORMAZIONI: *on. Umberto Delle Fave* (DC)

RIFORMA BUROCRATICA: *sen. G. Giraudo* (DC)

AFFARI ESTERI: *on. Carlo Russo* (DC) e *on. Giuseppe Lupis* (PSDI)

INTERNI: *sen. Guido Bisori* (DC) e *on. Egidio Ariosto* (PSDI)

GRAZIA E GIUSTIZIA: *on. Salvatore Mannironi* (DC)

BILANCIO: *on. Giancarlo Matteotti* (PSDI) e *on. Dino Penazzato* (DC)

FINANZE: *on. Filippo Micheli* (DC) e *sen. Antonio Pecoraro* (DC)

TESORO: *on. Giovanni Bovetti* (DC), *on. Augusto Cesare Fanelli* (DC) e *on. Lorenzo Natali* (DC)

DIFESA: *on. Gustavo De Meo* (DC), *sen. Guglielmo Pelizzo* (DC) e *on. Vittorio Pugliese* (DC)

PUBBLICA ISTRUZIONE: *on. Maria Badaloni* (DC), *on. Domenico Magrì* e *on. Carlo Scarascia* (DC)

LAVORI PUBBLICI: *on. Guido Ceccherini* (PSDI) e *sen. Tommaso Spasari* (DC)

AGRICOLTURA E FORESTE: *on. Ludovico Camangi* (PRI) e *on. Giacomo Sedati* (DC)

TRASPORTI: *on. Luigi Angrisani* (PSDI) e *on. Renato Cappugi* (DC)

POSTE E TELECOMUNICAZIONI: *on. Crescenzo Mazza* (DC) e *on. Corrado Terranova* (DC)

INDUSTRIA E COMMERCIO: *on. Vittorio Cervone* (DC) e *on. Remo Gaspari* (DC)

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE: *on. Ettore Calvi* (DC) e *sen. Giuseppe Salari* (DC)

COMMERCIO CON L'ESTERO: *on. F. Storchi* (DC)

MARINA MERCANTILE: *on. F. M. Dominedò* (DC)

PARTECIPAZIONI STATALI: *on. E. Gatto* (DC)

SANITA': *sen. Natale Santero* (DC)

TURISMO E SPETTACOLO: *on. Dario Antoniozzi* (DC) e *on. Ruggero Lombardi* (DC)

CONCITATA TELEFONATA NOTTURNA FRA WASHINGTON E LONDRA

Kennedy convinto da Macmillan a incontrarsi con Kruscev a Ginevra?

Si prospettano ora due conferenze sul disarmo: quella dei tre «grandi» e un'altra riservata alla sola partecipazione dei Ministri degli Esteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

La risposta di Kennedy a Kruscev sulla conferenza al vertice dei 18 è partita oggi ed è stata consegnata stasera da Llewellyn Thompson a Gromiko. La lettera del Presidente degli Stati Uniti è stata scritta nella nottata.. Al Dipartimento di Stato nessuno ha dormito e poco ha dormito anche Kennedy che ha avuto una lunga, e per certi tratti tempestosa, telefonata transoceanica con Macmillan. La linea privata diretta Kennedy-Macmillan (stabilita dal tempo dell'incontro fra i due uomini in Florida) è stata occupata per ore. Fra Kennedy e il Premier britannico la tesi in discussione era questa: si doveva rispondere seccamente «no» a Kruscev oppure trovare una via di uscita di compromesso fra la conferenza dei 18 e un vertice a tre, rapido e senza grandi fanfare, nel quale Kennedy, Macmillan e Kruscev avrebbero discusso dei principi sui quali appare necessario intenderci sul disarmo. Si sarebbero intesi sulle direttive da dare ai Ministri degli Esteri che, successivamente, avrebbero dibattuto il problema nella conferenza dei 18? Kennedy era incerto sui vantaggi di un simile metodo. Macmillan, approfittando della titubanza di Kennedy, gli ha proposto netto netto di andare a un vertice dei tre «grandi il 10 marzo, purchè Kruscev si fosse impegnato a far partecipare Gromiko alla conferenza per il disarmo, trattare con il Primo Ministro russo, aprire, se ne fosse il caso, i lavori del comitato dei 18 e poi prendere accordi per un successivo vertice con la partecipazione dei capi di Governo delle diciotto nazioni rappresentate a Ginevra. Kennedy ha discusso a lungo una siffatta idea che, in qualche modo, lo sorprendeva non aspettandosi la proposta di Macmillan. Anche un piccolo vertice, egli pensa, cioè un vertice semiprivato può suscitare molte ripercussioni in campo internazionale e, soprattutto, ripercussioni negative. Questo principio Kennedy ha esposto a Macmillan il quale, però, avrebbe insistito sulla sua tesi. Da qui, la nervosa continuazione del colloquio telefonico. Macmillan ha mandato stamane all'alba il suo Ambasciatore a Washington, Ormsby, da Rusk per illustrargli in ogni particolare l'idea di Londra. L'Ambasciatore e il Segretario di Stato sono stati insieme per più di un'ora, Kennedy è stato chiamato da Rusk due volte durante tale colloquio e quando Gore è uscito, il telefono di Kennedy ha ancora suonato: era un'altra volta Macmillan che voleva conoscere le ultime decisioni del Presidente americano. Tutto questo lavorio diplomatico ha ritardato di Kennedy che veniva via via ore l'invio della risposta di modificata e corretta.

Finalmente il documento è partito — si dice a Washington — nella serata, in tempo per essere nelle mani di Gromiko oggi stesso e per essere letto da Kruscev domani. Quale è stata la decisione finale degli Stati Uniti? Ha vinto la ostinata azione di persuasione compiuta da Macmillan, oppure l'opinione di Kennedy, secondo cui un vertice, di qualunque natura sia, deve essere preparato e non deve avvenire prima della fine di aprile? Impossibile avere una indiscrezione di qualche fondatezza. Ma parrebbe che Macmillan sia riuscito a convincere Kennedy almeno in questo: di garantire la sua partecipazione al vertice di aprile o maggio, lasciando aperta la porta alla possibilità di un incontro a tre (o a quattro, se De Gaulle vorrà partecipare) prima del 14 marzo.

Se sono vere certe voci arrivate da Palm Beach, Kennedy avrebbe alla fine aderito a questa proposta di Macmillan: se nella prossima settimana Kruscev dà la sua adesione alla tesi americana della conferenza dei Ministri degli Esteri e manda Gromiko a Ginevra per incontrarsi con Rusk e Lord Home il 10 marzo, e Kennedy, Kruscev e Macmillan potrebbero avere un colloquio «informal» di due o tre giorni — cioè non ufficiale — i cui argomenti dovrebbero essere tre: 1) direttive comuni da dare ai Ministri per raggiungere un accordo sul disarmo; 2) scambio di punti di vista sulla inclusione nelle discussioni a Ginevra della questione del bando atomico; 3) accordo di massima per il supervertice dei 18 tra la fine di aprile e i primi di maggio. Kennedy non vuole trattare di altro e poichè per incidenza fatale il discorso verterà su Berlino, gli occidentali debbono essere d'accordo nel far cadere l'argomento, ponendo come condizione per un dibattito ad alto livello sull'ex capitale tedesca, questa: che i colloqui dei Ministri per il disarmo facciano tali progressi da incoraggiare non solo un vertice sull'argomento, ma una diretta discussione dei Capi di Governo sulla questione tedesca.

Insomma, se tutto dovesse andare per il verso voluto, quello giusto, il 10 marzo a Ginevra dovrebbero esserci contemporaneamente due conferenze sul disarmo: quella dei due «K» con Macmillan (e forse De Gaulle) e quella dei Ministri degli Esteri. La prossima settimana potrebbe essere quella decisiva per molti aspetti della vita politica internazionale. E se disarmo e Berlino costituiscono, ovviamente, i punti focali.

Mentre perdura la mancanza di informazioni ufficiali sullo esito della recente missione del Sottosegretario americano Rostow presso il consiglio della NATO a Parigi, si va diffondendo tra gli osservatori la sensazione che le perplessità europee circa l'entità dell'impiego americano nella lotta contro Castro non sia del tutto infondate e che sia opportuno ridimensionare il problema di Cuba in rapporto ad una visione più ampia delle prospettive sia emisferiche sia dell'alleanza occidentale. Pur non condividendo in pieno l'opinione di alcuni alleati europei degli Stati Uniti, secondo cui Washington sarebbe ossessionata dall'idea di abbattere Castro e mettere in difficoltà il suo regime, vari osservatori riconoscono che da parte americana è stato dato al problema di Cuba un peso forse sproporzionato nel contesto degli obiettivi generali dell'Occidente. La «Washington Post», ad esempio, ricorda stamane in un editoriale che il primo Consiglio della NATO svoltosi durante l'amministrazione Eisenhower nel maggio 1961 fu costretto ad occuparsi del problema cubano, reso attuale dalla fallita invasione di pochi giorni prima, e che una volta ancora, con la missione di Rostow, il Consiglio nella sua sessione di Parigi ha trovato Cuba in prima linea nell'agenda. «Certamente, bisognerebbe fare uno sforzo, scrive il giornale, per collocare la questione di Castro in una più ampia prospettiva».

La «New York Herald Tribune», ricorda che «L'opinione corrente in Europa secondo cui la Leadership americana del mondo occidentale andrebbe bilanciata con l'influenza europea», fu ispirata principalmente dall'appoggio americano alla spedizione che risultò nel «fiasco cubano». Il giornale, considerando più in generale le prospettive dell'Alleanza atlantica, nota che il patto non ha tenuto fede alle promesse secondo cui esso avrebbe dovuto contenere il germe di una più ampia comunità. «Se l'articolo due del trattato Nord Atlantico, conclude il giornale, fosse stato collocato nella considerazione dei massimi Paesi atlantici al posto centrale che meritava, le realizzazioni economiche, sociali e politiche che esso prevedeva avrebbero legato fra loro gli Stati Uniti e la nuova Europa in un'armonia ancora più stretta. Per comprendere l'atteggiamento attuale dell'Europa bisogna ricordare questa storia. Una altra ragione per ricordarla è che non è troppo tardi per riprendere un lavoro non completato».

La stampa americana si occupa oggi anche di un esperimento antinucleare. Rinchiusi da sabato della settimana scorsa, e per la durata di quindici giorni,. in un rifugio antinucleare situato a Betsheda, nel Maryland, cento marinai americani che partecipano a un esperimento della Marina americana, cominciano a soffrire in seguito al loro isolamento forzato. «Il regime alimentare, l'atmosfera e l'inattività cominciano ad avere effetti nefasti sul metabolismo generale degli uomini», ha dichiarato un portavoce della Marina il quale ha aggiunto che fra i primi effetti constatati si è notato un certo «rallentamento» delle reazioni fisiche dei marinai.

Gli esperti della Marina che dirigono questo esperimento hanno precisato che la temperatura e l'umidità del rifugio sono sensibilmente aumentate. Il rifugio non è riscaldato artificialmente.

Stelio Tomei

ADENAUER A COLLOQUIO CON ROBERT KENNEDY

(Telefoto al «Piccolo»)
Bonn: Robert Kennedy, Ministro della Giustizia americano, a colloquio con Adenauer. In XIII pagina, la notizia dell'incontro

SOLENNE OMAGGIO CONGOLESE ALLE VITTIME ITALIANE DEL DOVERE

Partite per l'Italia le salme dei 13 aviatori massacrati a Kindu

Il Premier Adula e il Capo delle Forze armate generale Mobutu visitano la camera ardente - «I colpevoli non resteranno impuniti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 24

In un capannone dell'aeroporto di Leopoldville, trasformato in camera ardente, sono state raccolte le salme dei tredici aviatori italiani massacrati a Kindu l'undici novembre scorso dai soldati in ribellione agli ordini del colonnello Vidal Pakassa, cugino del leader lumumbista Antoine Gizenga. I feretri, avvolti dal tricolore, sono stati vegliati da un picchetto d'onore in armi delle Forze armate nigeriane assegnate al contingente internazionale delle Nazioni Unite nel Congo, e da aviatori italiani della quarantaseiesima aerobrigata, quella stessa alla quale i tredici eroi del dovere appartenevano.

Giunte ieri sera da Kindu in volo, le tredici bare erano state accolte con gli onori militari da un reparto nigeriano e da un plotone di avieri del distaccamento italiano a Leopoldville. Erano all'aeroporto anche il rappresentante italiano nel Congo, il colonnello Terzani che fa parte, per conto dell'Italia, della commissione di inchiesta sull'eccidio di Kindu, alti funzionari delle Nazioni Unite e membri del Governo congolese.

Nel corso della giornata odierna hanno reso omaggio ai tredici caduti alte personalità congolesi, fra cui il Premier Cirillo Adula, il generale Poseph Mobutu, Capo di Stato maggiore generale e comandante in capo delle Forze armate della giovane Repubblica africana, il Vicepresidente della Camera, il Presidente del Governo provinciale. Ha reso omaggio alle salme, sostando lungamente in preghiera davanti ad esse, anche l'Arcivescovo di Leopoldville mentre sacerdoti cattolici si sono alternati nella celebrazione di una Messa di requiem.

Nel pomeriggio di oggi le tredici salme sono partite da Leopoldville alla volta dell'Italia. Dopo una breve ma solenne cerimonia funebre militare, le tredici bare sono state poste su di un aereo che poco dopo è decollato alla volta dell'Italia. Hanno reso omaggio alle salme le maggiori autorità congolesi, i membri della delegazione [illegible] un rappresentante [illegible] ed uno [illegible] presenti [illegible] del corpo diplomatico accreditato presso la Presidenza della Repubblica del Congo.

Un portavoce del Governo congolese ha dichiarato: «Il Governo e le popolazioni del Congo desiderano rendere solenni onoranze ai tredici aviatori italiani caduti vittime di un episodio di barbarie che non sarà mai abbastanza deprecato. In questa occasione il Governo del Congo desidera ripetere che i colpevoli del massacro non resteranno impuniti. La migliore situazione del paese consentirà al Governo di ripetere con ancor più sicuro impegno il mante[illegible]nuta». [illegible] delle salme ed alla [illegible]azione, [illegible] proceduto [illegible] Kindu [illegible] assi[illegible] italiani. Si [illegible] fossero [illegible] tredici salme [illegible] sarebbe dir[illegible] un doveroso riserbo sia per il rispetto dovuto al dolore delle famiglie, sia per il fatto che la commissione di inchiesta sta raccogliendo tutti gli elementi e sarà quindi dalla sua relazione conclusiva che si potranno avere i particolari ancora mancanti. Purtroppo è certo che i tredici cadaveri presentano mutilazioni, testimonianza della feroce barbarie con la quale i soldati ammutinati sfogarono su di loro la xenofobia. Dal piccoli cimitero del villaggio di Tokelene, dove erano state sepolte, le tredici salme sono state portate a Kindu dove, in un locale dell'aeroporto i medici le hanno composte ed hanno proceduto all'identificazione dei singoli aviatori. All'esumazione non era presente il sergente maggiore della Polizia congolese Victor Ngombe alla cui umanità ed al cui coraggio si deve se i tredici martiri potranno ora avere onorata sepoltura in Patria. Sembra che il sottufficiale sia stato trasferito da Kindu per sottrarlo a possibili rappresaglie da parte dei fanatici membri della setta «Cartel» o «Uomini leopardo» che costituiscono la punta estrema della xenofobia dei Balubakat.

William Anderson

La situazione

Con la nomina dei Sottosegretari il Governo è stato completato. Con le dichiarazioni programmatiche che verranno fatte da Fanfani alle Camere il 2 marzo, comincerà il dibattito a Montecitorio, cui seguirà quello del Senato. Entro la prima quindicina di marzo il Governo avrà avuto la fiducia dai due rami del Parlamento, giacchè l'esito del voto non è incerto, sia che i socialisti votino a favore, sia che si astengano.

Per quanto riguarda la nomina dei Sottosegretari, esaminando quelli democristiani, c'è da notare che si è proceduto in base ad un dosaggio che ha confermato ancora una volta l'obiettivo di Moro: la salvaguardia dell'unità del partito. Infatti tra i Sottosegretari democristiani vi sono molti esponenti delle correnti di centro e di centro-destra. Come già nella nomina dei Ministri, il criterio del dosaggio tra le varie correnti della DC quindi ha prevalso su ogni altra considerazione, in funzione, ripetiamo, dell'obiettivo di Moro.

Sul fronte internazionale c'è in primo piano la situazione franco-algerina. L'assemblea dei rappresentanti algerini riunita a Tripoli sta per concludere in senso faovrevole l'esame dell'accordo, rappresentanti dei due Paesi si incontreranno subito per stabilire le modalità dell'armistizio.

Ma cosa farà l'OAS? L'organizzazione terroristica ha intensificato i suoi atti terroristici; Algeri, Orano e altre città dell'Algeria vedono uno stillicidio quotidiano di attentati con decine e decine di vittime, con rappresaglie reciproche tra le due comunità europea e mussulmana. La OAS da tempo sta attuando una serie di furti di armi e di divise dai vari depositi dell'esercito, evidentemente per preparare i reparti che dovranno tentare un colpo di mano all'annuncio ufficiale dell'accordo.

Macmillan sta tentando di trovare un compromesso tra Kruscev e Kennedy per la loro partecipazione alla conferenza ginevrina del disarmo.

Fidel Castro dov'è? A Cuba non si riesce a sapere con precisione dove sia e cosa faccia. Secondo alcune voci i comunisti starebbero per esautorarlo.

Le salme dei 13 aviatori italiani massacrati nel Congo son partite per l'Italia per essere restituite alle famiglie.

Sukarno ha decretato la mobilitazione generale in Indonesia. Ciò fra presumere che egli intenda passare all'azione diretta contro i presidi olandesi nella Nuova Guinea.

ATTESA PER LE DICHIARAZIONI AL PARLAMENTO

Fanfani metterà l'accento sull'opposizione al comunismo?

L'on. Moro farebbe pressioni in questo senso al Presidente del Consiglio — Ripercussioni della crisi comunista nei quadri della stampa di partito

Roma, 24

Con la nomina dei Sottosegretari e con l'attribuzione degli incarichi ai Ministri senza portafogli, la configurazione del nuovo Gabinetto è stata integralmente definita. Adesso il Presidente del Consiglio potrà attendere alla stesura delle dichiarazioni programmatiche.

Probabilmente Fanfani, prima del Consiglio dei Ministri, terrà una riunione con i segretari dei partiti della coalizione governativa per informarli della stesura che avranno le dichiarazioni stesse, specialmente per quanto riguarda i punti di maggior rilievo. Stabilito che il programma è stato concordato fra i tre partiti della nuova maggioranza, i criteri da fissare riguardano piuttosto l'accento, la coloritura particolare e le sfumature dei singoli punti dell'esposizione: ciò soprattutto per la politica estera e per quella interna.

E' proprio su tali questioni che si concentra l'attenzione degli osservatori politici. Dal tono, dalle sfumature, e dalla dosatura delle parole con le quali il Presidente del Consiglio ribadirà la fedeltà dell'Italia alla politica atlantica, si potrà giudicare se e in quale misura l'appoggio del PSI — rimasto dal canto suo fedele al neutralismo — abbia influito a determinare la linea politica del Governo.

Nei prossimi giorni Fanfani si riunirà con Moro e con gli esponenti della segreteria democristiana per concordare taluni aspetti delle dichiarazioni programmatiche che farà in Parlamento. Pare che Moro abbia insistito sulla necessità di dare una accentuazione particolare alla parte del discorso di Fanfani concernente la difesa della democrazia contro gli opposti totalitarismi tenendo conto che la maggior pericolosità al riguardo viene da parte comunista.

Domani vi sarà una intensa attività dei partiti. La DC ha organizzato una serie di comizi in varie città, con la partecipazione di alcuni dei suoi più autorevoli esponenti. I comizi saranno imperniati sul tema del centro-sinistra. Gli oratori democristiani illustreranno gli obiettivi che il partito intende raggiungere con il «nuovo corso» politico e faranno appello alla unità del partito e alla collaborazione di tutti gli aderenti.

Ma sulle piazze scenderanno anche tutti i leaders delle opposizioni. Roma vedrà i discorsi più importanti; parleranno infatti nella capitale Togliatti, Covelli, Michelini.

Giovedì o venerdì i deputati democristiani procederanno all'elezione del loro nuovo presidente di gruppo in sostituzione di Gui, diventato Ministro. Il candidato alla sostituzione è Zaccagnini, che venne officiato personalmente da Moro. Si tratta di vedere se gli scelbiani e le altre correnti di centro destra, che nel gruppo sono piuttosto forti, accetteranno la candidatura di Zaccagnini oppure dimostreranno la loro opposizione votando scheda bianca. Non sarebbe da escludere, secondo qualcuno, l'ipotesi di una candidatura degli oppositori, ma sembra che l'ipotesi non abbia eccessiva consistenza.

La tendenza del centro-sinistra prevarrà anche alla Provincia di Roma. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra i rappresentanti della DC, PSDI PRI e PSI. L'accordo, pur essendo di carattere «locale», ha una sua importanza soprattutto in riferimento a Roma e al fatto che le elezioni per il Consiglio comunale capitolino si terranno in autunno.

In un articolo che uscirà domani sulla «Giustizia», Saragat, dopo essersi compiaciuto della attuazione del Governo di centro-sinistra, ribadisce che sono infondate le preoccupazioni sulle sorti del PSDI nutrite dagli avversari della nuova formula politica. Secondo Saragat, il PSDI, lungi dall'indebolirsi di fronte al PSI, diventerà sempre più forte e attirerà verso di sè un sempre maggior numero di lavoratori. Egli ritiene anche che il PSI si accosterà sempre più agli ideali e agli orientamenti democratici nei vari settori.

A sua volta Nenni, sull'«Avanti!» di domani, dopo aver precisato che la crisi è stata risolta con metodi che hanno risentito dei nuovi indirizzi, e aver riconfermato di voler l'incontro tra lavoratori socialisti e lavoratori cattolici, ha scritto che per il Governo si tratta ora di fare presto, anzi subito, le cose che annuncerà alle Camere. «Per noi — ha aggiunto — si tratta di concorrere a creare nel Parlamento e nel Paese condizioni di sicurezza per il Ministero, tali da consentirgli di rispettare gli impegni programmatici e e le rispettive scadenze, coprendolo dagli attacchi della destra e anche occasionali congiunzioni dei voti della destra con quelli della sinistra, in una condizione di cose che, lungi dal favorire uno spostamento in avanti, favorirebbe il piano politico dei conservatori».

Nenni ha affermato anche che i comunisti non possono non tener conto delle aspettative e degli interessi elettorali in gioco e ha concluso così: «Nello impegno democratico di centro-sinistra cerchiamo quanto concorre a stabilizzare la democrazia, ad allargare i confini della partecipazione popolare alla vita pubblica, a colmare il distacco tra istituzioni e popolo che per un secolo ha fatto oscillare la politica italiana tra i poli dell'oppressione e della sedizione».

A conclusione diremo che la intervista concessa da Ingrao all'«Unità» dopo il congresso dc e il documento politico della FGCI, pubblicato da «Nuova Generazione» che riecheggiava le tesi di una opposizione globale e frontale al Governo di centro-sinistra, sembrano essere le cause occasionali della «defenestrazione» di Reichlin dalla direzione del quotidiano comunista e della soppressione del settimanale giovanile del partito.

La relazione di Togliatti all'ultimo comitato centrale del PCI, sposando le tesi di Amendola, ha determinato per ora, la sconfitta della linea sostenuta da Ingrao e dai giovani e ha convalidato la richiesta degli «amendoliani» di un mutamento radicale negli strumenti di informazione e di propaganda del PCI.

Mario Alicata, uno dei più vicini alle tesi di Amendola, avrà compiti di direzione generale e di supervisione sulle due edizioni de «L'Unità»: a Milano resterà comunque Aldo Tortorella, già allineato da tempo sulle tesi amendoliane; a Roma, al posto di Reichlin, la direzione esecutiva sarebbe assunta da Luigi Pintor.

La rivista ideologica del partito «Rinascita» sarà trasformata in un organo politico settimanale che si avvicinerà nella veste editoriale e nello stile giornalistico al radicale «Il Mondo».

Su «Rinascita» potrà proseguire il dibattito tra gli esponenti della Federazione giovanile comunista, già iniziato su «Nuova Generazione». In questo modo, però i dirigenti del partito avranno modo di controllare i vari interventi evitando quegli atteggiamenti estremisti che Togliatti condannò recentemente.

La FGCI si limiterà a curare la pubblicazione di un organo informativo interno in cui si eviterà di affrontare i temi politici di fondo. Nel comitato di redazione di questo periodico non saranno presenti, in ogni caso, quegli elementi «trozskisti» che dirigevano «Nuova Generazione».

Alla stessa segreteria della FGCI, a fianco di Rino Serri, che ne è ufficialmente il responsabile, è stato chiamato a far opera di controllo un delegato della segreteria nazionale, Turci, molto vicino a Pajetta

Il processo di Roma

RINVIATA A DOMANI la sentenza contro i terroristi

Roma, 24

A causa della improvvisa malattia di uno dei giudici popolari, è stato aggiornato al 26 febbraio il processo contro i sette giovani stranieri che il 9 settembre dello scorso anno vennero in Italia per compiere una serie di attentati terroristici in favore dell'Alto Adige. La sentenza è prevista nella giornata di lunedì prossimo.

Centro-sinistra alla Provincia di Roma

Roma, 24

Il Consiglio provinciale si è riunito questa sera a Palazzo Valentini per eleggere il Presidente della Giunta provinciale e gli assessori. La seduta è stata aperta dalle dichiarazioni dei consiglieri Mazzucchelli (P. S. I.), Di Giulio (PCI), Sanframundo (MSI), Pulci (PSDI), La Loggia (DC), i quali riferendosi ai recenti disordini in piazza del Campidoglio, dopo aver sottolineato la legittimità delle rivendicazioni dei dipendenti comunali, hanno auspicato che presto vengano indette nuove elezioni comunali per dare alla città una Amministrazione che possa risolvere i problemi più urgenti, fra cui quello del personale capitolino.

Il Presidente Signorello, dopo essersi rammaricato per quanto accaduto in piazza del Campidoglio, ha anch'egli auspicato che le elezioni vengano tenute al più presto. Signorello ha quindi letto al Consiglio una dichiarazione che annuncia l'accordo raggiunto tra DC, PSDI, PRI e PSI, e l'impegno assunto per la formazione di una nuova maggioranza stabile nel Consiglio provinciale, per l'elezione del presidente e per l'attuazione di un programma di progresso economico e sociale.

Dopo le dichiarazioni dei rappresentanti dei vari partiti, si è passati alla votazione per la elezione del Presidente della Giunta provinciale: è risultato eletto il dott. Nicola Signorello con 24 voti. Il gruppo consiliare del MSI e quello del PCI, secondo le dichiarazioni fatte dai loro capigruppo, hanno invece votato rispettivamente in favore dei consiglieri Santamaria (8 voti) e Salinaro (10 voti). Un consigliere si è astenuto.

La seduta, dopo l'elezione del Presidente, è stata sospesa per alcuni minuti. Alla ripresa, la votazione per la elezione della Giunta è stata rinviata a sabato 3 marzo. Dovranno essere eletti 10 assessori di cui due supplenti.

La principessa Maria Beatrice di Savoia è in vacanza al Sestriere

DISTRIBUITO AL SENATO IL DISEGNO DI LEGGE ANDREOTTI

L'aumento del soldo ai militari di truppa

Ne beneficeranno gli arruolati di tutte le Forze armate — E' prevista una spesa complessiva annua di 4.777 milioni

Roma, 24

E' stato distribuito al Senato il disegno di legge d'iniziativa del Ministro della Difesa, riguardante l'aumento delle paghe dei militari e graduati di truppa delle Forze armate e l'aumento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanzieri, allievi guardie di P.S., allievi agenti di custodia, allievi guardie forestali e allievi vigili del fuoco. In base alla tabella allegata al provvedimento si avranno le seguenti paghe:

Militari e graduati di truppa in servizio di leva, trattenuti o richiamati: a) con meno di 40 mesi di servizio: soldato aviere lire 90, caporale aviere scelto 100, caporale maggiore primo aviere 115; b) con 40 e più mesi di servizio: soldato aviere lire 130, caporale aviere scelto 150, caporale maggiore primo aviere 170.

Militari e graduati di truppa a ferme speciali o raffermati: dalla data di arruolamento fino al compimento del primo anno di servizio lire 250; durante il secondo anno lire 280; durante il terzo anno lire 380; durante il quarto anno lire 450; durante il quinto anno lire 500; durante il sesto anno lire 580; durante il settimo anno lire 620; dopo sette anni di servizio lire 660.

Le paghe giornaliere ordinarie dei comuni e sottocapi della Marina sono così stabilite:

1) comuni e sottocapi in servizio di leva, a terra o su navi in allestimento, o in disponibilità: a) con meno di 40 mesi di servizio, comune di 2.a classe lire 90, di 2.a classe 100; sottocapo lire 115; b) con 40 o più mesi di servizio: comune di 2.a classe lire 130, di 1.a classe 150; sottocapo lire 170.

2) comuni e sottocapi di leva a bordo su navi in armamento o in riserva: a) con meno di 40 mesi di servizio, comune di 2.a classe, lire 100, di 1.a classe 110; sottocapo 125; b) con 40 o più mesi di servizio, comune di 2.a classe lire 140, di 1.a classe 160, sottocapo 180.

3) comuni e sottocapi volontari a bordo e a terra: dall'arruolamento fino alla classifica di comune di 1.a classe lire 250; durante il primo anno di servizio, decorrente dalla classifica, 280; durante il secondo anno, 380; durante il terzo, 450; durante il quarto, 500; durante il quinto e fino alla promozione a sergente, 580;

4) comuni e sottocapi di leva raffermati a bordo e a terra: durante il primo vincolo annuale, lire 380; durante il secondo, 450; durante il terzo e quarto, 500; durante il quinto, 580; durante il sesto, 620.

Tale provvedimento comporterà un onere complessivo di lire 4.777.245.000 annue, così distinte: lire 3.430.000.000 per i militari dell'Esercito; lire 660 milioni per quelli della Marina; lire 496 milioni per quelli dell'Aeronautica; lire 191.245.000 per gli allievi carabinieri e degli altri corpi di Polizia.

Il maltempo sull'Italia

Neve e freddo nel Centro-Sud

Firenze, 24

In Val Tiberina e nel Casentino è tornata a cadere la neve. E' nevicato sulla Verna, a Camaldoli, a Badia Prataglia, a Serravalle, a Stia, alla Burraia, a Pieve Santo Stefano, a Sansepolcro, a Sestino, a Badia Tedalda. In tutte queste località la neve è alta dai quindici ai venti centimetri, con punte più elevate sulla Verna e a Camaldoli.

Sui valichi il traffico si svolge con catene. Il freddo e la neve sono tornati a colpire anche le Apuane, interessando in modo particolare i bacini marmiferi, dove la temperatura si è mantenuta intorno allo zero. In alcuni punti del versante di Colonnata è caduto qualche fiocco di neve ed il lavoro è stato sospeso.

Continua a nevicare anche su tutta l'*Irpinia*. La neve cade abbondantemente da oltre 36 ore sui monti dell'Alta Irpinia e su quelli che circondano il capoluogo. A Montevergine, dove la neve ha raggiunto i 60 centimetri di altezza, si è registrata stamani una temperatura di otto gradi sotto lo zero. La temperatura più bassa, 13 gradi sotto lo zero, è stata registrata a Trevico. Avellino, dove la neve cade a tratti, è ricoperta da uno strato bianco alto 15 centimetri.

Uno spartineve dell'ANAS ha aperto stamani la strada che porta a Montevergine, consentendo così a numerose comitive di sciatori di recarsi sulla montagna. I carabinieri sono dovuti intervenire la notte scorsa al Passo della Serra e a Monteforte, dove colonne di automezzi sono rimasti bloccati dalla neve. Gli automobilisti hanno abbandonato gli automezzi sulle strade trovando ospitalità nei cascinali. I servizi delle autocorriere funzionano con ritardo.

Tutte le colline dal Pollino all'Aspromonte, in *Calabria*, sono ricoperte di neve. Spazzaneve sono all'opera per liberare le strade di accesso ai villaggi che sono rimasti isolati. Ai valichi di Montescuro e delle Crocette e sulla Statale 19 è possibile il transito soltanto agli automezzi forniti di catene. In tutta la regione si segnalano abbondanti nevicate, specialmente sulle Serre e sull'Aspromonte. Anche la temperatura è diminuita. A mezzogiorno, a Reggio sono stati registrati 10 gradi, a Catanzaro 6, a Cosenza 5.

In *Puglia*, il Gargano è ricoperto di neve. A Jocchetta Sant'Antonio, la neve è alta oltre mezzo metro e l'abitato è isolato. Il mare Adriatico è in tempesta mentre la temperatura segna meno tre a Monte Sant'Angelo.

In provincia di Bari, nevica a Minervino, Spinazzola, Gravina, Altamura, Putignano, Noci e Alberobello.

FRAGOROSO SCOPPIO NELLA NOTTE

Esplode un ordigno alla sede P.C. di Cagliari

Ha svegliato tutti gli abitanti del quartiere — Gran strage di vetri, ma nessuna vittima

Cagliari, 24

Un ordigno è scoppiato nella sede della federazione provinciale del partito comunista di Cagliari.

L'ordigno, del quale non si conosce la natura, è scoppiato con un fragoroso boato, che ha svegliato tutti gli abitanti della zona.

La sede della federazione provinciale comunista di Cagliari è posta al terzo piano di un palazzo della centralissima via Roma, di fronte al mare. La esplosione, che ha scardinato la porta d'ingresso e ha danneggiato gravemente il soffitto, ha mandato in frantumi i vetri dello stabile e di alcuni edifici vicini.

Immediatamente avvertiti, si sono recati sul posto il capo di Gabinetto della Questura e il capo della Squadra mobile nonchè i vigili del fuoco. I funzionari di polizia hanno proceduto a tutti i necessari rilievi per aviare le indagini dirette a scoprire gli autori del criminoso gesto.

Zuffa notturna a Roma fra missini e comunisti

Roma, 24

Una zuffa tra comunisti e missini è avvenuta poco dopo la mezzanotte in piazza Tuscolo. Un gruppo di una decina di giovani comunisti stava affiggendo alcuni manifesti quando è stato avvicinato da un gruppo altrettanto numeroso di giovani del MSI. Fra i giovani è sorta una discussione, che è degenerata in zuffa.

Un terzo dei cesenati a letto con l'influenza

Cesena, 24

Una estesa epidemia influenzale ha colpito i cesenati. Si calcola che, finora, il 35 per cento della popolazione sia colpita. L'andamento è benefico, ma frequenti sono le ricadute.

Rondini a Trento con un mese di anticipo

Trento, 24

Uno stormo di rondini è stato notato oggi sopra la città di Trento ed ha indugiato a lungo sopra la piazza del Duomo. La presenza dei volatili è del tutto eccezionale in questa stagione, in quanto è avvenuta con almeno un mese di anticipo sulla consueta migrazione stagionale.

L'andamento del tempo e le varie anomalie della stagione invernale avevano favorito anche nello scorso mese di gennaio la migrazione di rondini verso il Nord, per sfuggire lo eccezionale clima invernale verificatosi nel Meridione. Le rondini sono rimaste sopra la città fino al calar del sole e sono poi scomparse verso Est.

TREDICI I RINGIOVANITORI DELLE CARNI SEGNALATI ALLA MAGISTRATURA

A Messina le autorità rivelano i nomi dei macellai

Le responsabilità devono essere contestate anche ai produttori dell'iposolfito «possibilmente dannoso» - E' stato importato dalla Francia l'attuale malcostume

Messina, 24

Il veterinario provinciale, ai sensi dell'articolo 43 del Testo unico delle leggi sanitarie, ha proceduto alla segnalazione, all'autorità giudiziaria, di altri macellai messinesi per uso di solfiti nelle carni. Complessivamente tredici casi sono stati finora segnalati, essi sono: Francesco Zanghì, Antonio Bellin, Bruno Nunnari, Gaetano Donato, Giuseppe Carpentieri, Salvatore Bottari, Giuseppe Letizia, Antonino Briguglio, Camillo Giliberto, Salvatore Morasca, Giuseppe Bensaia, Muricello Santi Nunnari, Angelo Rizzo.

Dalle autorità sanitarie si è anche appreso che gli additivi usati dai macellai per «ravvivare» il colore delle carni venivano prodotti dalla società Puma, che produce il «raviveur», un prodotto lanciato con la seguente pubblicità: «Extra colorante con sostanze permesse dalle vigenti leggi, con decreto del 23 dicembre 1957, già usato su larga scala dai macellai di Francia. Ha prerogative di dare al macinato un colore più vivo e maggiore consistenza, conservandolo altresì per più giorni. Cento bustine 1500 lire».

Anche la «Commerciale Adriatica» di Pesaro fabbrica un'altro prodotto, il «bovis», per salumi e macinato di carne. Anche questo prodotto è propagandato con l'affermazione che la sua preparazione è consentita dalla legge.

Di fronte a questa legalizzazione, il veterinario provinciale, dott. Sorce, ha fatto osservare che le responsabilità non possono essere contestate soltanto ai commercianti ed ai macellai, ma devono essere estese ai produttori dell'iposolfito «possibilmente dannoso».

Le indagini dei vigili sanitari continuano.

Sentenza a Catania

UCCISE L'AMICO che lo chiamava «dottore»

Catania, 24

I giudici di secondo grado hanno ridotto a quattro anni la pena dell'universitario Gaetano Mazzaglia, il quale uccise a colpi di pistola l'amico Salvatore Nicolosi che lo scherniva mentre insieme assistevano ad una trasmissione televisiva.

La Corte d'Assise d'Appello, oltre a riconoscere il Mazzaglia seminfermo di mente e perciò non completamente responsabile delle proprie azioni, e a concedergli le attenuanti generiche, così come avevano fatto i giudici di prima istanza che lo avevano condannato a cinque anni e mezzo di reclusione, ha concesso all'imputato anche l'attenuante della provocazione. Ciò perchè è stato provato che il Nicolosi era solito chiamare il Mazzaglia «dottore», nonostante fosse stato invitato ripetutamente a non farlo, con aria di scherno, ben sapendo che l'universitario era ormai da dieci anni «fuori corso».

Inoltre, ogni volta che i due, al bar della frazione di Ragalna (nel Comune di Paternò, dove tre anni fa avvenne il delitto), assistevano alla trasmissione di «Lascia o raddoppia?», il Nicolosi alla presenza degli altri compaesani chiedeva insistentemente allo studente di rispondere alle domande che Mike Bongiorno poneva ai concorrenti. Un giovedì sera, l'universitario andò al bar armato di pistola e quando il Nicolosi prese a schernirlo, lo uccise con due colpi.

Contro la sentenza di primo grado — giudicata «mite» dallo stesso imputato — il P. G. ha chiesto, in questo riesame del processo, che lo studente fosse ritenuto responsabile di omicidio volontario premeditato e non di omicidio preterintenzionale, e che, perciò, la pena gli venisse aumentata a 14 anni. Questa tesi è stata sostenuta anche dai patrocinatori della Parte civile, gli avvocati Bruno Cassinelli e Orazio Santagati. La Difesa, invece, rappresentata dagli avvocati Gioacchino Orlando e Giovanni Albanese, ha messo in evidenza la possibilità di ravvisare nell'atteggiamento della vittima, la provocazione. La Corte ha accolto quest'ultima tesi.

Nella sentenza, emessa questa sera, ha ridotto la pena a quattro anni di reclusione, riducendo pure la interdizione dei pubblici uffici (da perpetua a cinque anni).

«Il Sole è in ripresa» afferma Bendandi

Faenza, 24

L'Osservatorio Bendandi segnala che «l'attività del sole è in costante ripresa». «Un gruppo di macchie che non misura meno di 200 mila chilometri di lunghezza — prosegue lo studioso faentino — trovasi nello emisfero Sud dell'astro. Esso è formato da una ventina di centri maculati che passeranno domani al meridiano centrale del sole. Un'altra macchia di proporzioni notevoli trovasi nello emisfero Nord e il suo diametro, ombra e penombra compresi, si aggira sui 50 mila chilometri. A questa ripresa di attività dell'astro già da tempo prevista, si ricollegano le violente perturbazioni atmosferiche ed endogene che tante rovine e lutti hanno prodotto in questi ultimi tempi».

«Questo risveglio del sole — conclude Bendandi — del tutto anormale in questo periodo di minima attività del ciclo undecennale, è destinato a persistere nel prossimo marzo».

ORRENDA SCIAGURA STRADALE FRA DESENZANO E BRESCIA

QUATTRO ARSI VIVI PRIGIONIERI IN UN'AUTO

Una quinta persona gravemente ferita - La macchina dopo aver cozzato in curva contro un autotreno e il «guard-rail» si è incendiata

Brescia, 24

Quattro persone sono morte carbonizzate e una quinta è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto questa sera sulla statale 11, in località Folzone, tra Brescia e Lonato.

Una «600» targata Brescia, a bordo della quale viaggiavano cinque persone, presumibilmente componenti di una sola famiglia, dopo aver urtato contro un autotreno che incrociava, è finita di schianto contro il «guard-rail» che delimita la curva. Istantaneamente la vettura è rimasta avvolta dalle fiamme e quattro delle persone che erano nell'interno sono rimaste imprigionate, morendo carbonizzate. Un quinto occupante della macchina, scagliato sull'asfalto, è stato raccolto da automobilisti di passaggio e ricoverato in un vicino ospedale.

E' attualmente in corso la identificazione delle vittime, che si presenta assai ardua. La Polizia della strada di Brescia e di Desenzano e i carabinieri delle stazioni della zona sono sul posto per gli accertamenti. Il traffico è rimasto temporaneamente bloccato.

A tarda ora apprendiamo che l'unico superstite del rogo è il ventiduenne Giancarlo Nodari, di Montichiari (Brescia), militare attualmente in licenza. Il Nodari è ricoverato all'ospedale di Desenzano, ma non è in condizioni di parlare, trovandosi in stato di grave choc. Egli è ferito in varie parti del corpo.

Sotto un sedile dell'auto è stato trovato un portafogli bruciacchiato, che probabilmente appartiene ad una delle vittime. Una carta d'identità reca il nome di Sergio Besacchi di 52 anni, di Carpenedolo (Brescia): questi potrebbe essere il proprietario e conducente della utilitaria.

Le altre tre persone carbonizzate, tra cui un ragazzo dell'apparente età di 15 anni, non sono state ancora identificate.

L'autotreno contro cui ha cozzato la «600», si trova tuttora fermo sul posto, è targato Trento, ed era guidato da Dino Gabrielli di 23 anno, di Rovereto (Trento). A bordo era anche Italo Mayer di 46 anni, come secondo autista.

L'autotreno procedeva in direzione Desenzano - Lonato - Brescia, mentre la «600» viaggiava in direzione opposta. La autovettura, abbordando la curva, è finita contro la ruota anteriore sinistra dell'autotreno; ha battuto poi contro la fiancata sinistra del rimorchio e si è fermata contro il «guard-rail», che ha impedito che la vettura precipitasse sulla linea Milano-Venezia.

Gli insegnanti sollecitano l'assegno integrativo

Roma, 24

Il comitato centrale del Sindacato nazionale scuola media ha concluso oggi i suoi lavori. Dopo aver approvato l'operato della segreteria generale e preso atto della situazione e degli sviluppi della vertenza per la concessione dell'«assegno integrativo temporaneo» al personale direttivo e docente della scuola primaria, secondaria e artistica, anche in relazione alla formazione del nuovo Governo, il comitato centrale — è detto in un comunicato — ha rilevato la particolare urgenza con cui deve essere realizzato tale obiettivo.

Auspicando vivamente che il Governo offra alla categoria una pronta e soddisfacente soluzione del problema con la estensione agli insegnanti del predetto «assegno integrativo» nella stessa misura e con la stessa decorrenza concessa agli altri statali, ha dato mandato alla segreteria generale di riprendere, in accordo con gli altri sindacati dell'Intesa intersindacale, l'azione sindacale nel più breve tempo possibile e di condurla con la massima energia, non escluso il ricorso ad una massiccia astensione dal lavoro.

Il comitato centrale ha approvato inoltre i punti fondamentali e le tabelle dello schema di «provvedimento unico» per gli organici ed il nuovo trattamento economico e di carriera delle categorie del personale non insegnante della scuola (amministrativi, aiutanti tecnici ed ausiliari), impegnando la segreteria generale a prendere idonee iniziative perchè esso venga al più presto presentato al Parlamento.

Ha infine sollecitato la segreteria — conclude il comunicato — a fare ogni sforzo affinchè, attraverso una tempestiva attuazione della legge n. 831 da parte dei competenti uffici ministeriali, si provveda alla immissione nei ruoli con il 1.o ottobre 1962 degli idonei e dei settedecimisti.

GRIDA, RUMORI E SPARI IN UNA LOCANDA DI COSENZA

Manovale calabrese ucciso a colpi di rivoltella da un collega

L'assassino è fuggito e il proprietario non sa dire nulla

Cosenza, 24

Un omicidio a colpi di pistola è stato compiuto, in circostanze e per cause non ancora accertate, in una stanza della locanda «Medaglia» in via Gaeta. La vittima è il manovale Domenico Viola, di 62 anni, nato da genitori italiani a San Paolo del Brasile, ma residente in Calabria da diversi anni. Ad ucciderlo è stato un altro manovale, Egidio Garofalo, di 56 anni, il quale gli ha sparato contro numerosi colpi di pistola e poi è fuggito.

Il proprietario della locanda interrogato dalla polizia, non ha saputo fornire elementi sulle circostanze e sulle cause del delitto. Egli ha detto che, mentre si trovava in un'altra stanza della locanda, ha sentito grida, rumori di sedie e quindi le detonazioni di numerosi colpi di pistola provenienti dalla camera dove si trovavano il Garofalo e il Viola. Quando si è diretto verso la stanza occupata dai due uomini, ha visto il Garofalo uscire dalla camera e avviarsi frettolosamente verso la porta d'uscita della locanda.

Il Viola, che all'arrivo del proprietario della locanda nella stanza è stato trovato già cadavere, era separato da diversi anni dalla moglie, che vive tuttora a Pevigliano, un piccolo centro del Cosentino. Egli in seguito alla separazione coniugale, si era trasferito a Cosenza e viveva facendo il manovale. Aveva preso alloggio nella pensione di via Gaeta, occupando una camera in comune con il Garofalo.

La polizia ha organizzato una vasta battuta nella città e nei dintorni per rintracciare l'assassino.

PREVISIONI DEL TEMPO

Alpi e Val Padana prevalenza di sereno. Nebbie locali in Val Padana. Su versante ligure e alto versante tirrenico, quasi sereno con qualche annuvolamento locale. Su medio versante tirrenico, parzialmente nuvoloso. Su versante jonico e basso e medio versante adriatico, nuvoloso con qualche pioggia isolata. Su alto Adriatico, quasi sereno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —7, 8; Verona —5, 5; Trieste —1, 6; Venezia —5, 7; Torino —6, 6; Genova 2, 10; Bologna —5,6; Firenze 1, 8; Pisa 0, 10; Ancona 1, 5; Perugia —3, 3; Pescara 1, 5; L'Aquila —1, 5; Roma 2, 10; Campobasso —5, 1; Bari 3, 7; Napoli 1, 8; Reggio Calabria 6, 13; Messina 9, 12; Palermo 5, 12; Catania 5, 16.

PROVVIDENZIALE OPERA DEL CHIRURGO DOPO UN GESTO INCONSULTO

Suturato con ardito intervento il cuore di un mancato suicida

L'uomo si era vibrato una coltellata che aveva inciso il ventricolo sinistro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 24

Con un'ardita operazione durata oltre un'ora, il prof. Benedetto Rossi, primario chirurgo dell'ospedale di Desio ha strappato alla morte un uomo che aveva cercato di uccidersi con una tremenda coltellata al cuore. Il mancato suicida è il trentenne Martino Checchia, abitante a Bovisio. Da qualche tempo il giovane era in preda a un preoccupante stato di depressione e i familiari, temendo un gesto disperato, lo sorvegliavano strettamente. Ma stamane il Checchia, che evidentemente covava da qualche giorno l'inconsulto proposito, è ricorso, diciamo così, a uno stratagemma: ha finto di dormire finchè la moglie si è messa a girare per casa, occupata nelle faccende domestiche, poi, quando la donna è uscita per le compere giornaliere, si è alzato e ha raggiunto la cucina, impadronendosi di un grosso e affilato coltello quindi si è seduto e si è inferto un violento colpo al petto all'altezza del cuore.

La moglie lo ha rinvenuto in un lago di sangue. La donna atterrita, ha invocato soccorso. E' accorsa gente qualcuno si è avveduto che lo sventurato respirava ancora, allora con una automobile il Checchia è stato trasportato all'ospedale di Desio, e qui dopo un rapido esame il prof. Rossi, decideva di sottoporre il giovane alla toracotomia.

L'intervento chirurgico cominciava immediatamente. Si accertava che la lama del coltello aveva inciso il ventricolo sinistro del cuore. La lesione veniva raggiunta e suturata dal chirurgo. Un'operazione ardita e delicatissima. Il medico dopo aver suturato il ventricolo sinistro, ha eseguito un massagio al cuore che ha ripreso subito a funzionare. Interveniva allora anche l'anestesista dott. Ilvano Desiderati, che ha coadiuvato il prof. Rossi specialmente nella fase della rianimazione. Lo stato del Checchia permane molto grave, ma dopo il felice esito dell'intervento chirurgico, si confida di riuscire a strapparlo alla morte. La moglie di Martino Checchia (i due si sono sposati alcuni mesi fa) è in attesa di un bambino, e si teme che la sua gravidanza possa essere interrotta a causa del forte stato di «choc» provocatole dai momenti drammatici vissuti questa mattina.

L'uomo, che viene dipinto dai vicini di casa come una bravissima persona, molto attaccato al lavoro e alla famiglia, aveva lavorato per parecchio tempo presso una fabbrica di cerchioni per biciclette, in qualità di operaio. Da circa un mese e mezzo prestava la sua attività in una grande azienda di Cesano Maderno e — a quanto si dice — il nuovo lavoro pare che non gli avesse dato quelle soddisfazioni che un operaio volonteroso quale egli è sempre stato, desiderava ottenere. Di temperamento chiuso, incapace di confidarsi con i familiari, Martino Checchia, deve essere stato colto da una grave crisi di depressione che lo ha condotto a compiere l'insano gesto, poichè solo così può essere spiegato quanto è accaduto questa mattina a Desio, nel modesto appartamentino. E tanto più è inspiegabile il gesto dell'uomo, se si considera che egli è di buoni sentimenti religiosi.

In serata le condizioni del Checchia sono ulteriormente migliorate.

G. M.

Scongiurato un incendio per l'allarme di un gatto

Mantova, 24

A Moglia un incendio è stato scongiurato da un gatto. La bestiola, che stava dormendo nella camera da letto della signora Corinna Lui, si è precipitata in cucina e con i suoi miagolii ha fatto sospettare alla padrona che qualcosa fosse accaduto al piano superiore. Infatti, nell'appartamento soprastante aveva preso fuoco un armadio pieno di vestiti, a causa del surriscaldamento del camino. E' stato dato l'allarme e l'incendio è stato domato.

Il destino dell'Europa

SENZA esagerazione si può parlare oggi di un «mistero» che si chiama Europa. Colonne e colonne dei giornali sono dedicate a fatti, avvenimenti, organizzazioni europee; conferenze di tecnici e Consigli di Ministri si susseguono; ma di che cosa in realtà si discuta in queste magne riunioni non lo sa quasi nessuno. Le due ultime settimane dell'anno 1961 sono state dedicate a fissare le modalità con cui sarebbe iniziata «la seconda fase del Mercato Comune»; quelle due settimane non sono bastate, sono state necessarie anche le prime due dell'anno 1962: i Ministri convenivano da sei capitali europee, stavano riuniti lunghe ore del giorno e buona parte della notte; erano stanchi, nervosi, sfiniti; e finalmente, dopo quattro settimane, i problemi sembravano felicemente risolti. Ma di che problemi si trattava e in che modo sono stati risolti? Purtroppo quelle riunioni sono state segrete, e l'Europa invano cercherebbe di sapere qualche cosa di se stessa, di che cosa ha risolto e di come l'ha risolto, che le assicuri l'esistenza avvenire. Circondato dallo stesso mistero parte improvvisamente De Gaulle da Parigi per incontrarsi con Adenauer e, come unica spiegazione, sappiamo che nel loro incontro hanno preparato la possibile riunione del «Comitato Fouchet» a Parigi. Il quale comitato aggiunge mistero a mistero.

Un'idea di quello che possono essere i problemi trattati in queste riunioni segretissime, ce la fornisce Piero Malvestiti, il presidente della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in un breve studio — «Le forze energetiche nelle rivoluzioni industriali» — che riassume le gravi difficoltà contro cui ha da lottare questa comunità, che nel barbaro gergo di moda si chiama la Ceca. A un certo momento della storia europea, sei nazioni si sono messe d'accordo per mettere fine a molti disagi connessi all'approvvigionamento del carbone: scarso il carbone e insufficiente al bisogno delle grandi industrie e delle piccole economie familiari; disorganizzate, anche tecnicamente, le miniere; in lotta le varie potenze per il possesso del carbone della Ruhr divenuto «preda di guerra»: questi alcuni degli aspetti della crisi politica e militare, tecnica e finanziaria, che fu felicemente superata grazie alla generosa idea di Roberto Schuman — con la stessa generosità sostenuta da Adenauer e da De Gasperi — di mettere insieme tutte queste miserie per sanare quelle che si poteva sanare, ed eliminare il resto. L'idea fu quella di creare una «autorità soprannazionale», un organismo al quale i paesi che vi appartenevano avrebbero sacrificato qualche cosa della loro sovranità.

E' questa la pietra che rende difficile lo sviluppo dell'Europa: la necessità che gli Stati sacrifichino qualche cosa della propria sovranità. Ma la storia breve e succosa che Malvestiti ci dà (con ammirevole spregiudicatezza) della Comunità del carbone e dell'acciaio ci rivela un altro fatto inatteso: che questo sacrificio non si compie una volta per sempre, ma diviene necessario giorno per giorno, col mutare delle contingenze. Per il carbone, ad esempio, che nel '48-49 era insufficiente ai bisogni dell'economia europea, oggi il problema è rovesciato: soffre sotto la concorrenza del petrolio, del gas naturali e dell'elettricità, vede con spavento il fantasma del più terribile concorrente, l'energia atomica, e già vi sono studiosi che propongono di liquidare tutte quelle miniere che non danno una produzione copiosa ed a poco prezzo. Ma qui sorge un'altra, e più dolorosa questione: quella sociale. Chiudere le miniere significa condannare regioni intere alla disoccupazione, alla crisi, alla miseria. Chi ha il coraggio di farlo? E' vero che gli economisti, con baldanza, assicurano che «in breve» la mano d'opera disoccupata si riassorbe in un'altra attività: quasi «in breve» — però — nessuno sa quanto possa durare, e nessuno osa naturalmente prendere decisioni che potrebbero essere catastrofiche.

Ma ecco qui ritornare la questione fondamentale, quella della sovranità: chiedere sacrifici di questo genere a intere regioni, lo può solamente uno Stato sovrano, una comunità umana che abbia chiara coscienza di se stessa. Esiste questa coscienza nei sei paesi europei? Forse sì; ma sarebbe necessario che tutte le discussioni europee si svolgessero pubblicamente, e le varie assemblee avessero anche un potere decisivo che oggi non hanno: si naviga infatti in un mare di commissioni consultive, tecniche, di studio, dove l'essenza dei problemi viene certamente sviscerata in modo da toccare tutte le corde, anche quelle che ci riguardano più personalmente, che incidono sui nostri interessi, che dovrebbero, insomma, fare di noi partitanti convinti e arrabbiati. Ma questi lavori preparatori sono circondati dal più fitto mistero, prolificano rapporti, i rapporti vengono elaborati nel segreto delle burocrazie, le decisioni finalmente prese fra concessioni in una sorda lotta nella quale forse vi sono vittime: solo gli anni e i decenni permetteranno di stabilire se la politica europea ci ha fatto bene o male, se è più quello che abbiamo guadagnato o quello che abbiamo perduto.

La breve esperienza che abbiamo del Mercato Comune è una felice esperienza. Senza timore di sbagliare si può dire che fino ad oggi abbiamo guadagnato tutti e nessuno ha perduto. Ciò non toglie che il sistema col quale si arriva a questi risultati possa essere molto migliorato; e il libretto dell'on. Malvestiti ci illumina su molti di questi segreti che hanno ripercussioni immediate sulla nostra vita quotidiana. Giacchè se il destino degli italiani, i francesi, i tedeschi (senza contare i paesi minori) è per tutti eguale, non solo bisogna che tutti sieno pronti a rinunciare a qualche cosa a favore del vicino; ma occorre anche un'alta e illuminata mente che al centro di tutto decida chi deve compiere i sacrifici e in che misura. L'unità europea sta infatti suonando la campana a morto per qualche cosa che è stata all'origine della grande civiltà industriale, che anima ancora lo sviluppo economico di molti paesi; ma che è sempre più ristretta in limiti insuperabili: la libera concorrenza. Piero Malvestiti non è un entusiasta della economia di mercato; ma anche se lo fosse, le sue esperienze di capo dell'alta autorità (autorità sovrana) del carbone e dell'acciaio, gli hanno dimostrato come l'economia di mercato sia, in un organismo plurinazionale (per non dire soprannazionale) come il Mercato Comune, la Ceca, ecc. assolutamente inapplicabile. Il gas naturale del Sahara, con i suoi dieci miliardi di metri cubi annuali, corrispondenti alla produzione delle miniere di carbone lorenesi con i loro 40.000 operai, dovrà fare sospendere la produzione di carbone, che costa il doppio? La risposta a questa tragica domanda è ovvia: no. Ma domande di questo genere si moltiplicano giorno per giorno nella vita dei grandi organismi supernazionali, e il risultato è uno solo: che il Mercato Comune, l'alta autorità del carbone, quella dell'energia atomica, possono essere governati solo con una economia pianificata. Non vi può essere dubbio: non può non esservi un potere economico centrale. Il problema è un altro: chi deve esercitare questo potere? Il problema è dunque un problema politico.

Illudersi che oggi si possa indicare con certezza quale possa essere questo potere, è vano. Devo ancora trovare, scrive Malvestiti, chi ha insegnato a calcolare con esattezza l'entità dei bisogni: nell'ottobre del 1957 è stato creato un comitato interesecutivo dal quale molti pretendono che fornisse tabelle infallibili sui futuri bisogni di energia dei paesi del MEC; ma poichè al MEC si sta aggiungendo l'intera Europa — ed a questa viene di rincalzo l'ultima decisione di Kennedy di associare l'economia degli Stati Uniti a quella europea — il problema di colpo diviene mondiale; e poichè uno slancio imprevedibile anima i paesi depressi di tutti i continenti, la richiesta all'economia da un anno all'altro può subire aumenti che nessun tecnico è in grado di prevedere neppure lontanamente. A ciò si aggiunga una comunicazione dell'Ente atomico americano di due settimane fa, secondo il quale l'energia atomica a scopi industriali potrà essere fornita entro dieci anni al prezzo medio delle altre energie: carbone, elettricità, gas naturale, ecc. Questo ci dice che non vi sarà penuria di energia; ma questo ci dice anche che il fabbisogno di energia varierà, e non per mese, ma per giorno o per giorno; e dunque al centro vi dovrà essere un'autorità assoluta, lungimirante e non prigioniera di preconcetti teorici.

Il mistero che circonda l'Europa e le sue sorti non è dunque un capriccio degli scienziati e dei diplomatici. E' il mistero che circonda ogni cosa verso l'avvenire. E l'avvenire, si sa, è nel grembo di Dio.

Alberto Spaini

UN' EVOLUZIONE MATURATA NEL SEGRETO DI UN' ORGOGLIOSA SOLITUDINE

De Gaulle sembra impersonare le contraddizioni della Francia

Malinconico inventario di occasioni perdute - Pubblicato un profilo di Ferhat Abbas che aiuta a comprendere, in prospettiva storica, le vicende del dramma algerino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, febbraio

Agosto 1947. De Gaulle parla dell'Algeria dal «buen retiro» di Colombey-les-Deux Eglises: «Non possiamo e non dobbiamo permettere che sia messa in dubbio sotto qualunque forma, dentro o fuori, la sovranità francese sull'Algeria. Più chiaramente: in nessun settore concernente l'Algeria i nostri poteri pubblici — esecutivo, legislativo, giudiziario — possono abdicare ai loro doveri e ai loro diritti».

Febbraio 1962. De Gaulle pronuncia la sua ventesima allocuzione alla televisione e sull'Algeria dice: «Si tratta di promuovere la pace, il più rapidamente possibile. Si tratta di aiutare l'Algeria e prendere in mano il suo destino, insediando anzitutto un esecutivo provvisorio e disponendoci a riconoscere, senza riserve mentali, la realtà storica che risulterà dall'autodeterminazione, vale a dire uno Stato indipendente e sovrano».

Mutamento sostanziale

Se si raffrontano le due dichiarazioni, il meno che si possa dire è che, sulla politica algerina, il pensiero del Capo dello Stato francese ha subìto un mutamento sostanziale. Tradimento, come vogliono i Salan e i Bidault? Diremmo di no: De Gaulle non tradisce. Sarà più giusto parlare di evoluzione tanto più sorprendente in quanto maturata nel segreto di un'orgogliosa solitudine. Fanno ridere, del resto, coloro che avrebbero voluto un De Gaulle lanciato a corpo morto nell'impresa della decolonizzazione, pronto a capire gli ideali della rivoluzione algerina e sordo agli egoistici lamenti dei militari e dei francesi d'Algeria. De Gaulle non è, a dispetto di tutte le leggende, una figura di Epinal; De Gaulle è un generale passato alla politica, che riflette in sè, con una fedeltà quasi patetica, tutte le contraddizioni della Francia. Pietà, dunque, per i pentimenti del generale De Gaulle, che sono i pentimenti di un paese il quale mai aveva messo in dubbio, dal 1830 in poi, la sua sovranità sul Nord Africa. Nel febbraio del '36 Ferhat Abbas, allora deputato di Setif, poteva dichiarare alla Camera francese: «Io non morrò per una patria algerina perchè questa patria non esiste. Ho cercato nella storia, ho interrogato i vivi e i morti, ho visitato i cimiteri: nessuno, mi ha parlato di questa patria. Allora noi abbiamo scelto, una volta per tutte. Scartate le fantasie e le chimere, abbiamo deciso di legare il nostro avvenire a quello della penetrazione della civiltà francese nel nostro paese. Nessuno, del resto, crede al nostro nazionalismo. Ciò che si cerca di combattere dietro questa parola è la nostra emancipazione economica, sociale e politica».

Quanto cammino, da allora, ha percorso anche l'ex presidente del GPRA! Conosceremo il dramma di coscienza di De Gaulle quando il Generale si deciderà a darci il quarto libro delle sue Memorie; quello di Ferhat Abbas risulta da una lucida biografia che, sull'esponente algerino, ha pubblicato di recente Amar Naroun. La storia di Ferhat Abbas, del resto, coincide con quella dello stesso Amar Naroun, e degli altri uomini d'Algeria che come lui hanno visto ripagato con l'incomprensione il loro amore per la Francia. Sotto questo aspetto, il profilo di Ferhat Abbas tracciato da Naroun (edizioni Denoël, Parigi) è un malinconico inventario delle occasioni perdute. Dovrà leggerlo chiunque desideri sollevarsi dalla cronaca di questi giorni (una cronaca che porta, finalmente, l'annuncio della pace) per cercare di capire, in prospettiva storica, i sette anni di guerra che sono stati la vergogna della Francia e la pena dell'Occidente.

E' una pura convenzione indicare la ricorrenza di Ognissanti del 1954 — quando il maestro elementare Guy Monnerot fu assassinato nell'Aurès da una banda di partigiani — come la data d'inizio della rivolta algerina. Francia e Algeria si erano già voltate le spalle l'8 maggio del 1945, giorno della vittoria contro la Germania nazista. Elementi nazionalisti promossero allora delle manifestazioni antifrancesi, in seguito alle quali migliaia di musulmani furono massacrati per rappresaglia. Rievocando quella giornata di sangue, un capo partigiano che l'abate Davezeis ha incontrato nel «bled», e di cui parla nel libro «Le front», dice: «Per noi, quella dell'8 maggio era soltanto una manifestazione politica. Si voleva la libertà. Pensavamo: è venuta la liberazione, il fascismo è liquidato. Finalmente saremo liberi, la Francia e l'Algeria. Ce l'avevano detto e ripetuto tante volte, che avevamo combattuto per la libertà di tutti gli uomini!».

Era un'illusione. Sull'Algeria, la Francia aveva allora le stesse opinioni del generale De Gaulle. Quando scoppiarono i moti del '45 i comunisti furono tra i primi a chiedere «l'arresto e l'esecuzione degli "pseudo nazionalisti" Messali Hadj e Ferhat Abbas». L'ostilità del Parlamento nei riguardi di quest'ultimo era tale che — racconta Amar Naroun — «gli esponenti dell'MRP e della destra illuminata in grado di capire le buone ragioni del "leader" algerino non ebbero il coraggio di sostenerlo pubblicamente». Gli uomini politici francesi non avevano ancora imparato la lezione della fiammata anticolonialista che divampava in Asia e in Africa. Come i «grandi» della Terza Repubblica, come Clemenceau, Poincaré e Briand, «non dedicavano all'Algeria più attenzione di quanto Luigi XV ne dedicasse alle sue scuderie di Versailles». Il Presidente Herriot diceva a un confidente: «Quel Ferhat Abbas! Si comporta come un uccello da preda». Paul Reynaud: «Bisogna farla finita; Ferhat Abbas sta giuocando con i destini della Francia!», Maurice Schumann (MRP) si scagliò una volta, in piena assemblea, contro il "leader" algerino; quanto al socialismo francese, Naroun afferma che «portò molta paglia e poco grano: la paglia delle formule vuote e il grano di una realtà amara». Breve: di fronte al problema algerino, ormai maturo, gli uomini politici francesi, marxisti compresi, «erano incapaci di vedere, di comprendere, di agire».

Ferhat Abbas

Ricondotto al potere sugli scudi della rivolta militare del 13 maggio De Gaulle crede, nel '58, all'invincibilità dell'Armata e suppone che le truppe del FLN, siano stanche e sfiduciate. Medita allora l'offerta della «paix des braves». Per esplorare il terreno autorizza lo scrittore Jean Amrouche e l'ex presidente dell'Assemblea algerina Abderhammane Farés (attualmente in carcere per intelligenza con il FLN ed indicato in un primo tempo come presidente del futuro «esecutivo provvisorio»), ad entrare in contatto con Ferhat Abbas. In ottobre Ferhat Abbas convoca al Cairo il Governo provvisorio algerino, costituito un mese prima e, incoraggiato dalle conversazioni avute con Amrouche e Farés, apre la discussione sulle possibilità di un negoziato con De Gaulle.

Un malinteso

E' soltanto un drammatico malinteso. De Gaulle parla di «pace dei valorosi», di eguaglianza di diritti fra europei e musulmani e di piano di Costantina ma tutto si riduce nei suoi disegni, ad un accordo sul «cessate il fuoco». In altri termini, dimentichiamo tutto e vogliamoci bene. Gli uomini del GPRA sono indignati. «De Gaulle, — scrive allora Saab Dahlab, futuro Ministro degli Esteri — vuole tornare allo statu quo. Si comporta come un padre disposto a perdonare con una tirata d'orecchi, dei bambini disobbedienti».

Se gli algerini sono indignati, De Gaulle è amareggiato. Fa carico agli uomini del GPRA di non aver compreso che la «paix des braves» era il massimo delle concessioni che lui — uomo del 13 maggio — era in grado di fare. Reagisce da militare e si ha, fino al dicembre 1960, la grande (e inutile) offensiva dell'Armata contro i fellaga, accompagnata da una sottile (ma sterile) campagna di penetrazione psicologica. Il gen. Challe, allora comandante in capo delle forze d'Algeria, riceve l'ordine di annientare le «willayas»; il delegato generale Delouvrier viene esortato ad accelerare la trasformazione economica del paese. La diplomazia francese è incaricata di isolare il GPRA sul piano internazionale; le autorità locali sono chiamate a promuovere l'organizzazione di «tutte le tendenze algerine». Quanto agli ufficiali, essi si sforzano di adattare le teorie di Mao Tse-tung sulla guerra psicologica alla realtà del «bled».

Per tutto il '59 De Gaulle proibisce ai suoi collaboratori di prendere contatti con il GPRA. Quando l'allora Ministro della Giustizia, Michelet, dopo aver ricevuto segretamente certo Lemou, commerciante della «kabilia» e cugino di Belkacem Krim, propone un incontro tra Ferhat Abbas e Antoine Pinay a San Sébastian, De Gaulle esplode in un accesso di collera: «Se vogliono discutere vengano in Francia. Manderò un sottoprefetto a riceverli alla frontiera».

In settembre, poco dopo il famoso discorso sull'autodeterminazione (discorso ancora basato sull'illusione che gli algerini preferissero l'integrazione all'indipendenza), De Gaulle lascia cadere una nuova proposta di negoziato di Ferhat Abbas. Anche Pinay — che sarà estromesso poco dopo dal Governo — torna alla carica e propone di incontrare i rappresentanti del GPRA in Svizzera, presso il giornalista René Payot. Nuovo rifiuto del Generale: «Se negozieranno con un Ministro francese si crederanno i soli legittimi rappresentanti dell'Algeria».

Perchè De Gaulle cambi idea bisognerà che si convinca dell'impossibilità di mutare il corso degli avvenimenti. Il piano di Costantina rimane sulla carta. L'FLN è più forte che mai; la missione «pacificatrice» dell'esercito si trasforma in una caccia ai fantasmi. Quanto alla «terza forma musulmana», tutto si riduce ai servigi di qualche collaborazionista sprovvisto di credito.

Il 1960 è l'anno del dubbio. In gennaio le barricate di Algeri dimostrano che l'Algeria di De Gaulle (un'Algeria dove le comunità coesistono pacificamente e non esiste inconciliabilità fra dominazione coloniale e sovranità popolare) è soltanto l'utopia di un generale solitario. Gli europei d'Algeria ed una frazione dell'esercito esigono una scelta. Disorientato dagli avvenimenti, il Generale lascia cadere una nuova offerta di Ferhat Abbas, questa volta disposto a venire personalmente a Parigi, e si reca in Algeria. E' un altro penoso malinteso. De Gaulle intendeva sentire il polso della Armata; i militari interpretano la sua presenza sul campo come un incitamento a continuare la lotta. Il putsch dell'aprile scorso ad Algeri ha radici in questo malinteso.

In giugno il famoso «affare Si Salah» induce ancora una volta l'uomo dell'Eliseo a sperare che sia possibile realizzare la «paix des braves». Si Salah e altri capi militari della «willaya quattro» fanno sapere che sono disposti a trattare con De Gaulle. Questi li riceve all'Eliseo, con tutti gli onori riservati ai combattenti. Poco dopo, però, Si Mohammed, aiutante di campo di Si Salah, riferisce al GPRA ciò che sta tramando. Si Salah viene giustiziato come traditore e De Gaulle deve finalmente arrendersi all'evidenza. Ormai non rimane che il negoziato diretto con i capi della rivoluzione.

Si prepara l'incontro di Melun. Le tergiversazioni del G.P.R.A., — che stavolta ha buon gioco — esasperano De Gaulle: «Vengano a piedi, a cavallo o in slitta; passino dall'Equatore o dal Polo Nord, ma vengano!». Per negoziare, esige però che i ribelli «lascino i coltelli nel guardaroba». La risposta dei rappresentanti della ribellione non tarda a venire. Essi prendono i loro cappelli e tornano a Tunisi.

Laboriose trattative

Il resto è noto. Il «manifesto dei 121» e le «bagarres» per la pace a Parigi; le dimostrazioni musulmane e gli scontri fra le comunità ad Algeri; la promozione di Louis Joxe al rango di negoziatore ufficiale come titolare del Ministero degli Affari algerini; il drammatico viaggio in Algeria del Generale nel dicembre del 1960, quando gli europei gridano al tradimento e i musulmani scandiscono il suo nome accanto a quello di Ferhat Abbas: attraverso questi momenti della storia più recente di Francia, De Gaulle rivede (altri dirà: rovescia) le sue posizioni. Il 3 febbraio 1961, all'«Hôtel d'Angleterre» di Ginevra, il diplomatico francese Francis Chaillet incontra, con l'autorizzazione di Joxe, l'allora direttore del Ministero degli Esteri algerino Saad Dalhab. Altri negoziatori segreti (Georges Pompidou e Bruno de Leusse per la Francia; Boulharouf per il GPRA) infittiscono la trama dei contatti e finalmente il 20 maggio, sulle rive francesi del Lemano, a Evian, si apre la prima conferenza della pace. Prima che le parti possano passare dal monologo al dialogo, e dal dialogo all'accordo, dovranno verificarsi altri eventi drammatici: duplice rottura dei negoziati, prima a Evian e successivamente a Lugrin, per la crisi di Biserta; cambio della guardia tra Ferhat Abbas e Ben Khedda; nuovi contatti segreti cui partecipano, indirettamente, le diplomazie americana e marocchina. Tutto questo mentre l'OAS tiene l'Algeria e la Francia sotto l'incubo del terrorismo.

Adesso l'alba della pace è spuntata. Fortunatamente, la facoltà di oblio degli uomini è grande. All'analisi degli errori e delle responsabilità si comincia a preferire l'inventario delle speranze.

Ugo Ronfani

Un gruppo di indossatrici all'aeroporto del Bourget festeggia prima di partire il quinto anniversario della «crociera dell'eleganza». Presenteranno la moda francese in varie città africane

Sofia Loren fotografata all'uscita dal suo albergo milanese. La bella attrice è giunta nella capitale lombarda per partecipare all'importante «prima» di gala del film «Boccaccio '70»

CONTRO GLI «ICBM» A TESTATA NUCLEARE

È in fase avanzata il progetto «Nike Zeus»

Gli americani stanno spendendo miliardi di dollari per un efficace sistema di intercettazione dei missili

L'apparizione di ogni arma nuova è generalmente seguita dalla comparsa di un mezzo atto a difendersi da essa, ma nessuno dei mezzi di difesa antiaerea oggi conosciuti offre concrete possibilità di sventare la minaccia degli ICBM e degli IRBM, i missili balistici a gittata intercontinentale o intermedia. Per difendersene non resta che cercare di minimizzarne gli effetti mediante misure di difesa passiva (decentramento, rifugi, organizzazione dei soccorsi, ecc.) o attaccare e distruggere le basi di lancio avversarie: ma poichè la politica occidentale esclude la possibilità di iniziative offensive, quell'ultima misura potrà essere attuata solo dopo il catastrofico arrivo delle prime salve.

Da anni, però, i tecnici studiano il problema della difesa contro i missili balistici; il più noto e più avanzato progetto prevede la utilizzazione di radar di grandissima portata (tre o quattromila km.), ora in via di realizzazione, per la scoperta e il rilevamento degli ICBM nemici, e l'impiego di un missile anti-missile, detto «Nike Zeus», per l'intercettazione e la distruzione di essi.

Un ICBM da otto o novemila km. di gittata raggiunge quote di alcune centinaia di chilometri, quindi l'ostacolo della curvatura terrestre non impedisce ai radar di avvistarlo e seguirlo durante la seconda metà della sua traiettoria, cioè, dato che l'ICBM impiega circa mezz'ora a compiere l'intero percorso, durante gli ultimi 14-15 minuti di volo. Forse sarà possibile ottenere segnalazioni con anticipo ancor maggiore con lo aiuto di satelliti come il «Midas», già in orbita da oltre un anno. Ottenuta la segnalazione dell'ordigno in arrivo e individuata la sua traiettoria, la quale risulta definita quando se ne conoscono almeno tre punti, occorre lanciare il missile difensivo e dirigerlo fino all'incontro. La testa di guerra del missile nemico, ormai distaccata dal suo vettore, non è che un proiettile di dimensioni limitate, meno di un metro cubo, che viaggia, per inerzia, a velocità maggiore di quella d'una pallottola di fucile, cioè a circa cinque chilometri al secondo. Perciò, nonostante i progressi realizzati nei sistemi di guida missilistici, sistemi peraltro studiati per guidare un missile contro un obiettivo fisso o relativamente lento come un aeroplano, la risoluzione di quel problema di incontro non è facile. Si aggiunga che non ci si può accontentare di un avvicinamento approssimativo dell'anti-missile all'ordigno da distruggere; per ottenere la distruzione della testa di guerra nemica occorre che l'esplosione dell'antimissile avvenga a contatto, o quasi a contatto, perchè quella testa di guerra è costruita in modo da poter resistere alle elevate temperature cui è soggetta, per l'attrito, al suo rientro in atmosfera, quindi, se essa non viene investita proprio dal «globo di fuoco», cioè dal nucleo centrale dell'esplosione atomica, dove le temperature sono elevatissime, probabilmente non subirà danni, in quanto ha tale velocità che attraversa il fungo atomico in una piccola frazione di secondo (1/40 o 1/50 di secondo). Queste poche considerazioni fanno comprendere quali difficoltà i tecnici dell'anti-missile debbono superare.

Il progetto del Nike Zeus nacque nel 1955. E' previsto che, per giungere alla fase di produzione, richiederà una spesa complessiva di circa dieci miliardi di dollari. Ora il progetto è in fase molto avanzata: i primi lanci di prova contro un missile-bersaglio sono stati annunciati per la prossima estate e questo annuncio ha risvegliato grande interesse nei tecnici e nel pubblico perchè dall'esito delle prove si potrà dedurre se una difesa efficace contro gli ICBM sarà possibile o no. La postazione del missile anti-missile sarà collocata su un'isola del Pacifico, da dove lo Zeus sarà lanciato contro la testa di guerra di un Atlas (sempre il vecchio Atlas sulla breccia) che verrà fatto partire da una base della California, a diverse migliaia di chilometri di distanza; l'incontro e la distruzione della testa di guerra dell'Atlas dovrà avvenire almeno a 50 chilometri di distanza dall'obiettivo che lo Zeus si propone di difendere e ad una quota non inferiore a 35 km. per non arrecare danni al territorio sottostante. Ultimamente sono stati messi a punto nuovi strumenti calcolatori, alcuni dei quali utilizzano perfino radio-isotopi, per procedere alle misurazioni telemetriche da eseguire allorchè lo Zeus sarà lanciato e per valutare i risultati della prova.

Il progetto prevede che, in caso reale, la distruzione della testa di guerra attaccante sia ottenuta mediante il lancio di varie salve di anti-missili, i quali non dovranno provocare la esplosione dell'ordigno, bensì «liquefarlo» o «vaporizzarlo» per azione del calore, dato che, nel «globo di fuoco» di una esplosione atomica, le temperature salgono a valori di milioni di gradi.

Una recente scoperta potrà influire sensibilmente sull'impiego degli ICBM e sulla difesa contro di essi: è stato dimostrato che gli effetti elettromagnetici delle esplosioni nucleari si fanno sentire in un raggio molto più ampio di quello delle onde d'urto e di calore. Perciò l'esplosione di cariche nucleari sul percorso di un missile potrà causare l'induzione di correnti elettriche nel complesso groviglio di circuiti di cui i missili sono provvisti, provocare una disfunzione delle delicate apparecchiature di guida e controllo, e, infine, far deviare i missili dalla loro traiettoria corretta. Anche i sistemi di guida inerziali, quali quelli installati sugli ICBM Atlas, Titan e Minuteman, fino ad oggi considerati insensibili alle contromisure elettroniche, potranno essere disturbati dagli effetti elettromagnetici delle esplosioni atomiche, perchè anch'essi hanno dei circuiti elettrici per la correzione automatica della processione giroscopica; se la stabilità e l'orientamento di piattaforma, assicurate appunto da giroscopi, non venissero rigorosamente mantenute, gli accelerometri (misuratori di accelerazioni) sui quali è basato il funzionamento del sistema, non darebbero più indicazioni attendibili e il missile uscirebbe dal percorso prestabilito. La scoperta relativa agli effetti elettromagnetici delle esplosioni nucleari, quindi, mentre da un lato impone la necessità di proteggere i sistemi di guida dei propri ICBM con opportuni schermaggi, dall'altro apre una nuova prospettiva alla difesa contro gli ICBM nemici: alcune esplosioni nucleari sul loro tragitto potranno dirottarli e farli andare ad esplodere lontano dall'obiettivo cui erano destinati. Questa nuova possibilità, però, è ancora allo stato di «idea»: le esplosioni dovrebbero avvenire sul primo tratto della traiettoria dell'ICBM nemico, cioè nel tratto in cui il missile è guidato, e questo non rientra nelle possibilità attuali. Il nuovo metodo, inoltre, si proporrebbe soltanto di «deviare» il missile, mentre il progetto Zeus si propone di distruggerlo.

Il motivo per cui il Nike Zeus desta un grande interesse nel pubblico americano è che, in definitiva, esso è per ora l'unico progetto che offra una tenue speranza di difesa contro il pericolo degli ICBM, pericolo che specie quando la situazione politica si ingarbuglia, turba i sonni di parecchi cittadini.

Francesco Pierotti

Libri ricevuti

Richard Wright - *Spagna pagana* - *Mondadori*. — «Per quasi dieci anni — scrive Wright — avevo ignorato le esortazioni degli amici a visitare la Spagna. Avevo resistito perfino ai solenni incitamenti di Gertrude Stein. Durante la guerra civile spagnola il destino della Spagna mi faceva male, mi ossessionava. Una tormentosa domanda continuava a inquietarmi: come si viveva quando ogni speranza di libertà era morta?». Solo nel 1954 Wright si decideva finalmente a visitare la Spagna: ne nacque quest'opera appassionata e priva di sentimentalismo, l'immagine di una Spagna tragica e paradossale. Con viva partecipazione umana il grande scrittore negro americano di recente scomparso, descrive le condizioni di vita di un popolo oppresso da secoli di assolutismo politico e di oscurantismo religioso, calamità sociali di cui Wright riconosce nel regime franchista l'attuale incarnazione.

O

Anna Banti - *Le mosche d'oro* - Mondadori. — Un nuovo romanzo dell'autrice di «Artemisia», «Le donne muoiono» (Premio Viareggio), «Allarme sul lago» (Premio Marzotto, «La monaca di Sciangai» (Premio internazionale Veillon), «Corte Savella», e di «La casa piccola», l'ultimo successo della scrittrice fiorentina. Anna Banti ritorna ora con un'opera complessa di ampia struttura, un romanzo condotto magistralmente su un duplice filone narrativo: la storia di Libero Marcocci, un intellettuale italiano di estrazioni contadina e quella di Denise, la parigina inquieta, assetata di esperienze e di vita, ribelle e borghese insieme. Due esistenze tanto diverse unite e separate da una reciproca passione; due personaggi attorno ai quali ruotano due mondi opposti: il mondo fermo della provincia italiana nella quale, sotto l'apparente serenità di costumi e di paesaggi, scorre una mai sopita drammaticità, e il mondo frivolo, dispersivo, internazionale, nel quale Denise brucia giorno dopo giorno la propria frenetica, incontrollata esistenza. Con «Le mosche d'oro» Anna Banti sembra abbia finalmente dato quel libro che Leone Piccioni auspicava fin dal 1957 sul numero della «Fiera Letteraria» interamente dedicato alla scrittrice: «Non bisogna chiedere alla Banti altre „Lavinia" o nuove „Artemisia": bisogna chiedere a lei (che potrebbe darci così un'opera altamente sorprendente e insolita, memorabile) il massimo svolgimento dei diversi interessi, ed il loro coronamento, il loro ultimo confluire in una sola e incisiva proposta narrativa».

O

Lino Aldani - *La fantascienza* - La Tribuna Editrice - Piacenza; lire 500.

O

Paolo Vita-Finzi - *Antologia apocrifa* - Ed. Ceschina; lire 1500.

O

Salvatore Serra - *Acquafresca* - Ed. Ceschina; lire 1100.

O

Dino Saraval - *Le origini di Pasquino* - Ed. «Il Traffico» - Trieste - 1962; lire 300.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE SUTTORA

BATTESIMO A MILANO DELLA QUATTORDICESIMA FIERA

Saranno presenti a Montebello 13 Paesi di quattro Continenti
Vasto programma di convegni, mostre specializzate e di concorsi

Nel corso di una manifestazione espressamente indetta a Milano, nella sede del Circolo della Stampa a Palazzo Serbelloni, presenti anche giornalisti stranieri, il presidente della Fiera campionaria internazionale comm. Giovanni Suttora, ha illustrato ieri gli aspetti della quattordicesima rassegna triestina, che si terrà a Montebello dal 21 al 5 luglio prossimi. Alla Fiera di Trieste hanno già aderito: Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania, Ghana, Kamerun, Costa D'Avorio, Madagascar, Stati Uniti d'America, Brasile e India.

La Fiera sarà articolata in gruppi settoriali: attrezzature per la meccanizzazione dei servizi domestici, ristoranti, bar e attività alberghiere, apparecchiature igienico sanitarie, materie plastiche e articoli derivati, meccanica ed elettromeccanica, con particolare riguardo all'industria navale. La Fiera inoltre ospiterà la Mostra dell'artigianato triestino, dedicata in modo particolare ai mobili e all'arredamento della casa moderna. La Mostra del tessile e delle fibre sintetiche per la tessitura la Mostra delle apparecchiature per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria, la Mostra regionale delle attrezzature avicole.

Dopo aver sottolineato la particolare funzione di Trieste nel campo delle relazioni fra la penisola e lo hinterland Centro - europeo - balcanico e fra quest'ultimo e lo Oltremare, il presidente Suttora ha illustrato lo sviluppo industriale della città. «In breve tempo — ha detto — sono sorte la «cittadella della carta» alle foci del Timavo, che produce più del 50 per cento di tutta la carta per rotativa d'Italia; il «satellite del tessile», ad opera di gruppi connessi con la SNIA Viscosa; un centro per la lavorazione di legnami esotici, mentre la Montecatini ha anunciato la creazione di un grande stabilimento italo-belga.

Nell'ambito della rassegna, si svolgeranno l'XI Mostra internazionale del legno, e la V Mostra del mobile e dello arredamento della casa moderna, alla quale è abbinato un concorso nazionale a premi, riservato alla presentazione di mobili componibili e scomponibili. Durante il periodo fieristico, infine, avranno luogo numerosi convegni tecnici riservati agli operatori italiani ed esteri. Riunioni di studio saranno dedicate alla «VII Giornata internazionale del legno», al «Quinto convegno internazionale del mobile» e alla «Terza giornata degli Stati africani». Sono inoltre in programma il «VII Convegno delle tecniche produttivistiche», che affronterà il tema: «Nuovi metodi di gestione aziendale»; il Primo Convegno sulla policoltura, e la Prima Mostra delle razze da reddito.

Dal 2 al 5 maggio avranno luogo il Quinto Festival nazionale del film pubblicitario, cinematografico e televisivo e il Quinto Convegno nazionale della pubblicità cinematografica e televisiva.

Dopo il comm. Suttora hanno parlato il presidente del Centro sviluppo economico, comm. Padoa, il quale ha illustrato la configurazione industriale triestina e le agevolazioni concesse a favore di nuove iniziative, e il prof. Martinelli, il quale ha parlato del «Fondo di rotazione».

Ricostituita all'U.d.L. la commissione collocamento

Con decreto del Ministro del Lavoro è stata ricostituita, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Trieste, la commissione provinciale per il collocamento, così composta: presidente, dott. Alfredo Sorrentino, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro; dott. Luciano Sbuelz funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza; membri: ing. Aldo Guidi, rappresentante del Genio civile; dott. Nestore Illini, rappresentante della Camera di commercio; dott. Emo Perco, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura; cav. Giuseppe Bazzaro, Giuseppe Perini, Mario Del Conte, Mario Bisiacchi, Albino Gerli, Emilio Semilli e Pina Tomaselli, rappresentanti dei lavoratori; dott. Bruno Mari, dott. Alberto Sburlati, rag. Ottone Tomasi e Bruno De Mori, rappresentanti dei datori di lavoro; ing. Ernesto Cohen, rappresentante dei coltivatori diretti.

L'AGITAZIONE DEI PORTUALI

Un'altra settimana chiusa con lo sciopero

Saranno modificate le rivendicazioni? Continua e si aggrava la perdita di traffico

Si è giunti ieri ad una svolta forse decisiva, che riapre certi termini della vertenza al porto: il comandante della Capitaneria, col. Ascoli, ha infatti ricevuto la risposta del Commissario generale del Governo sul delicato problema, dopo che lo stesso dott. Mazza aveva svolto la sua opera di mediazione, ricevendo nei giorni scorsi sia i rappresentanti dei lavoratori che quelli degli utenti dei servizi portuali. In sostanza si prospetta l'impossibilità di poter accogliere le richieste così come attualmente formulate, facendo rilevare che alcuni punti delle rivendicazioni sono alquanto evasivi, mentre altri non sembrano significare la loro reale portata, per cui è da presumere nella presentazione di richieste maggiormente circostanziate. Con tutta probabilità, già nella giornata di domani si ritiene potranno essere presentate delle nuove proposte da parte dei sindacalisti, su una base più accettabile per poter avere la possibilità e la speranza di un inizio sollecito delle trattative, così bruscamente interrotte qualche tempo addietro. Anche ieri, intanto, i portuali si sono astenuti dal lavoro alle 17, non effettuando di conseguenza il «fuori orario». L'attività si è svolta soltanto su una nave che trasportava alcune centinaia di tonnellate di baname e agrumi, in quanto merce facilmente deteriorabile.

Al silos l'«Angela Fassio», con 10.000 tonnellate di mais, a causa dello sciopero ha dovuto sospendere lo sbarco, mentre i ricevitori austriaci reclamano la merce che con la situazione attuale dovrà venir spedita «a singhiozzo», con le conseguenze che si possono immaginare. Inoltre due autotreni sui quali si stava caricando della soja sono partiti con due terzi del carico perchè i lavoratori — iniziato lo sciopero — si sono rifiutati di portare a termine le operazioni; pure due autotreni che dovevano trasportare del cotone destinato a fabbriche nazionali hanno dovuto sostare durante la notte. Sulla banchina sono rimasti carichi due rimorchi di merce varia, destinata al «Carso»; il «Bernina» è partito lasciando a terra 65 tonnellate di carta che doveva venir imbarcata ancora una settimana addietro sull'«Ausonia». Altre 11 tonn. di merce varia destinata al «Bernina» hanno dovuto rimanere a terra; oltre al mancato imbarco e alle elevate proteste dei clienti austriaci, si maturano ulteriori spese di sosta vagoni e di ritiro della merce a magazzino. Quale conseguenza di questa situazione — che coinvolge anche altre unità, quali l'«Atlantico» e il «G. Borsi» — un forte importatore di cipolle egiziane sta trattando per istradare questo traffico su Venezia.

La gravità della situazione è stata espressa anche nel corso della riunione della Giunta camerale, i cui componenti non hanno nascosto la loro viva preoccupazione per i danni che quotidianamente vengono provocati dalla serie continua delle manifestazioni di protesta.

UN'IMPOSTAZIONE AL NAVALGIULIANO

Trieste inserita nella grande pesca

Con una breve cerimonia si è proceduto, ieri mattina al Cantiere Navale Giuliano San Giusto di Molo Fratelli Bandiera, all'impostazione della chiglia della nuova motonave in acciaio per la pesca oceanica. La unità è stata commissionata da una società triestina interessata a tale specialità peschereccia.

L'importante commessa è stata opportunamente affidata al cantiere «San Giusto», attualmente gestito dalla Società Cantieri Navali e Meccanici di Palermo, che già si è meritato considerazione nella costruzione di unità per la pesca d'alto mare. Alla cerimonia sono intervenute numerose autorità, accolte nel cantiere dal comm. Gandus e dai rappresentanti la società armatrice signori Dick e Gandus jr. Sono intervenuti il Viceprefetto dott. Molinari, per il Commissario di Governo, l'assessore dott. Venier in rappresentanza del Sindaco, l'assessore provinciale dott. Corberi per il Presidente della Provincia ed altre personalità.

Mons. Vascotto ha impartito la benedizione alla prima parte della chiglia. Quindi le lamiere sono state imbragate, singolarmente, da una gru che le ha deposte sullo scalo dando ufficialmente l'avvio alla costruzione n. 67. Questa costruzione prevede, come si è detto, la nascità di un'unità peschereccia in acciaio del peso di 600 tonnellate di stazza lorda, unità che può ben considerarsi come la più grande di tale tipo realizzata nei nostri cantieri.

Il varo dell'unità è previsto verso la fine del mese di maggio e la consegna alla società armatrice avverrà entro la fine dell'anno. Al varo seguirà contemporaneamente l'impostazione di un'altra unità per la stessa Società. Quest'ultima unità gemella sarà consegnata, invece, nel mese di marzo del prossimo anno.

Con queste ulteriori due motonavi che, come detto, saranno adibite alla pesca oceanica, la locale Società chiude il suo programma di costruzioni navali con una spesa complessiva di un miliardo e 200 milioni. Il pescato raggiungerà dall'Atlantico il nostro porto e a cura della Società triestina per la pesca oceanica sarà smistato sul mercato locale e nazionale. Il pesce che potrà essere sbarcato nel nostro porto costituisce una quantità piuttosto rilevante se si considera che ognuna delle due unità sarà in grado di trasportare 250 tonnellate, pari cioè al carico completo di 25 vagoni ferroviari.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6.2, minima 1,3; umidità 34 per cento; pressione mb. 1014.6 stazionaria regolare; temperatura del mare 7,8; vento km. 8 S-E.

Oggi: San Cesario. Il sole sorge alle 6.52 tramonta alle 17.45. La luna è nata ieri alle 23.57 tramonta alle 10.11.

Farmacie aperte: INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via P. Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; All'Angelo d'oro, via S. Pellico; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

LA «VANONI» 1962 ARRIVA A DOMICILIO

Distribuiti circa 43 mila moduli

Approssimandosi il termine del 31 marzo, ultimo giorno utile per la presentazione della dichiarazione unica dei redditi, il locale Ufficio delle Imposte Dirette ha provveduto, già da diversi giorni alla spedizione ai singoli contribuenti schedati, dei prescritti moduli.

Sino a ieri ne sono stati inviati circa 43.000, dei quali, però, 2000 sono stati restituiti all'Ufficio per irreperibilità dei destinatari, per cambiamento di indirizzo. A tale proposito sarebbe opportuno che i contribuenti, i quali dopo aver regolarmente ricevuto il modulo negli anni scorsi, non ne sono stati forniti quest'anno, si rendessero diligenti ritirandolo direttamente all'Ufficio Imposte Dirette, Largo Panfili 2-III p., stanza n. 96.

Per quanto riguarda le modalità di compilazione della dichiarazione, nulla è innovato rispetto a quanto si ebbe già a informare l'anno scorso, con una serie di articoli, in occasione della dichiarazione 1961.

Per dirimere eventuali ulteriori e persistenti dubbi, i contribuenti potranno accedere per chiarimenti sia all'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette, che all'ufficio informazioni aperto presso l'Intendenza di Finanza al II piano dello stabile di Largo Panfili 2, dove funzionari del predetto ufficio imposte, appositamente distaccati, sono incaricati di fornire tutte le delucidazioni richieste.

Ai fini dell'imposta complementare resta ferma l'esenzione da tale tributo per tutti i redditi che al rigo 8 del quadro G della dichiarazione risultassero inferiori a lire 720 mila. Oltre tale limite, tutti i redditi di qualsiasi natura essi siano, comprese le pensioni di qualsiasi specie, sono assoggettabili al tributo predetto.

Assemblea dei dirigenti di aziende industriali

IL DOTT. SLAVICH CONFERMATO PRESIDENTE

Ha avuto luogo ieri pomeriggio, nella sala dei convegni della Camera di Commercio di via San Nicolò 5, l'assemblea generale ordinaria del Sindacato dirigenti di aziende industriali della nostra città e di Gorizia. Nel corso della riunione si è proceduto, tra l'altro, all'elezione del presidente del consiglio direttivo e dei revisori effettivi e supplenti. Nella carica di prsidente è stato riconfermato il dott. Valdemaro Slavich, mentre i consiglieri per il prossimo biennio sono risultati: dott. Fulvio Anzelotti, dott. Ermanno Bossi, rag. Paolo de' Gavardo, dott. ing. Cesare d'Henry, avv. Walter Levitus, dott. ing. Giuseppe Lonzari, sig. Francesco Mazzuchin, dott. Giorgio Orsini, dott. ing. Costantino Salvi, cap. Ettore Scamperle, dott. ing. Quirino Tosolin, dott. ing. Guglielmo Ulcigrai, dott. ing. Duilio Versa, dott. ing. Giovanni Zambier. Revisori sono stati eletti: sig. Duilio Gioppo, dott. Aldo Steffè, sig. Edoardo Venturini. Revisori supplenti: dott. Gastone Colombo, dott. ing. Franco Russo-Cirillo.

L'assemblea è stata presieduta dal presidente del Sindacato dott. Slavich che, alla presenza di numerosi dirigenti e del Consiglio direttivo, ha svolto una dettagliata relazione nella quale ha posto in rilievo vari importanti problemi e realizzazioni interessanti la categoria. Il dott. Slavich ha ricordato il cammino percorso dall'organizzazione dalla sua costituzione nell'ottobre 1945 per la riaffermazione della vera funzione del dirigente d'azienda nel mondo del lavoro che è di basilare importanza per lo sviluppo e il potenziamento in ogni ramo dell'industria. Accennando, poi, allo sviluppo associativo, il dott. Slavich ha rilevato come questo, per un fenomeno riscontrabile solo nella nostra regione, non avviene con quel ritmo a cui si tende, fenomeno che si manifesta con la mancata o limitata sostituzione dei dirigenti che vengono pensionati o che si ritirano, per vari motivi, dalla vita attiva. E' quindi augurabile — egli ha sottolineato — che l'auspicata ripresa industriale della nostra città confermi, con l'aumentata efficienza numerica dei dirigenti, la sua vitalità in tutti i settori industriali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	79	83	84	82	22
CAGLIARI	67	46	70	42	21
FIRENZE	19	69	50	86	26
GENOVA	58	20	43	89	14
MILANO	80	21	35	8	42
NAPOLI	54	31	53	43	86
PALERMO	33	65	40	56	74
ROMA	22	58	38	2	62
TORINO	14	71	17	28	60
VENEZIA	87	47	83	89	56

ENALOTTO:
2, 2, 1, x, 2, x, x, 1, 1, 2, x, x

I dodici sono 4; quota lire 4 milioni 933.000; gli undici sono 106: quota lire 139.600; i dieci sono 1063; quota lire 13.900.

(«Giornalfoto»)

Presenti il Commissario generale del Governo dott. Mazza, il Sindaco dott. Franzil, il Presidente della Provincia dott. Delise e le altre maggiori autorità cittadine, è stato inaugurato ieri il nuovo raccordo stradale che unisce la statale 14 alla stazione di Miramare

FIRMATI IERI I CONTRATTI

Deciso per il porto l'impianto di disinfestazione

Servirà anche per far maturare e per conservare i prodotti vegetali e ortofrutticoli in transito

Con vivo compiacimento si apprende che ieri è stato firmato il contratto tra la società svizzera «Gasconserve» e il Provveditorato alle opere pubbliche della nostra regione, per la costruzione nella nostra città dell'impianto di disinfestazione, maturazione e conservazione dei prodotti vegetali e ortofrutticoli; l'impianto sorgerà nella zona di piazza Duca degli Abruzzi, dietro l'Idroscalo. La ditta costruttrice si è assunta l'impegno di ultimare i lavori delle attrezzature entro 300 giorni.

I capaci ambienti saranno costituiti da una cella di vaste dimensioni, nella quale potrà entrare un intero vagone ferroviario, e da altre due celle destinate ad altri carichi e operazioni; attinenti sempre gli scopi che la nuova costruzione si prefigge di raggiungere. E' da rilevare che tale impianto è il primo del genere in tutta Italia, e permetterà al porto di disporre di una maggiore capacità ricettiva; e da augurarsi pertanto che venga dato quanto prima inizio ai lavori.

Auto ferme sui binari bloccano un treno

Sosta forzata per il treno questa notte, poco dopo le 0.30. La atmosfera dell'incalzante carnevale ha fatto dimenticare a parecchi automobilisti che le rotaie che attraversano tutte le rive svolgono ancora una loro precisa funzione, di conseguenza non poche macchine, all'altezza dell'albergo Savoia-Excelsior, sono state parcheggiate dal lato mare, in maniera da invadere con la parte posteriore la zona di transito del treno. E' stato giocoforza al primo convoglio in transito sostare per un buon periodo.

GIOVANE MOTOCICLISTA IN FIN DI VITA

ABBAGLIATO DA UN'AUTO SI SFRACELLA CONTRO IL MURO

Il grave incidente è accaduto sulla strada di Prosecco

In gravissime condizioni è stato accolto ieri sera nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale maggiore, vittima di un incidente stradale, il minatore Carlo Pertot, di 26 anni abitante al numero 164 di Contovello. Il giovane versava in stato preagonico, per la frattura della base cranica, otorragia sinistra e varie lesioni al volto; prognosi strettamente riservata.

Pochi minuti dopo le 21 il Pertot, in sella alla propria motoretta, targata TS 20402, stava percorrendo la strada provinciale che da Prosecco porta a Sales: andava a trovare la sua fidanzata che abita in questo ultimo villaggio. Mentre stava attraversando l'abitato di Gabrovizza, è rimasto abbagliato dai fari di una vettura incrociante. Per paura di scontrarsi con l'automobile egli ha sterzato a destra, sbandando paurosamente ed andando a sbattere con violenza contro un muro a secco che costeggia la carreggiata.

Il Pertot ha picchiato con il capo contro le pietre del muro, riportando la frattura della base cranica e le altre lesioni. Persone che uscivano da una vicina osteria sono prontamente accorse in suo aiuto, mentre si provvedeva ad avvertire telefonicamente la CRI e i carabinieri della stazione di Prosecco. Poco dopo sono stati informati dell'incidente anche gli agenti della polizia stradale. Con un'autolettiga il Pertot è stato quindi trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore.

Torna nelle vie il Carnevale dei ragazzi

Il comitato organizzatore del Carnevale dei ragazzi sta lavorando alacremente alla realizzazione del corteo dei carri mascherati che è giunto ormai alla sua quarta edizione. Il Centro turistico giovanile e il Movimento della GIAC, promotori della simpatica iniziativa, hanno già ottenuto l'adesione del Sindaco dott. Franzil e di altre autorità.

Frattanto, presso le numerose organizzazioni giovanili si stanno allestendo i pittoreschi e fantasiosi carri che sfileranno per le vie del centro. Al Carnevale dei ragazzi parteciperanno anche numerose delegazioni giovanili delle province finitime, anche da Udine. Tra i partecipanti triestini molti impegno mostra il Villaggio del fanciullo, che l'anno scorso vinse il primo premio con il suo carro «El tram de Opcina».

La manifestazione di questo anno si prospetta ancor più brillante che in passato. Le norme che regolano la partecipazione al Carnevale dei ragazzi, vietano i carri e le maschere alludenti alla politica o alla religione, o che comunque siano lesivi alla morale. I concorrenti non dovranno avere più di 16 anni.

Le iscrizioni sono ancora aperte e le schede di partecipazione dovranno pervenire al Comitato promotore (via Battisti 6) entro le ore 24 del giorno 28 febbraio.

Assemblea del PRI

L'assemblea della sezione di Trieste e dell'Istria del Partito repubblicano italiano è stata convocata per martedì 27 corr., nella sede di via Zudecche 1/c, alle ore 20 in prima ed alle ore 20.30 in seconda convocazione.

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Illegittimo il congedo degli ufficiali giuliani

Alla fine dell'ultimo conflitto, alcuni ufficiali di complemento già residenti in territori dichiarati «inaccessibili», vennero trattenuti in servizio a tempo indeterminato. Dopo la legge sullo stato giuridico degli ufficiali (legge 10 aprile 1954), che pone limiti di età per il mantenimento in servizio degli ufficiali in genere, il Ministero Difesa-Esercito, con circolare 18 dicembre 1954, dopo aver premesso che la suddetta legge non consentiva il mantenimento in servizio degli ufficiali oltre i limiti fissati, (65 anni se ufficiali superiori e 62 se inferiori), dichiarava che gli ufficiali di cui sopra «nonostante ogni benevolo interessamento» sarebbero stati collocati in congedo al raggiungimento dei limiti di età. «Per alleviare il più possibile le conseguenze economiche del collocamento in congedo — era precisato nel provvedimento — gli interessati saranno assunti, a domanda, in qualità di giornalieri civili per essere adibiti a mansioni di ufficio». Successivamente con determinazione del 1959, il Ministero collocava in congedo 11 di tali ufficiali senza che avessero raggiunto i limiti di età sopraprecisati e, per di più, senza il beneficio del reimpiego.

Contro tale provvedimento gli ufficiali interessati ricorrevano al Consiglio di Stato. Ora, con decisione depositata presso la Cancelleria della quarta «giurisdizionale», il Consiglio, accogliendo tali ricorsi, ha annullato i provvedimenti impugnati, perchè viziati «da eccesso di potere e da difetto di motivazione».

Nella decisione, tra l'altro, si legge, che la circolare ministeriale del 1954, se non rappresenta proprio un impegno da parte della pubblica amministrazione, può tuttavia ritenersi una autolimitazione del potere discrezionale di disporre il collocamento in congedo degli ufficiali di complemento trattenuti e richiamati in servizio (art. 50 legge 10 aprile 1954). La determinazione amministrativa poteva dunque, secondo i principi generali, essere revocata e modificata con il mutamento delle circostanze, senza che i destinatari di essa potessero vantare un diritto o anche un interesse legittimo alla conservazione delle disposizioni loro favorevoli. Va rilevato tuttavia che quando, come nel caso in esame, la pubblica amministrazione abbia particolarmente esternato le ragioni della propria determinazione, essa ha l'onere, qualora intenda addivenire a una diversa disciplina, di rendere note le circostanze sopravvenute, (che l'hanno indotta a mutare il proprio indirizzo), e gli specifici motivi, che giustificano il contenuto del nuovo atto. In mancanza di ciò, «l'atto amministrativo, modificatore della precedente manifestazione di volontà, è viziato da eccesso di potere».

N. 16/61 R.E.
TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 14 marzo 1962, alle ore 11.30, nell'aula n. 238 si procederà alla vendita dei seguenti immobili di proprietà di Leiter Francesco:

I lotto: P.T. 1180 di Servola (casetta rustica e antistante cortile in via Vigneti n. 31, con due stanze, due cucinette e gabinetto esterno) prezzo base L. 700.000.—; offerte in aumento: L. 30.000; cauzione: L. 130.000.—.

II lotto: P.T. 15005 di Trieste, con 34/1000 p.i. P.T. 10371 di Trieste (macelleria in via della Tesa n. 27). Prezzo base L. 2.200.000.—; offerte in aumento: L. 50.000.—; cauzione: L. 400.000.—.

Termine per il deposito della cauzione alle ore 10 del giorno di vendita.

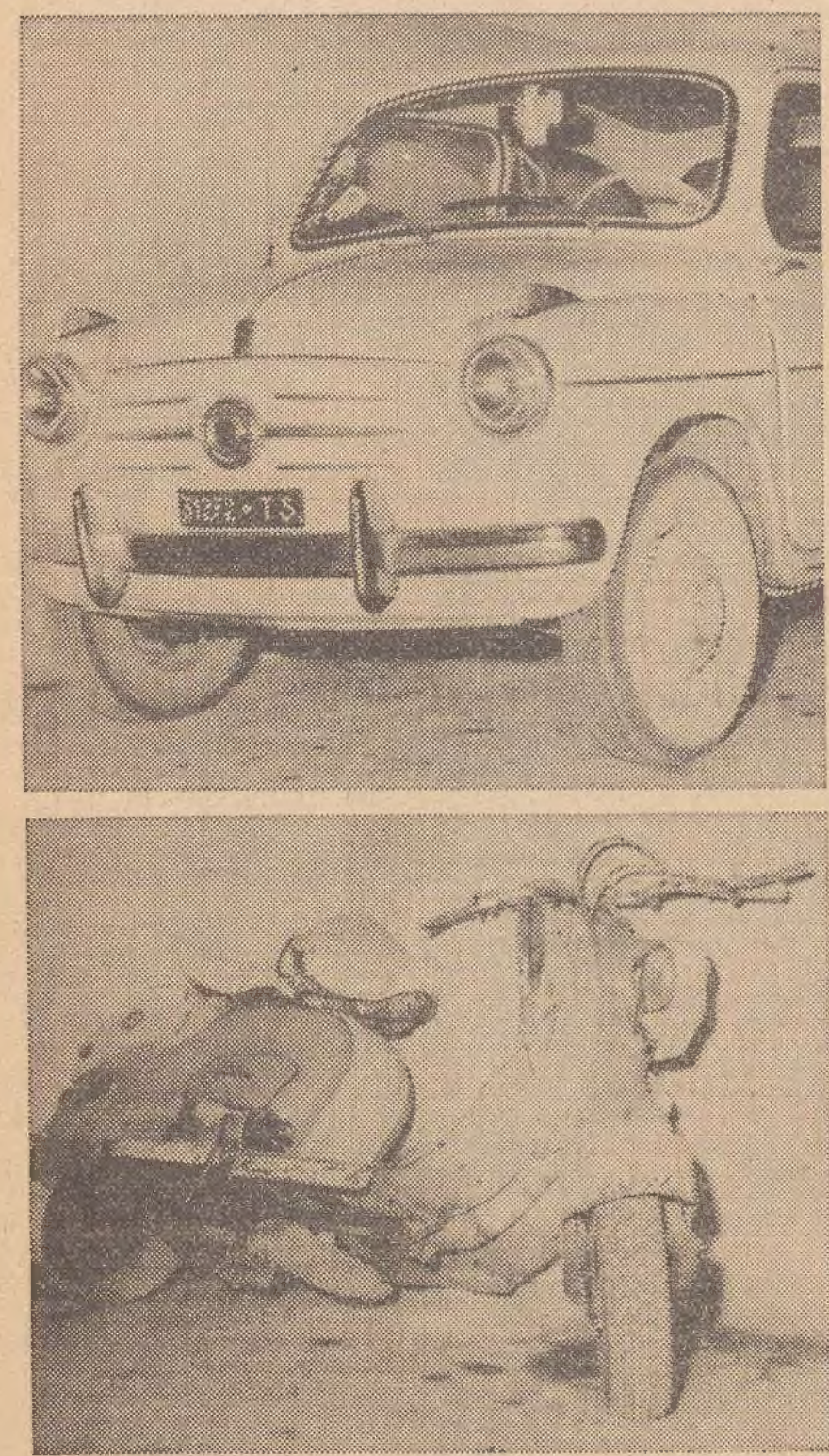
Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

IL CANCELLIERE

L'INCIDENTE DI VENERDI' IN VIA MILANO

Arrestato l'automobilista che ha provocato la tragedia

(«Giornalfoto»)

L'auto e lo scooter coinvolti nell'incidente mortale di venerdì

Dopo circa quindici ore di indagini, i funzionari e gli agenti della squadra del Traffico hanno individuato ed arrestato il guidatore dell'utilitaria rimasta coinvolta ieri l'altro nel mortale incidente di via Milano angolo corso Cavour. Come è noto, il conducente della vetturetta non ha prestato soccorso alla vittima e si è dileguato.

L'automobilista arrestato per aver trasgredito all'articolo n. 133 del Codice della strada (omissione di soccorso) è un funzionario delle ferrovie dello Stato, il dott. Leopoldo Salvi, di 49 anni, abitante in via Sanzio 19/I.

Come abbiamo pubblicato il mortale incidente si è verificato quando un autocarro, proveniente dalla via Milano, stava per eseguire una conversione a sinistra e dirigersi verso piazza Unità. Nello stesso tempo un'utilitaria, proveniente dalla stazione centrale, piegava a sinistra per immettersi in via Milano. Contemporaneamente lo scooterista si è affiancato all'autocarro in lento movimento con l'intenzione di precederlo nella manovra di conversione a sinistra.

Il guidatore dell'utilitaria che ovviamente ha visto all'ultimo momento lo scooterista, ha sterzato bruscamente a destra finendo con una ruota sul marciapiede. Istintivamente ha girato il volante a sinistra andando così ad urtare la motoretta con la parte posteriore sinistra della vettura.

Lo sventurato operaio è stato disarcionato dallo scooter ed è andato a finire sotto la ruota posteriore sinistra dell'autocarro in movimento, rimanendo schiacciato.

Gli agenti della polizia del traffico giunti subito dopo sul posto hanno interrogato quanti hanno assistito alla scena; del conducente dell'utilitaria però nessuna traccia. Alcuni testimoni oculari hanno riferito agli agenti di aver notato il tipo e il colore della macchina che aveva urtato la motoretta e poi era scomparsa. «Si tratta — hanno detto — di una «seicento», bicolore con il tetto chiaro». Uno dei presenti ha pure dichiarato di aver rilevato il numero di targa: TS 32271.

Gli agenti si sono messi immediatamente alla ricerca del proprietario dell'auto così targata. Una autoradio della polizia si è portata sino alla periferia di Muggia, a Pisciolon, dove hanno trovato una «seicento» chiara. Sulla carrozzeria c'erano delle macchie rosse, come di sangue e così anche sotto i parafanghi. Poteva essere quella. Il proprietario dell'autovettura si era però recato al cinema. Le macchie rosse sulla carrozzeria sono state poi guardate meglio e alla fine si è potuto appurare che non erano di sangue ma di fanghiglia rossa. Anche i pneumatici erano imbrattati di terra rossastra.

Quella pista era sbagliata, e gli agenti hanno perduto ore preziose. Evidentemente colui che aveva dato il numero di targa aveva invertito le varie cifre.

La squadra del Traffico al completo si è recata negli uffici dell'ispettorato della motorizzazione provvedendo a formare le varie combinazioni con le cinque cifre. Ogni numero veniva controllato, e quando il numero corrispondeva ad una «seicento» veniva immediatamente segnato il nome e l'indirizzo del proprietario.

Ieri mattina gli agenti hanno controllato le varie macchine sino a quando si sono trovati di fronte all'auto targata TS 31272, la macchina del dott. Salvi. I poliziotti lo hanno cercato a casa, ma egli si era già recato al suo ufficio. Davanti al palazzo delle ferrovie gli agenti hanno trovato la macchina in sosta. Sul cerchione posteriore sinistro era il segno dell'urto contro la motoretta: era la prova che gli agenti andavano cercando. Il dott. Salvi è stato immediatamente arrestato e tradotto negli uffici di via dell'Università. Vi era appena giunto allorchè un ex agente ha chiamato al telefono un funzionario della squadra: aveva appreso dai giornali la tragica notizia e comunicava di aver assistito allo incidente e di aver rilevato il numero di targa. Anche se la comunicazione è giunta un po' in ritardo, ha confermato che l'autovettura coinvolta era proprio quella del dott. Salvi.

Gli agenti della squadra del Traffico hanno lungamente interrogato l'automobilista il quale ha dichiarato di non essersi accorto di aver urtato la motoretta. Ha soggiunto di essere rimasto sul posto dell'incidente sino a quando la polizia ha ultimato i rilievi.

Al termine dell'interrogatorio il dott. Salvi è stato associato alle carceri del Coroneo per non aver prestato la dovuta assistenza alla persona ferita e per non essersi posto immediatamente a disposizione degli organi di polizia giudiziaria.

SEGNALAZIONI

G. C. trova molto da dire sul funzionamento dell'Anagrafe. Alle amare considerazioni è stato tratto dalla sosta forzata davanti a uno sportello per un'ora e venticinque minuti. Nella lunga attesa egli ha potuto meditare sulle conseguenze della burocrazia. Prima sua amara constatazione: gli sportelli in funzione erano soltanto tre (meno di quanti se ne trovavano in funzione nel vecchio edificio di via Diaz). Ogni richiedente per necessità di firme e controfirme e riempimento di schede doveva sostare di fronte allo sportello da un minimo di 4 a un massimo di 6 minuti. Dal canto suo l'interessato ha tratto la deduzione che non sempre si cercava da chi di competenza di sveltire le operazioni e troppo spesso l'impiegato si assentava dallo sportello, spinto in ciò, secondo il signor G.C., non unicamente da motivi di lavoro. Da tutto questo è scaturita la conseguenza che il signor G.C., recatosi con una normale dose di pazienza e buona volontà ha visto nascere in sè gradualmente ma inesorabilmente il morbo del cittadino che osserva per criticare, per confrontare e infine per mandare, come appunto è avvenuto, la sua brava lettera al giornale. In sostanza il signor G.C. chiede soltanto che le operazioni interne si adeguino alla modernità dell'edificio in cui esse si svolgono.

Certo: ammesso che l'edificio sia davvero moderno, cioè lo sia nella sua funzionalità oltre che nell'aspetto.

Le condizioni pietose in cui si trova il fondo stradale del vicolo Castagneto sono oggetto di una segnalazione del signor F.F. che rammenta come la stretta via ancor più ridotta nella sua larghezza dalla presenza delle buche che datano ormai da lungo tempo. Nella zona lo sviluppo edilizio ha assunto, da qualche anno, un aspetto convulso e tale ritmo serrato di lavori ha influito sulle condizioni della strada che sono andate sempre peggiorando. Il signor F.F. conclude invocando un intervento per sanare la strada almeno nella parte iniziale all'altezza degli edifici più recenti.

«Con riferimento ad una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 18 gennaio, con la quale si lamentava lo stato di abbandono in cui si trova la strada a fondo cieco che porta al n. 51 di via Roncheto, si informa che questa strada è di proprietà privata e che a suo tempo era regolarmente recintata, mentre ora serve di accesso ad alcune case della Zona 9. Si fa presente che, a sensi dell'art. 83 del regolamento edilizio, i costruttori di immobili ed i relativi proprietari hanno l'obbligo di provvedere di un conveniente accesso le case di abitazione. Nel caso particolare il Piano regolatore prevede la costruzione di una strada che congiungerà la via I. Svevo con la via Roncheto. Il finanziamento per tale costruzione è stato richiesto allo Stato nel programma lavori dell'esercizio finanziario 162-63».

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Con la benedizione del S. Padre, si sono ieri uniti in matrimonio, nella Chiesa della Madonna della Provvidenza la gentil signorina Giannina Pollio con il rag. Guido Cernecca. Alla felice coppia felicitazioni e auguri. Testimoni per la sposa il signor Antonio Morich e per lo sposo il prof. Stellio Cernecca. Alla felice coppia felicitazioni e auguri.

Premiato dal Papa

Un comandante marittimo triestino, il capitano sup. Ferruccio Soranzo, è stato insignito da Papa Giovanni XXIII del cavalierato di San Gregorio Magno. La onorificenza premia tutta una vita di dedizione al mare e alla patria. Il comandante Soranzo ha infatti al suo attivo circa 35 anni di navigazione, alcuni dei quali durante il periodo bellico a bordo del sommergibile «Anphitrite» sono all'origine di numerose decorazioni al valore. La segnalazione del cap. Soranzo è stata fatta dal Cardinale Valerio Valeri, che ebbe modo di apprezzare le doti del comandante nel corso di un recente viaggio negli Stati Uniti con la motonave «Vulcania».

Carnevale dei piccoli

Ansietà, curiosità e trepida attesa nel mondo dei bambini per il loro «gran galà» carnevalesco. Il 4 marzo, le sale del Circolo della cultura e delle arti si schiuderanno per ospitare la gaia invasione di damine e cavalieri in miniatura. Il «Carnevale dei piccoli» — è questo il biglietto di presentazione della Cavalchina riservata all'età più bella — avviene sotto gli auspici del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, e il ricavato verrà devoluto a favore del patronato di assistenza sanitaria. Inimitabile animatore del veglionissimo... pomeridiano sarà Ugo Amodeo, il quale, assieme ad attori del Teatro Nuovo, darà vita a scenette e gustose parodie che, con giochi e indovinelli a premio apriranno allegre parentesi tra una danza e l'altra. E com'è nelle tradizioni del primaverile trattenimento non mancherà il concorso per le mascherine con ricchi premi in palio per i più spiritosi travestimenti.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Lauree

Si è laureato in giurisprudenza conseguendo punti 110 su 110 e lode il giovane Franco Richetti. Ha discusso con il chiarissimo prof. Renato Balzarini, preside della facoltà, una tesi in diritto del lavoro di piena attualità: «Le comunità di interessi nel diritto del lavoro italiano». Al neo-dottore le più vive congratulazioni.

— Giovedì 22 corr., presso la nostra università si è laureato a pieni voti in ingegneria civile Claudio Negrisin, discutendo col chiarissimo prof. ing. Francesco Ramponi, preside della facoltà di ingegneria, la tesi «Ricerca teorico-sperimentale sul risalto idraulico». Al neo-ingegnere vivissime congratulazioni.

— Fabio Russo si è laureato presso la nostra università discutendo con il chiarissimo prof. Bruno Maier una tesi in letteratura italiana su «L'opera di Paolo Rolli» con voti 110 su 110 e lode.

— La signorina Franca Schiraldi si è laureata in materie letterarie discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Bruno Maier. Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni.

— Il giovane Franco Pecorari, già ragioniere, uno dei figli del concittadino on. Fausto, si è brillantemente laureato in scienze economiche e commerciali alla nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Luzzatto Fegiz un'interessante e originale tesi di statistica sulle cause di morte nell'ultimo cinquantennio. Questa indagine statistica ha fatto risaltare le nefaste e anche inaspettate cause di morte per malattia provocate dalle due guerre mondiali, che hanno interrotto le meravigliose vittorie della scienza medica e del progresso sociale nella lotta contro le malattie. Al neo-dottore, le nostre più vive felicitazioni.

«Adria Casa»

è da ieri una felice realizzazione della «Adria Commercio» di Trieste, nuova importante tappa di una azienda in costante sviluppo e nel contempo un magnifico gesto di fiducia nel florido avvenire della nostra città. Dalla prima sede di via Matteotti 3 adibita a deposito materiali, l'«*Adria Commercio*» si è ora trasferita in via Giulia 27 in locali che raggruppano l'«*Adria Casa*» negozio dalla vastissima gamma delle creazioni in plastica per uso casalingo prodotte con le nuove resine Moplem e Eltex, nonchè gli uffici e deposito dell'«*Adria Commercio*» specializzata in forniture navali ed edili. Stamane, inoltre, viene inaugurata la succursale di Gorizia in via Carducci 17. La sede triestina — realizzata con propri prodotti e dalle proprie maestranze — si presenta attraente e signorile, disposta con buon gusto e perfetto senso della funzionalità. Al trattenimento inaugurale di iersera han preso parte diverse personalità e parecchi invitati che hanno cordialmente brindato alle meritate immancabili fortune dell'azienda.

Ultimi giorni di svendita

per restauro, da *FARO*, via Carducci 23, di tutta la merce esistente: maglierie, vestiti, impermeabili, mantelli in antilope, ecc.

La ditta Pino Di Lorenzo

informa la sua spettabile Clientela che per l'ultima settimana della vendita di calzature d'occasione i prezzi saranno di L. 3900, L. 2900, L. 1900.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ballo al Bar Ariston

viale Romolo Gessi 14, oggi dalle 21 alle 24. Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di fine Carnevale. Pizzeria napoletana.

Ballo sociale alla S.G.T.

Sabato 3 marzo 1962 alla Società Ginnastica Triestina il migliore tradizionale trattenimento dell'anno: «Ballo sociale». Informazioni e prenotazione tavoli presso la segreteria, tel. 95802.

Sans Soucis-Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua estetista specializzata è presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a sabato 3 marzo, per illustrare i benefici ed i sorprendenti effetti della sua nuova linea cosmetica di biodroga con *trattamenti gratuiti*.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13

Tre prodotti di qualità

Grappa genuina Crismani, etichetta foglia verde; la grappa dell'intenditore. *Ovo Brandy Crismani* il più sano e delizioso ricostituente. Crema Marsala Ovo Crismani, preferita da oltre 50 anni.

«Myriam del Mare»

giovedì 1.o marzo, la rivelazione del Festival di S. Remo, canterà «Questa notte al Luna Park» e gli ultimi successi al Veglione della sala Paradiso, che si terrà dalle 21 alle 3. Prezzi d'ingresso: Signore 400, Signori 600. Informazioni, prenotazioni tavoli alla biglietteria Centrale. Galleria Protti. Telef. 36372.

Indesit

la lavatrice automatica più completa

Indesit

la sola lavatrice automatica che ricupera l'acqua saponata

Indesit

l'unica lavatrice automatica spostabile su rotelle

Indesit

la meno ingombrante delle lavatrici automatiche

Indesit

la lavatrice automatica che costa di meno

Indesit

è in vendita a L. 129.800 da *Radio Vincenzi* via S. Nicolò angolo via Dante con le migliori condizioni di pagamento.

Twist

Il ballo del giorno approvato dall'Associazione Nazionale Maestri di Ballo, come il Cha Cha Cha, Merengue, Pachanga, Rock and Roll, ecc. vengono insegnati nella ben nota *Scuola Pertot*, via Imbriani n. 14, telefono 35504. Alle famiglie e circoli sprovvisti di locale per ballo si cede la sala a ore da convenirsi.

«Ballo in Maschera»

sabato grasso 3 marzo Albergo Excelsior, dalle 22 al mattino, tradizionale veglione di Carnevale dell'Associazione Esercenti. Tre orchestre tra cui l'applaudito complesso «Cancelli-Vallisneri».

Marcia nuziale

La cerimonia delle nozze richiama alla mente delle immagini «d'obbligo»: il velo della sposa, la marcia nuziale, i confetti... ed infine il banchetto. Il ristorante dell'albergo «*Jolly*» può offrirvi nelle proprie splendide sale il banchetto nuziale come lo sognate Voi. Telefonate al 31-701.

«Ballo in Maschera»

3 marzo: ricchissima «*Lotteria di Carnevale*» con il concorso delle maggiori Ditte locali e nazionali. Premi speciali della «Hausbrandt», «Sibet - Coca Cola», «Excelsior» e Rinione Adriatica Sicurtà - Assicuratrice Italiana.

«Ballo in Maschera»

prenotazione tavoli abbinata a «*Un bozzetto per lo Stock 84*» presso: Bar al Tribunale, Bar Degustazione Centrale, Bar Venier, Bar Pasticceria Pitschen, Bar Vecchia Università, Caffè degli Specchi, presso *Associazione Esercenti* (FIPE), piazza S. Benco 4.

Baccanale Show

è quello che prepara *La Caravella* di Sistiana Mare per martedì 6 marzo, con la partecipazione di Joe Sentieri e Cecily Forde, quali cantanti, e i complessi musicali Carosel Quartet, il quintetto Ambra. Sarà certamente una serata memorabile. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale.

Operazione lana

Si segnala ancora una volta l'opera benefica del Comitato delle signore che si interessano per i bambini poveri delle scuole, e offrono indumenti caldi per sopportare meglio il rigore del freddo invernale. Anche quest'anno la «Operazione lana» ha aiutato moltissimi bambini della scuola materna di via Manzoni e i genitori esprimono viva riconoscenza alle gentili signore che si sacrificano lavorando per alleviare le sofferenze dei più dimenticati.

Istituto Cosmetico: 39 anni

Giorni fa l'*Istituto Cosmetico* di piazza San Giovanni ha festeggiato i 39 anni di attività; più precisamente è stata festeggiata la signora Freund-Canaletti, che tra le estetiste della nostra città è quella che conta il maggior numero di anni di attività nel settore. Numerose le testimonianze di simpatia pervenute alla signora Freund da parte delle gentili clienti, che l'hanno calorosamente festeggiata. L'*Istituto Cosmetico* pratica tutti i trattamenti estetici più moderni ed efficaci. Piazza S. Giovanni 2, tel. 36623.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Arrivati

i meravigliosi televisori Kennedy Trilux... Tre schermi ottici intercambiabili, 23" 110 gradi, 20 valvole; automatico dal 1.o al 2.o canale. Fotocellula automatica contrasto. Due anni di garanzia totale compreso valvole e cinescopio. Altri modelli da 99.000 in poi. *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Svendita totale

in viale XX Settembre 17, da *Mode Bianca*, per trasloco. Mantelli, abiti da lire 3250 in poi, biancheria, cappelli da lire 500 in poi. Visitateci e vi convincerete della straordinaria occasione. Ricordate: Viale XX Settembre 17.

Novalux

Vendita straordinaria di lampadari di tutti i tipi e ceramiche con lo sconto del 20%. Visitateci. *Novalux*, via Paganini 6.

Baccanale alla S.G.T.

Domenica 4 marzo 1962 Grande Baccanale studentesco alla Società Ginnastica Triestina. Informazioni presso la segreteria, tel. 95802.

«Ballo in Maschera»

3 marzo: 100.000 lire di premi nel «*Concorso delle Maschere*». Presentazione Arte Gastronomica patrocinata dalla Camera di Commercio e dagli Enti Turistici.

Salvagno

Ultimi tre giorni di occasionali saldi di camicie, pullover, vestaglie, pigiama, sciarpe, cravatte, calze delle sue esclusive marche a prezzi eccezionali da *Salvagno*, Portici Chiozza.

Smart

Ancora per tre giorni occasioni di mantelli, tailleurs completi di lana, foulards, blouses in disegni e tessuti esclusivi potrete trovare da *SMART, di M. Salvagno*, Capo di Piazza a prezzi eccezionalmente convenienti!

Ballo delle bambole

All'A.R.A.C., nei giorni 1 e 4 marzo, presso il padiglione del Giardino Pubblico, avranno luogo due balli mascherati per bambini. Premi alle migliori maschere.

Un'occasione speciale

da esaminare al di fuori delle comuni offerte, perchè il vantaggio è assoluto ed evidente: televisore di gran marca, 19 pollici, completo di tutti gli accessori (antenna, stabilizzatore, carrello, ecc.) al prezzo incredibile di L. 150.000 (valore effettivo L. 231.000). E' un'occasione che Radiovalmaura vi offre nel corso della liquidazione totale per restauro. Via Valmaura 1 (tel. 44140).

Ballo «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 si balla senza interruzione. Ingresso continuato. No stop. Suona l'orchestra Golden Kisses; canta Anna Mary, bravissima interprete di ritmi moderni. Sala *Paradiso* oggi. American bar.

Harriet Ayer Hubbard

La primavera è vicina: oltre alle cure depurative, la donna deve salvaguardare l'epidermide. «Esser bella e sembrar più giovani è facile». Da lunedì 26 corr. a sabato 3 marzo una estetista specializzata della casa Ayer riceverà le signore presso la profumeria *Adely*, viale XX Settembre 12, per dimostrare le sue ultime novità sulla cosmesi e nel trucco più moderno, e l'ultimissimo sistema per fare il «Peeling». Per appuntamenti telefonare al 76-283.

DOMANI RIPRENDE LA CORTE D'ASSISE

Usciva ogni sera con il coltello in tasca

Voleva vendicarsi di un pugno del «grosso»

Si celebrerà domani il primo processo della nuova sessione della Corte d'Assise; si tratta della causa per tentato omicidio promossa contro l'autore dell'aggressione notturna, commessa il 10 luglio scorso in piazza dell'Unità d'Italia ai danni di un passante, tale Michele Rossi. L'imputato è Gregorio Molinari, che attende il giudizio in stato di detenzione.

In un primo momento si era ritenuto che il Molinari venisse accusato solamente di lesioni volontarie aggravate per aver colpito il Rossi con due o tre coltellate, ma egli stesso ha narrato agli inquirenti che nelle sue intenzioni era proprio l'uccisione della vittima.

Ed ecco il fatto. Il 10 luglio scorso, poco dopo l'una di notte, gli agenti della Squadra mobile vengono interessati del caso di una persona ricoverata all'ospedale con prognosi di un mese per delle ferite di taglio al fianco destro con sospette lesioni interne. E' Michele Rossi, il quale dichiara che a colpirlo è stato uno sconosciuto. Gli agenti perlustrano subito le vie adiacenti a piazza dell'Unità, dove si è verificato il misterioso ferimento. Ma l'esito è negativo. E viene nuovamente interrogata la vittima. Questi spiega che già verso le 20.30, in piazza Venezia, si è accorto d'essere pedinato da un tale che conosceva solo di vista, ed ha proseguito il cammino, sempre seguito dall'altro. E' entrato in un bar, vi ha incontrato gli amici e si è intrattenuto a lungo in compagnia. E infine, all'uscita, ha notato che lo sconosciuto l'attendeva in strada. All'angolo di via Malcanton si è sentito d'improvviso pugnalare da tergo; si è voltato di scatto e ha chiesto all'aggressore perchè si comportava a quel modo. Ma visto che l'altro brandiva ancora il coltello, pronto ad avventarglisi contro ancora, ha desistito dal chiedere spiegazioni, riparando nel vicino bar. Era quasi l'ora di chiusura, e due passanti l'hanno accompagnato all'ospedale.

Chi è l'aggressore? Al Rossi gli agenti esibiscono le foto d'archivio relative a noti pregiudicati, e in quella del Molinari la vittima riconosce il proprio feritore.

Il Molinari viene rintracciato appena tre giorni dopo, mentre transita lungo Corso Italia. In un primo tempo nega tutto; ma infine si decide a confessare. Narra d'aver conosciuto il Rossi anni prima, quando entrambi erano detenuti al Coroneo; rimessi in libertà, si erano incontrati in strada; il Rossi l'aveva schernito ed egli aveva reagito per quanto l'altro fosse un uomo di taglia alquanto robusta; ma mingherlino com'era, egli aveva avuto la peggio, naturalmente; il Rossi l'aveva infatti steso con un pugno. Ed egli mai aveva potuto dimenticare quell'affronto. Era talmente deciso a prendersi vendetta sul Rossi, il quale incontrandolo continuava a schernirlo, che ogni sera usciva di casa col coltello in tasca, nella speranza che si verificasse l'occasione propizia per far pagare a caro prezzo, lui mingherlino, il pugno che il robusto Rossi aveva avuto l'ardire di sferrargli.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Presti, mentre il Rossi — costituitosi Parte civile — sarà patrocinato dagli avvocati Borgna ed R. Ghezzi. Presiederà l'udienza, il dott. Rossi.

L'appello del P.M. per gli agenti assolti

A proposito del processo relativo agli agenti recentemente prosciolti in Tribunale dall'accusa di lesioni e sequestro di persona, in accoglimento di una richiesta in tal senso da parte dei rappresentati della Difesa, si precisa che il Pubblico Ministero non ha ancora depositato i motivi di appello, essendosi limitato a proporre l'impugnazione della sentenza. Nel contempo, l'affermazione contenuta nel titolo della notizia in riferimento — secondo cui «gli agenti non erano in servizio e perciò non era necessaria l'autorizzazione a procedere del Ministero di Grazia e Giustizia» — è stata desunta dalla discussione fra le parti avvenuta in aula nella fase pregiudiziale del dibattimento.

PECULATO E FALSITA' MATERIALE

Era sprovvista di senso critico

Ha avuto inizio ieri in Tribunale il processo per peculato e falso in atti pubblici promosso contro la 45.enne Elvira Primosigh, abitante in via Commerciale 96, sulla quale grave la accusa di essersi appropriata dal 1957 fino al maggio scorso, nella sua qualità di cassiera della sezione contabile del Telegrafo, della somma complessiva di 339.778 lire in danno della Amministrazione delle PP. TT. Perciò le viene appunto contestato il reato continuato di peculato; per commettere il quale lei è altresì incorsa nel secondo reato, precisamente quello di falsità materiale in atti pubblici, continuata e aggravata.

Secondo il capo d'imputazione, la Primosigh ha infatti falsificato i bollettari di accettazione e le note di emissione dei vaglia nonchè i conti di cassa giornalieri, indicandovi degli importi di molto inferiori a quelli dovuti. Ha quindi alterato anche il conto generale di cassa sul quale sintetizzava le predette falsificazioni, omettendo cioè di addebitare qualche importo ed esponendo inoltre tra le attività di cassa delle carte contabili non esistenti, e questo per pareggiare le deficienze di cassa conseguenti alle sottrazioni di denaro da lei commesse. Infine le si addebita di aver tralasciato di emettere le bollette relative a somme versate dalla «Continental Trade Company e Postalment», dal barone Giovanni Economo e dal Consolato americano per servizi ad essi prestati dall'amministrazione postale.

In apertura di udienza la Difesa ha sollevato un'istanza tendente a sottoporre l'imputata a una perizia mentale per accertare se al momento dei fatti lei fosse o meno in grado d'intendere e volere; ed a suffragio di tale richiesta la Difesa ha prodotto vari certificati medici da cui risulta che l'imputata è «mentalmente labile», «sprovvista del necessario senso critico» ed è stata a lungo ricoverata in casa di cura per depressione psichica. Il Tribunale, in pieno accoglimento dell'istanza, ha ordinato il rinvio degli atti al giudice istruttore per la sottoposizione dell'imputata a perizia mentale.

Presidente: Boschini; P. M.: Ballerini; canc.: Sanitate; Difesa: Gefter Wondrich.

Gita a San Marino e Pomposa con la Lega Nazionale

La Lega Nazionale organizza per i giorni dal 17 al 19 marzo p.v. una gita sociale alla volta delle suggestive interessanti località della riviera adriatica tra Rimini, San Marino e Chioggia. In particolare, oltre una sosta nella città di Ravenna, saranno visitate Porto Garibaldi, Pomposa e Chioggia. Per informazioni e prenotazioni entro il 10 marzo p.v. presso la Segreteria del Sodalizio in Corso Italia n. 9 tel. 37196.

Continua il successo di «Modeling»

«Modeling», il nuovo meraviglioso supporto per la messa in piega che sostituisce la cotonatura, ha entusiasmato le signore eleganti di Trieste. Non è una «permanente»: è l'acconciatura dei tempi nuovi. Presso i seguenti saloni: Americo, tel. 95925; Edera, 35587; Felice, 95068; Gian, tel. 38655; Gianfranco, tel. 38745; ura, tel. 44372; Luciano, tel. 37335; Maria Pia, tel. 68322; Nereo, tel. 95236; Nevio, tel. 50019.

MIRAVA AL DISTRIBUTORE DI NOCCIOLINE

Le tentazioni notturne del fuochista in libertà

E' stato condannato a sei mesi

E' comparso ieri dinanzi ai giudici del Tribunale penale un giovane «specializzato» in furti di distributori automatici di noccioline e di gomma da masticare; si tratta di Libero Lipez, di anni 24, abitante in via della Torretta 3. L'ultimo «colpo», quello tentato — la notte del 29 novembre scorso — contro la macchinetta distributrice fissata all'esterno del bar Fain, in via Malcanton 4, gli è stato fatale. Stava armeggiando con una chiave inglese, alle 3.30 del mattino, per svellere l'apparecchio, quando venne sorpreso da un metronotte. Egli aveva cercato allora di fuggire, ma il guardiano l'aveva rincorso ed acciuffato e, dopo avergli strappato di mano l'arnese, l'aveva accompagnato in Questura. Interrogato dagli agenti, il giovane narrò di essersi levato da letto alle ore 2 con l'intenzione di compiere una solitaria passeggiata per le vie del centro in attesa che scoccassero le 4, l'ora in cui avrebbe dovuto iniziare il turno di fuochista presso l'Istituto «Nautico» con l'accendere le caldaie dei termosifoni. Ma nel transitare all'angolo di piazza dell'Unità d'Italia, aveva adocchiato la macchinetta distributrice di gomma, che era fissata all'esterno del bar di via Malcanton, e ne era stato — disse — irresistibilmente attratto. Aveva tentato dapprima di svellere il distributore con le proprie mani, ma l'impresa non gli riusciva e perciò, vivamente deciso a non perdere la «occasione», era tornato a casa per munirsi di ben tre arnesi. Di nuovo sul posto, era stato arrestato.

Nel prosieguo degli interrogatori il Lipez si era quindi dichiarato l'autore di altre quattro imprese consimili; si era infatti appropriato di distributori automatici di gomma e noccioline in danno del chiosco di giornali di piazza Garibaldi, del bar «Ragno d'oro» di via Oriani, della panetteria di via S. Michele 30 e di un altro bar.

Dopo che il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno e sei mesi di reclusione e 70 mila lire di multa, i giudici — udite le argomentazioni della Difesa — gli hanno concesso le attenuanti generiche e quella del danno lieve (i derubati sono infatti rientrati in possesso delle macchinette), condannandolo a sei mesi di carcere e 35 mila lire di multa, coi benefici della condizionale e della non menzione; e dato che il Lipez veniva giudicato in stato di detenzione, ne ha altresì ordinato l'immediata scarcerazione.

Presidente, Boschini; P.M. Ballarini; canc. Sanitate; Difesa, Antonini.

Da una vettura tranviaria della linea «9» diretta verso il Corso Italia è caduto ieri pomeriggio, in piazza Goldoni, il manovale Giuseppe Santin, di 54 anni, domiciliato a Stramare 892. I sanitari della CRI hanno trasportato il Santin all'ospedale maggiore.

IN SPAGNA E MAROCCO con l'Università popolare

«Pasqua a Siviglia»

L'Università popolare in occasione della «Settimana Santa e di Pasqua» organizza l'ormai tradizionale grande viaggio in Spagna con un soggiorno in Marocco per la visita di Tangeri, Tetuan e Ceuta. Il viaggio verrà effettuato dall'11 aprile al 3 maggio in treno da Trieste a Barcellona; in pullman da gran turismo da Barcellona a Barcellona lungo il classico itinerario catalano e andaluso con adeguate visite a Valencia, Granada, Malaga, La Linea, Gibilterra, Siviglia, Cordova, Madrid, Toledo, Saragozza, Barcellona; con la m/n «Vulcania» da Barcellona a Napoli e infine in treno da Napoli a Trieste. Programmi e informazioni più dettagliate i soci interessati potranno ottenerli presso la sede sociale di via del Corbneo 17, tel. 35435, nelle normali ore d'ufficio. Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo — Div. Turismo sociale — di Roma con lettera n. 30741 -63 C/737 dd. 9 febbraio 1962.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — GRUPPO G. A. R. S. Sabato 3 e domenica 4 marzo, con partenza alle ore 15 da piazza Vittorio Veneto, XXVIII convegno invernale al Passo Rolle, con salita della Cima Mulaz (m. 2904). Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale di piazza Uunità d'Italia 3, seralmente dalle 19 alle 21.

†

Annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa dell'adorata consorte

Pia Laurinsich

il marito ALESSANDRO unitamente ai congiunti PIERO, ISA, ANTONIO e GIULIANA VIO, MARIUCCIA e RENATO SUPPANI, LUCIO e ANTONIETTA LAURENZI e figli, MARIA PIA, FRANCO e ROBERTO VILLANI, MANLIO e TULLIA MORETTI.

Parma, 25 febbraio 1962

La CLINICA MEDICA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DI PARMA partecipa con tutti i suoi componenti al lutto del Preside della Facoltà, della famiglia e degli amici della Clinica pediatrica per la scomparsa della signora

Pia Laurinsich Vio

Parma, 25 febbraio 1962

†

Il giorno 23 febbraio dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Olga ved. Parrini nata Ussai

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio GUIDO, le nuore WALLY, EDDA e i nipotini.

† Il 24 corr. si spense serenamente la nostra cara mamma

Teresa Zara ved. Chervatin

Ne dànno il triste annuncio i figli PIETRO, LIBERO, MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

†

Nerina Batich n. Dolenz

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il fratello, le nuore, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 26 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Tragico incidente rapì all'affetto dei suoi cari il 23 corr.

Gino Penzo

lasciando nel dolore la moglie, il figlio, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 26 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Costernati per la immatura scomparsa di

Giorgio Kropf

prendono parte al lutto della famiglia gli amici FULVIO e LETIZIA LEVI, UGO e MARIA PIA LEVI.

Milano, 24 febbraio 1962.

RINGRAZIAMENTO

NELLA BOCCUZZI e famiglia ringraziano per le commosse manifestazioni dimostrate da parenti, amici e conoscenti in occasione della perdita del caro

cap. Francesco Boccuzzi

Un grazie particolare al dott. Rinaldo Rolli per le assidue ed amorose cure, al Presidente della Camera di Commercio dott. Romano Caidassi, al Direttore Generale della Société Générale de Surveillance S. A. di Ginevra signor Giorgio Hirsch, ai Direttori della Sorveglianza S.I.p.A. di Roma, Genova, Venezia, Ravenna e Trieste, ai Magazzini Generali di Trieste ed alle ditte di Spedizione ed Agenzie Marittime che con la loro presenza hanno voluto onorare l'estremo viaggio del Caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Emma Iorio

Il gr. uff. GOFFREDO IORIO ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la dipartita della sua cara moglie e particolarmente ringrazia i medici curanti prof. Gino Franchi, prof. Bruno Gran, prof. Aldo Bonifacio e prof. Lucio D'Acunzo.

Nel 13.o anniversario della morte del nostro caro

Vincenzo Omari

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Cecconi

Ne dànno il triste annuncio la moglie LUIGIA, i figli EMILIO (assente), NARCISO e MARIA, le nuore LILLI ed ELIDE, i nipoti FRANCO e CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., alle ore 13.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† All'alba di ieri si è spenta serenamente

Amalia Opara ved. Pucci

Ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene il figlio ANTONIO, la nuora MARIA, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 25 corr., alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta serenamente il 23 corr. la nostra cara mamma

Erminia Nematz ved. Zimolo

Ne dànno il triste annuncio i figli PAOLA, VIRGILIO e LUCIANO, la nuora e il nipote.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 22 corr. la nostra adorata

Nives Stormi

ci ha lasciati per sempre.

L'annunciano a tumulazione avvenuta i desolati genitori, i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti, e ringraziano quanti in vario modo parteciparono al loro dolore.

† Il 18 corr. si è spento a Roma

Gerardo Roscio

Ne dà il triste annuncio la figlia CELESTINA unitamente a LILIANA FERFOGLIA.

UNA PRECE

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo dolore per la perdita del caro

Francesco Laurenzano

Un particolare grazie all'Ispettorato Compartimentale ed all'Ufficio Distrettuale delle I.I.D.D.

Famiglia LAURENZANO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

N. D. Rosa v. de Gironcoli

ringrazio quanti hanno preso parte al doloroso lutto.

Un grazie particolare al prof. Donnini, al dott. Missaglia, ai medici, a suor Rosj Gasparinetti, alla sua assistente e alle infermiere tutte.

LA FIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Amalia Novak ved. Mucci

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I figli e i congiunti tutti

I FAMILIARI di

Anna Fonda in Tamaro

ringraziano commossi.

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giorgio Donauer

Lo ricordano con immutato affetto la famiglia e gli amici.

Nel III anniversario della morte del mio caro

Romano Cantarut

lo ricordo con immutato dolore a quanti gli vollero bene

ENRICHETTA

Il 24 corrente ricorre il settimo triste anniversario da quando

Antonietta Molini nata Mermoglia

ci ha lasciati per sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata in sua memoria lunedì 26 corrente, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito EMILIO MOLINI e la sorella MARIA MERMOGLIA.

Ringraziamo sentitamente tutte le persone che presero parte al nostro dolore per la dipartita del caro

Giuseppe Chicco

Un grazie particolare al signor Luigi Pertot ed alle Colleghe della Ditta L. Salvador.

UNA POLEMICA-EPISTOLARIO SUL PIANO REGOLATORE

Rogers: Trieste modello di armonica unità

Una bella visione aerea del borgo Teresiano e del Canale, zona urbanistica tra le più interessanti.

Dopo essere stato chiamato a dare opinioni di architetto-urbanista dalle Amministrazioni di Buenos Aires, Lima e Milano, per non citare altre esperienze in questo campo, mi sarebbe sembrato di non essere un buon cittadino, se proprio a Trieste, dove sono nato e a cui mi legano costanti e indistruttibili affetti, io non avessi cercato di dare un contributo appassionato, pur se non scevro da autocritica.

Caro Direttore,
ho ricevuto con ritardo «Il Piccolo» del 20 febbraio u. s. con la lunga lettera dell'ex assessore ai Lavori pubblici Elio Geppi e il commento appostovi in calce dalla Sua redazione.

Naturalmente non posso entrare in merito a quanto sostenuto dall'autore della lettera perchè, opponendosi egli a quanto ho sostenuto nella mia conferenza, non potrei che riconfermare le opinioni espresse e penso che il Suo giornale non abbia spazio a disposizione per battibecchi.

Colgo, dunque, soltanto qualche punto specifico. L'insinuazione che «alcuni degli odierni critici lasciano influenzare il loro giudizio da motivi di risentimento — giustificato o ingiustificato che sia — verso la Amministrazione comunale...» è offensiva, perchè non credo che nè i colleghi dell'INU nè il sottoscritto siano così leggeri da rinunciare al loro dovere di critici, mossi da ragioni personali e che non sentano, invece, l'esigenza di porsi al servizio della verità secondo quanto detta la loro coscienza.

Personalmente, se mi sono assunto per il primo il compito di parlare pubblicamente «apertis verbis», l'ho fatto per l'impellente esigenza di essere utile alla nostra città nei limiti delle mie competenze.

Dopo essere stato chiamato a dare opinioni di architetto-urbanista dalle Amministrazioni di Buenos Ayres, Lima e Milano, per non citare altre esperienze in questo campo, mi sarebbe sembrato di non essere un buon cittadino, se proprio a Trieste, dove sono nato e a cui mi legano costanti e indistruttibili affetti, io non avessi cercato di dare un contributo appassionato, pur se non scevro da autocritica.

Credo pertanto che una critica sia positiva anche se, purtroppo, come in questo caso, sia costretto a usare parole di biasimo.

In risposta alla obiezione mossa dal geom. Geppi, [illegible] i professionisti progettisti, le imprese edili e le loro maestranze, gli enti pubblici operanti nel settore della edilizia popolare e di conseguenza tutti i cittadini, io credo che ogni cittadino onesto, a qualunque categoria appartenga, vorrà evitare di fare degli errori irreparabili se gli verranno tempestivamente segnalati; ammoniti da Cicerone, essi ricorderanno che è proprio dell'uomo l'errare, ma è solo degli uomini senza criterio il perseverare nell'errore. Nè vale considerare isolatamente e usare come spauracchio il problema dell'igiene e delle altre esigenze sociali, le quali sono sì sacrosante, ma, da decenni, si risolvono con il rispetto della cultura e senza sventramenti: con opere di risanamento.

Il campo dell'urbanistica, nel quale l'ex Assessore scorazza con tanta sicurezza, richiede, per la sua estrema complessità, la serietà di un metodo dettato dall'oggettività dei dati, dall'approfondimento critico di questi dati e dalla visione unitaria dei problemi.

Mi dichiaro pronto a un dibattito pubblico e a qualunque manifestazione dove, pur dovendomi esporre personalmente, sono sicuro che se dovrò ricevere gli strali da qualcuno, avrò per lo meno l'incoraggiamento da parte di chi stima coloro che hanno il coraggio delle proprie opinioni.

La ringrazio per gli altri punti che, concisamente, ma con molta precisione, il Suo giornale ha posto a mio sostegno e che, tra l'altro, sfatano una troppo nominalistica distinzione dei Borghi, tra autosufficienti o no, riproponendo il problema ma sul piano della realtà concreta, come io ho tentato di indicare.

Trieste è, per il carattere della sua storia e delle cose che la esprimono, ancora in molte zone un modello di armonica unità e se non si parte da queste considerazioni non vi è salvezza.

Dovrei aggiungere molte altre considerazioni, non solo su quello che l'ex Assessore ha detto, ma sulle sue omissioni, tra le quali la più grave mi pare sia di ridurre i suoi meriti per quanto riguarda la Riviera e in più dell'aver ancora sostenuto «la validità dell'interramento della prima parte della riviera di Barcola». Ciò non servirà nella futura storiografia urbanistica di Trieste che ad aggiungersi agli irreparabili danni che il «suo» Piano sta delineando per il quartiere Teresiano e per le altre parti fondamentali della città.

Ernesto N. Rogers

PUNTI DI VISTA SULL'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA

Scomoda e brutta Trieste, secondo Geppi

Il terrapieno di Barcola: «fra tre o quattro anni, quando i pini saranno più grandi e la passeggiata a mare portata a termine, vedremo chi avrà avuto ragione»

Sig. Direttore, mi consenta innanzitutto di esprimerle un vivo apprezzamento per la diretta partecipazione del suo giornale al dibattito di opinioni sul progetto del Piano regolatore di Trieste.

Ella è stata, così, il primo autorevole cittadino che abbia sentito il [illegible] vente. Comunque, l'urbanistica è una scienza complessa, che richiede anche buona conoscenza di statistica, economia, sociologia, e financhе diritto; ecco perchè il Comune incluse cultori di tali discipline, a fianco di tecnici architetti ed ingegneri e di artisti, nella commissione incaricata di [illegible]

Infatti, se si hanno presenti quella parte di Gretta che gravita sulla Bonomea, le parti di Roiano che gravitano sulle vie dei Mirti, Sara Davis e del Pratello, certe intere zone dei rioni di San Giacomo, Ponziana e San Giovanni, l'orribile sistemazione di tutta Valmaura, dalla «Domus Civica», a sinistra, fino al piazzale Giarizzole ed alla via di Valmaura a destra e, nelle parti più centrali della città, la muraglia cinese costituita dalle case a monte della via Udine, il comprensorio degli isolati prossimi alle vie Gambini, Conti, Luciani, Matteotti; se si hanno presenti tutte queste e molte altre zone ad esse del tutto simili che coprono praticamente oltre mezza città, allora si deve riconoscere che è gran parte della Trieste di oggi a peccare di impersonalità e di mancanza di calore, e che tali gravissimi difetti urbanistici — che rendono Trieste una città, nè generalmente bella, nè comoda, nè bene strutturata ed organizzata — vanno perciò eliminati al più presto. Tanto più che, per far cambiare il volto oggi grigio ed opprimente di molte zone [illegible] fiteatro di alture bene orientate, lievemente degradanti e tutte prospettanti verso il mare, le zone di espansione — oggi che il problema dei trasporti collettivi od individuali rapidi è tecnicamente risolto — debbano essere previste su queste alture, per assicurare la vista al mare o comunque un buon prospetto, al maggior numero possibile di abitazioni; le scelte degli abbienti ci danno riprova di questo, com'è dimostrato dagli insediamenti di ville e palazzine sui colli di Scorcola, San Vito e San Luigi.

Risolta la questione dell'adattamento all'ambiente, che mi sembra davvero preminente, resta da vedere «come» debba essere prevista l'espansione della città: se per quartieri autosufficienti od in altro modo.

A questo punto ci soccorre l'esperienza di numerose altre città nostre consorelle. E' bene si sappia che sono attualmente in corso di realizzazione in Italia ben quaranta «quartieri residenziali autosufficienti».

E non si bari al giuoco col muovere critiche ai «quartieri» perchè la scuola od il mercato vi vengono costruiti in ritardo rispetto agli edifici residenziali. Sono questi difetti di «coordinamento», che non intaccano minimamente la validità del concetto informatore di tale tipo di realizzazioni urbanistiche.

Che borgo San Sergio debba essere qualificato «impersonale, senza calore, più vicino ad una macchina che ad un nucleo abitato», sebbene sia stato progettato da Rogers l'ha detto il suo giornale, non io. Quale assessore ai LL. PP. io ho invece seguito molto da vicino la progettazione e la realizzazione del quartiere INA-Casa di Chiadino. Per tale insediamento urbanistico il giudizio negativo del suo giornale è prematuro, perchè Chiadino, appena vi saranno ultimati gli impianti, i servizi collettivi e le sistemazioni esterne, sarà un quartiere meraviglioso, immerso nel sole e nel verde, con vista stupenda sul mare. Concludo questo punto ricordando le espressioni di un Ministro dei LL. PP., convinto sostenitore dei quartieri residenziali autosufficienti.

«In ogni epoca le città rispecchiarono fedelmente, in tutti gli aspetti, i caratteri dei tempi, di cui furono [illegible] Piano regolatore si proietta indefinitamente nel tempo e che, pertanto, meglio è bocciarne uno sbagliato che creare, approvandolo, una fonte di errori. Ma è proprio perchè un P. R. è fatto per il futuro, che l'amministrazione comunale ha ritenuto comprendere, tra le possibilità avvenire, anche quella di uno «sviluppo generale della città, sia per effetto dell'aumento della popolazione che a causa della tendenza delle famiglie ad occupare alloggi sempre meno angusti».

Rogers critica questa impostazione affermando che «o si accettano le statistiche che indicano la staticità della popolazione triestina oppure si indicano le ragioni per le quali sono necessari nuovi imponenti insediamenti». Il Comune non ha ritenute valide, quali indici costanti per il futuro, le indicazioni delle statistiche sul numero degli abitanti; mentre ha ritenuto utili ed interessanti quelle indicanti l'aumento dei bisogni dei cittadini per quanto attiene alle caratteristiche dell'alloggio.

Una previsione ottimistica sul futuro sviluppo economico di Trieste ed una certezza sul miglioramento delle condizioni economiche e quindi sociali dei cittadini, hanno indotto l'amministrazione comunale a prevedere ampie (e tutte belle!) zone di sviluppo, fra le quali privati ed enti pubblici possano esercitare una scelta, senza che i prezzi dei terreni, per effetto di poche ed obbligate soluzioni, vadano alle stelle e divengano ingiustamente speculativi.

Elio Geppi

La Federazione di Trieste del partito socialista italiano promuove una pubblica discussione sul tema «Il piano regolatore; necessità di una pianificazione», di cui sarà relatore il dott. arch. Luciano Semerani. La manifestazione avrà luogo martedì 27 corr. alle ore 19 nella sede di via Mazzini 32 (I piano).

MERCOLEDI' AL MUSEO REVOLTELLA

Umberto Veruda pittore di «Senilità»

Il Civico Museo Revoltella-Galleria d'arte moderna ha allestito nelle sale del primo piano una mostra dedicata a «Umberto Veruda, pittore di Senilità» che sarà inaugurata mercoledì prossimo in concomitanza con la prima mondiale assoluta del film «Senilità» di Mauro Bolognini, prima opera cinematografica tratta dal romanzo di Italo Svevo.

Sono stati raccolti una trentina di quadri del Veruda e inoltre disegni, caricature, ritratti di Veruda ad opera del Liebermann e del Grünhut, autografi sveviani e verudiani, fotografie del romanziere e dell'amico pittore.

Particolare interesse rivestono i quattro quadri di Veruda che documentano i personaggi di «Senilità» il ritratto di Svevo con la sorella Ortensia, recante la dedica «A Ettore Schmitz, più che amico fratello», ci dà notizia della figura del protagonista, Emilio Brentani; l'autoritratto di Veruda corrisponde nel romanzo al personaggio dello scultore Stefano Balli; il ritratto femminile di profilo, secondo alcune attendibili testimonianze, è Angiolina; infine l'altra figura femminile con le violette, rappresenta l'amica di Veruda e reca sul tergo la gelosa ammonizione «Me racomando».

La mostra sarà inaugurata mercoledì prossimo alle ore 18 e rimarrà aperta fino al 10 marzo. Non è escluso che alla vernice intervengano il regista Bolognini e Claudia Cardinale, che nel film interpreta il personaggio di Angiolina, e che sarà a Trieste per l'anteprima.

(«Giornalfoto»)

Claudia Cardinale accanto al ritratto di Angiolina del Veruda

Cronache della televisione

Il bidone - Alta fedeltà

Il secondo canale ha ripreso ieri «Il bidone», un film di Federico Fellini che risale al 1955. Fellini è un po' l'uomo del giorno, un giorno assai lungo che dura da dieci anni e ha tutta l'aria di voler durare ancora per molto. Cosicchè dopo i successi passati e recenti, da «I vitelloni» alla «Dolce vita» non c'è alcun bisogno di girare la mappa delle sue opere e dei suoi titoli di merito. Si potrà, nondimeno, riconoscere che «Il bidone» non rappresenta forse una delle riuscite più perfette della sua ormai doviziosa e quasi tutta felice filmografia. Qualche squilibrio, qualche parte non compiutamente risolta si fanno notare talvolta nel film. Ma tutto ciò non impedisce che la mano ispirata e l'impegno moralistico di Fellini s'impongano assai spesso, rendendo chiaramente riconoscibile la sua paternità. Qui il regista narra la storia di tre «bidonisti», cioè di tre squallidi individui che campano la vita imbrogliando clamorosamente la povera gente credula e disarmata dalla propria ignoranza e ingenuità. Tre vite parallele eppur differenti d'imbroglioni, che scorrono sulla varia tastiera di caratteri, sentimenti e destini: dalla canzonatura alla spietatezza, dall'incoscienza alla pietà, fino allo scioglimento che per uno di essi, il più anziano, sarà la fine tragica, solitaria e desolatissima di tutto quell'ignobile «pasticciaccio». Tre ottimi attori, Broderick Grawford, Richard Basehart e Franco Fabrizi, animavano l'aspra «moralità» di Fellini. Un film di merito che si è rivisto volentieri.

Puntuale al consueto trattenimento che il primo programma offre al sabato sera, «Alta fedeltà». Tutto come al solito, se si eccettua la partecipazione di Tino Buazzelli, un attore assai bravo ma di bocca buona. Certo è che Buazzelli non sceglie con cura sofistica le parti che gli si offrono, e purtroppo buone o meno buone che siano, non ne scarta mai nessuna. «Carosello» o «Enrico IV», «Canzonissima» o «La brocca rotta», «Alta fedeltà» o «Tonio» di Maupassant per lui tutto va bene, tutto fa brodo. A prescindere dalla presenza, del resto sempre gradevole, del nostro attore, la trasmissione continua a essere quale si è manifestata fin dal primo numero: un pretesto, incensurabile, per fare esibire una magnifica orchestra, e un pretesto, censurabilissimo, per far esplodere tutti i peccati di vanità di Gorni Kramer.

E ora un'occhiata ai programmi principali di oggi. Stasera sul Nazionale avremo il secondo episodio della serie «I drammi marini» di O'Neill: titolo «Zona di guerra». L'esordio di questa trasmissione piuttosto seria e impegnativa, avvenuto domenica scorsa, è stato corretto ma non molto convincente. Vedremo se oggi le cose andranno meglio. Sul secondo canale non è prevista alcuna variazione: in apertura il telequiz «Caccia al numero» e poi la cronaca registrata d'un avvenimento agonistico.

Ber.

CONFERENZE

Martedì, alle ore 19, nella biblioteca dell'Ospedale maggiore, avrà luogo l'ultima riunione del corso indetto dal Centro tumori col seguente programma: dott. M. Lovenati: «La patologia tumorale della mammella»; prof. G. Manni: «Conclusione del corso».

Martedì, alle ore 19, nella sede sociale di via dell'Annunziata 7, il chiarissimo prof. Luciano Daboni, titolare della cattedra di Matematica finanziaria nella Facoltà di economia e commercio e direttore del Centro di calcolo dell'Università degli studi di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Contributi della matematica alle strutture della società moderna»

Pro Natura Carsica. Martedì, alle 19, nella sala del Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta 10, il dott. Fulvio Lazzari parlerà sul tema: «L'ambiente che ci circonda e relativi problemi dell'igiene mentale dell'individuo e della collettività». L'ingresso è libero.

SPETTACOLI

Musica Sacra al Circolo della Cultura

Tra i rami di attività musicale della nostra città particolarmente fiorente è quello della musica corale. Vuoi per i molti complessi che lodevolmente vi operano, vuoi per l'inclinazione dei nostri compositori alla musica corale. In ambedue i settori i successi sono importanti e recenti: gli autori hanno ottenuto brillanti affermazioni nell'ultimo concorso intitolato al nome di Antonio Illersberg; gli esecutori si sono piazzati ai primi posti l'anno scorso ad Arezzo, sede del più importante concorso internazionale per complessi polifonici tenuto in Italia. Tra di essi il Circolo di cultura ha scelto, per il concerto inaugurale della stagione, la società polifonica «S. Maria Maggiore» diretta da P. Vittoriano Maritan, vincitore assoluto ad Arezzo per la sua categoria. Ad esso seguiranno altri complessi, come ha detto, in apertura della serata, Giulio Viozzi, direttore della sezione musica del C.C.A.

Il programma era integralmente dedicato alla musica sacra con una scelta di autori del sedicesimo e diciassettesimo secolo, rappresentativi di scuole diverse italiane e straniere. I fasti della scuola veneziana sono così rivissuti attraverso opere di Croce e G. Gabrieli; la scuola romana era rappresentata dallo spagnolo Da Victoria e quella napoletana da A. Scarlatti. Per le scuole straniere erano ricordati Orlando di Lasso ed il francese G. Bouzignac che fu il precursore di Marc Antoine Charpentier per la introduzione in Francia dell'oratoria.

Questo per la prima parte. La seconda era invece unitaria comprendendo esclusivamente una messa del veronese Giovanni Matteo Asolo, morto in Venezia nel 1609 e fervido ammiratore di Palestrina. La sua messa è parsa nobilmente ispirata, austeramente costruita nella chiarezza e nella semplicità discorsiva.

Ottime le prestazioni del coro il quale punta ad espressioni chiare e concrete rifuggendo da coloriture vaghe e fumose. Segno di sicurezza e di fiducia nei propri mezzi, ben giustificato dall'alto grado di preparazione il quale costituisce la premessa per ancor maggiori approfondimenti interpretativi. Pubblico abbastanza numeroso e fervidissimi consensi.

G. d. F.

Jenny Protopapa agli Amici della Grecia

Per l'Associazione amici della Grecia ha suonato iersera all'Auditorium la giovane pianista ateniese Jenny Protopapa. Ha svolto un interessante programma con discreti mezzi pianistici. Forse li potrà sviluppare ed ottenere più convincenti realizzazioni. Per il momento ne va rilevato l'impegno che si traduce nello scrupolo della preparazione. Ma anche qui, nell'utilizzazione dei risultati, l'esperienza potrà dare più maturi frutti. Pubblico scarso ma prodigo di applausi.

Oggi la terza di «Eugenio Onieghin»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikowski. Maestro concertatore e direttore Efrem Kurtz.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

PRIMA AL VERDI

Vivo interesse per «Senilità»

Alla sede della Croce Rossa italiana di Trieste, sotto i cui auspici si svolgerà la grande serata di gala per la proiezione del film «Senilità», è un continuo tempestare di telefonate da altre città e da moltissime persone che richiedono informazioni e particolari sull'avvenimento.

La vendita dei biglietti che si effettua al botteghino del Teatro Verdi ha dato la misura dell'interesse suscitato.

Lo spettacolo si presenterà suggestivo anche per il colpo d'occhio che offrirà l'elegante pubblico intervenuto ad una prima.

E' noto che il ricavato della manifestazione verrà usato dalla Croce Rossa italiana per i suoi servizi assistenziali alla città. Appuntamento dunque al Teatro Verdi mercoledì 28 febbraio.

CON UN GRAN NUMERO DI ATTRAZIONI

Il Veglione della Stampa offrirà a tutti qualcosa

Il clou del carnevale triestino 1962, la grande manifestazione mondana dalla quale non si potrà essere assenti, pena l'esclusione dalla «Trieste in», come dicono gli americani, il più fastoso dei balli è ormai prossimo: l'appuntamento è per giovedì notte nei saloni dell'Albergo Excelsior, dove avrà luogo il tradizionale Gran veglione della stampa.

Delle attrazioni si è già detto; Gegè Di Giacomo guiderà la famosa orchestra erede dei fasti di Carosone Franco Russo dirigerà l'orchestra della Radiotelevisione, Jonny Dorelli porterà le ultimissime canzoni. Sarà presente, non occorre dirlo, tutta Trieste: autorità, signore eleganti, giovani e meno giovani e, a far gli onori di casa, i colleghi di tutte le redazioni dei giornali. Il Veglione della Stampa è una tradizione di tutti i carnevali in tutte le grandi città: segna lo incontro fra la mondanità e i giornalisti in un clima di simpatia e di cordialità destinato a rompere l'assillante catena del lavoro della città e del lavoro dei giornalisti, delle polemiche e delle notizie frettolosamente inseguite. Il Veglione della Stampa è la nostra festa e riteniamo che i nostri lettori gradiranno l'invito che a ciascuno di cuore rivolgiamo perchè tutti siano presenti, per festeggiare insieme, una volta all'anno, la stampa triestina.

Le sale dell'albergo Excelsior sono l'ambiente più consono e più propizio ad una notte spensierata e signorile: nei fastosi saloni, vicino alla cucina dalla fama meritatamente consolidata, sulla pista da ballo, ai tavolini tranquilli e familiari ciascuno sceglierà e troverà il tono che più gli aggrada, pur senza venir meno alla partecipazione collettiva che sarà spontanea e cordiale.

Assemblea dei radicali

L'assemblea ordinaria dei soci della sezione triestina del Partito radicale viene convocata per giovedì 1.o marzo nella sede di via Roma 13 alle ore 20.30 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione. L'ordine del giorno è il seguente: relazione politica e finanziaria; relazione sul recente consiglio nazionale del partito; elezioni per il rinnovo del direttivo; varie ed eventuali.

Mercoledì 28 corrente, alle 20.45, il signor Glauco Bidoli proietterà alla Società Alpina delle Giulie, una serie di diapositive a colori della Svizzera e della Germania e una pellicola a colori intitolata «Souvenirs».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, terza rappresentazione di: «Eugenio Onieghin», di P. I. Ciaikowsky. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17, la Compagnia comica Nino Taranto, replica: «Vado per vedove», commedia in tre atti di Marotta e Randone. Ultima recita della Compagnia. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle ore 16 e 21: «Il dono del mattino».

TEATRO NUOVO. Ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico verrà proiettato il film: «Paracelsus», di G. W. Pabst. Precederà il documentario: «I fratelli Rosselli».

TEATRO NUOVO. Domani sera alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà l'Orchestra da camera di Zurigo. Il programma comprende musiche di Pergolesi, Martin, Schubert e Haydn.

TEATRO MODERNO. Domani 26 e martedì 27, Rivista, con il comico Mario Brezza e il Sexi Ballet, nello spettacolo: «Donne su Venere».

ARCOBALENO. 14.30. Un film spietato come la guerra che descrive «Battaglia sulla spiaggia insanguinata», con Audie Murphy, G. Crosby e D. Michaels. Presentato dalla 20th Century Fox, in cinemascope.

EXCELSIOR. 13.30, 17.30 e 21.30: «Boccaccio '70». In technicolor, diretto da: De Sica, Fellini, Monicelli e Visconti, con Sofia Loren, Anita Ekberg, P. De Filippo, Romy Schneider e Thomas Milian. Vietato ai minori. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (film) avrà inizio alle ore 21.30. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 9.30 e 11, mattinata per grandi e piccini. A grande richiesta «Non andiamo a lavorare». Per i più piccoli: «Paperino contro il bandito» e «Paperino in assetto di guerra». Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Fanny», technicolor, un'altra stupefacente storia d'amore del grande regista Joshua Logan, con Leslie Caron, Maurice Chevalier, Charles Boyer ed Horst Buchholz. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «I briganti italiani». Il primo grande western italiano, con V. Gassman, E. Borgnine, R. Schiaffino e K. Jurado.

SUPERCINEMA. 14.30: «Le magnifiche sette». Un film esplosivo, piccante e divertente, in cinemascope technicolor, con Sandra Mondaini, Valeria Fabrizi, Gloria Milland, Susanne Loret e altre belle dive dello schermo.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa», di Walt Disney. In technicolor. Ingresso lire 100.

NAZIONALE. 14.30: «Porci, geishe e marinai». Un film violento, realistico, irruente e piccante. Un autentico capolavoro della cinematografia giapponese. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

ALABARDA. 14: «Gli attendenti». Le più irresistibili e piccanti avventure in caserma e fuori... Un'orgia di risate senza fine, con Dorian Gray, Didi Perego, Renato Rascel e Vittorio De Sica.

AURORA. 13.30: «Romolo e Remo». Colossale cinemascope in technicolor, con Steve Reeves e Gordon Scott.

CAPITOL. 15: «Amori celebri», in technicolor, con Brigitte Bardot, Jean Paul Belmondo, Alain Delon, Annie Girardot e Simone Signoret. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14.30: «La primavera romana della signora Stone», in technicolor. Una meravigliosa storia d'amore, con Vivien Leigh e Warren Beatty. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GARIBALDI. 15: «Frontiera a Nord Ovest». In cinemascope technicolor, con Kenneth More e Lauren Bacall.

IMPERO. 15. In eccezionale proseguimento di seconda visione, il capolavoro comico Paramount: «Una notte movimentata», con la insuperabile Shirley Mac Laine e Dean Martin. In technicolor.

ITALIA. 14.30: «Bellezze sulla spiaggia». La parata della bellezza, il festival della risata, in cinemascope technicolor, con Valeria Fabrizi, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Mario Carotenuto.

MASSIMO. 14: «La spada magica». Technicolor d'eccezione, con Estelle Winwood e Basil Rattibone. Magia, stregoneria e mostri orrendi non fermarono i più audaci cavalieri.

MODERNO. 14: «Un trono per Christine», con Cristina Kauffman e Angel Aranda. In technicolor. Una storia d'amore umana e commovente, in un film elegante, lussuoso, indimenticabile. Prezzi d'ingresso lire 200 e 300. Ultimo giorno.

VIALE. 14: «La guerra di Troia», con Steve Reeves e J. D. Barrymore. Un film colossale in cinemascope techn.

VITT. VENETO. 14.15. In technicolor technirama, il nuovo superspettacolo degli spettacoli: «Il mondo di notte n. 2». Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Il cenerentolo». L'ultimo successo comico di Jerry Lewis. In technicolor.

ALDEBARAN. 14: «Sombrero». Una affascinante avventura, girata nel cuore del Messico. Uno scintillante technicolor, con Ricardo Montalban, Pier Angeli, Cyd Charisse, Vittorio Gassman e Yvonne De Carlo.

ALCIONE. 14.30: «Revak, lo schiavo di Cartagine». Spettacolare technicolor, con Jack Palance e Milly Vitale.

ARISTON. 14: «Cavalcarono insieme». Una produzione di John Ford del più spettacolare e avvincente western, poderosamente interpretato da James Stewart, Richar Widmark e Shirley Jones. Grande successo, in techn.

ASTORIA. 10.30, grande mattinata, con: «Tarzan e la donna leopardo». Seguono cartoni animati. Si ripete il primo tempo.

ASTORIA. 14.30: «Va nuda per il mondo». Entusiasmante technicolor, con G. Lollobrigida e A. Franciosa.

ASTRA. 15: «Crimen». Un grande film De Laurentiis, con S. Mangano, A. Sordi e V. Gassman. Successo. Domani: «Battaglia sui mari».

IDEALE. 14: «Cacciatori di dote». Spassosissima e scintillante commedia, con Lauretta Masiero, Raimondo Vianello, Aroldo Tieri e T. Murgia.

LUMIERE. 14: «Caccia al marito». In technicolor, con S. Mondaini, L. De Luca, E. Girolami e W. Chiari.

MARCONI. 14.30: «La giornata balorda». Un film di Mauro Bolognini, attuale, scottante, spregiudicato, con Jean Sorel, Lea Massari e Jeanne Valerie. Vietato ai minori.

NOVO CINE. 14: «Massacro ai grandi pozzi», con Barry Sullivan e Mona Freeman. Meraviglioso technicolor.

ODEON. 14.30: Gary Cooper, Barbara Stanwyck e Anthony Quinn, nel capolavoro: «Ballata selvaggia». Nuova edizione.

RADIO. 14: «Tarzan il magnifico», in technicolor, con Gordon Scott, Jack Mahoney e Betta St. John.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Divorzio all'italiana», con Marcello Mastroianni.

ROMA. 15: «Silvestro, gatto maldestro», cartoni animati. Scopecolor.

VERDI. 15: «Il diavolo alle quattro», con Spencer Tracy e Frank Sinatra. In technicolor.

VOLTA. 15: «Ritorno a Peyton Place». In technicolor, con Carol Linley, Jeff Chandler ed Eleanor Parker.

IMMINENTE A TRIESTE
WILLIAM HOLDEN · CLIFTON WEBB · FRANCE NUYEN
un film di LEO McCAREY
STORIA CINESE
CinemaScope

ERA O NO PRIVATA LA PROIEZIONE DEL FILM «NON UCCIDERE»?

DECIDERÀ LA CORTE COSTITUZIONALE SUL «CASO» DEL PROFESSOR LA PIRA

Le eccezioni sollevate dai difensori del Sindaco di Firenze sono state accolte dal giudice istruttore contro il parere del P.M. e quindi sottoposte al vaglio dell'altissimo consesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 24

Della vicenda giudiziaria sviluppatasi dopo la proiezione del film «Non uccidere» a palterre di Sangallo, si occuperà anche la Corte costituzionale. Ieri mattina, infatti, il dott. Corrado De Biase, il giudice al quale è stata affidata l'istruttoria riguardante il Sindaco Giorgio La Pira, ha rimesso — con apposita ordinanza — alla Corte costituzionale gli atti del procedimento.

Due giorni addietro, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Dino Ciampi, aveva chiesto il rinvio a giudizio del prof. La Pira per le contravvenzioni previste dagli articoli 668 del Codice penale e degli articoli 68 del Testo Unico di pub-

Il professor La Pira

blica sicurezza e 118 del regolamento relativo; nella stessa richiesta di rinvio a giudizio, si chiede al giudice di dichiarare infondate le eccezioni di incostituzionalità sollevate dalla Difesa, circa gli articoli di legge la cui violazione era stata contestata al Sindaco.

Il film «Non uccidere» del regista francese Claude Autant-Lara non ebbe, a suo tempo, il visto della commissione di censura. Motivando il giudizio negativo e vietando di conseguenza la programmazione della pellicola sugli obiettori di coscienza, la censura aveva sostenuto: «Pure rilevando che trattasi di opera di alto livello artistico, esprime parere contrario alla programmazione in pubblico nell'attuale edizione. Il film esalta, in sostanza, la figura dell'obiettore di coscienza, cioè del cittadino che, chiamato alle armi, si rifiuta di obbedire alle leggi in nome di un asserito imperativo categorico della propria coscienza. Si concreta quindi una forma indiretta di istigazione, consistente nell'esaltazione di fatti costituenti reato, in modo da suggestionare altri a commetterli».

Probabilmente, in relazione a questo giuidizio della commissione di censura, quando si cominciò a parlare dell'istruttoria aperta dopo la programmazione organizzata dal Sindaco La Pira per un certo numero di invitati altamente qualificati (magistrati, studiosi di sociologia, giornalisti, personalità del mondo culturale, registi del cinema, sacerdoti), erano state avanzate previsioni su una possibile incriminazione per istigazione di fatti costituenti reati, mentre l'indagine della Magistratura si stava sviluppando, come poi si è visto, in tutt'altra direzione.

Quando il Sindaco La Pira seppe che un'istruttoria era pendente a suo nome presso il giudice istruttore De Biase, si presentò spontaneamente nell'ufficio del magistrato, e fu in quella occasione che si conobbero i due reati per i quali l'istruttoria era stata aperta.

Fu infatti contestato al prof. La Pira di aver violato l'articolo 668 del Codice penale (aver rappresentato «Non uccidere» contro il divieto dell'autorità, in relazione alla terza parte dell'articolo 266 del Codice penale, in una riunione che, per il luogo e gli intervenuti, aveva carattere non privato). Gli fu inoltre contestato di aver violato l'articolo 68 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza in relazione all'articolo 118 del regolamento, perché era stato rappresentato il film senza la prescritta licenza del Questore, in una riunione di cui sarebbe stato da escludere il carattere privato per il numero degli invitati e altre circostanze.

La difesa di La Pira fu assunta dall'avv. Giorgio Della Pergola, il quale, rilevando contrasto fra gli articoli di legge che sarebbero stati violati con la proiezione di «Non uccidere» e gli articoli 21 e 17 della Costituzione, presentò immediatamente eccezione attraverso una memoria predisposta in unione col prof. Paolo Basile, docente di diritto costituzionale alla Università di Siena.

Le due eccezioni, che il Pubblico Ministero ritenne non fondate, sono state invece dal giudice istruttore ritenute meritevoli di essere sottoposte alla Corte costituzionale, affinché i giudici di quell'altissimo consesso ne decidano la legittimità. Ecco in sostanza ciò che i giudici costituzionali dovranno decidere.

Anche ammettendo — sostiene la Difesa — che la censura amministrativa oggi vigente sia compatibile con la Costituzione, quando sia esercitata sulle manifestazioni del pensiero diverso dalla stampa, è assolutamente certo che essa non può esplicarsi altro che per il motivo espressamente ed unicamente ammesso dall'ultimo comma dell'articolo 21 della Costituzione, e cioè per la tutela del buon costume. La penetrazione del controllo della censura ammesso dalla Costituzione è dunque di soluzione univoca, e il divieto che ha colpito il film non era legittimo, in quanto invadeva praticamente un campo di stretta pertinenza della Magistratura. Ne consegue un aperto contrasto fra l'articolo 668 e l'articolo 21 della Costituzione, che, secondo la Difesa e secondo l'opinione dello stesso magistrato istruttore, fa ritenere manifestamente fondata la questione di legittimità.

Circa la seconda questione, gli avvocati Della Pergola e Basile hanno notato come la proiezione di «Non uccidere» sia avvenuta il 18 novembre 1961 in luogo di proprietà del Comune, al quale potevano accedere solo persone in possesso di apposito invito nominativo; sono da ritenersi compatibili o in contrasto — si sono dunque chiesti — le disposizioni degli articoli 68 e 118 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza e le disposizioni dell'articolo 17 della Costituzione, secondo la quale le riunioni pacifiche e senz'armi, private o in luogo aperto al pubblico, sono totalmente libere? E' dunque anche il concetto di riunione pubblica o privata che la Difesa chiede una risposta, notando come sia palese la contraddizione fra la sostanza di quanto dispone la Carta costituzionale e quanto forma divieto a norma delle leggi di P. S.

«Poiché i divieti — hanno ritenuto i difensori — per essere rispettati dal destinatario ed applicati dal giudice devono essere legittimi, è quindi anche in primo luogo costituzionalmente legittimi, se si dimostrerà che le leggi sulle quali si fondano non sono conformi alla Costituzione, cadrà l'obbligo per il giudice di rispettarli e cadrà la presunta antigiuridicità del comportamento del professor La Pira».

Con la stessa ordinanza che, accettando le eccezioni difensive rimette alla Corte costituzionale gli atti del procedimento, il giudice istruttore ha ordinato che sia tolto il sequestro copia della pellicola che l'autorità giudiziaria fece prelevare dai magazzini della Zebra-Film a Roma.

Fulvio Apollonio

UNA SMENTITA DAL CARCERE DI RAMLEH

Eichmann scrive le memorie e gode una eccellente salute

Solo qualche disturbo al cuore di origine nervosa
Il condannato a morte legge quasi un libro al giorno

Tel Aviv, 24

I sanitari del carcere di Ramleh, dove Adolf Eichmann è stato rinchiuso dopo la condanna a morte, hanno smentito le voci secondo cui l'ex colonnello delle SS subirebbe di tanto in tanto degli attacchi cardiaci.

Il medico che quotidianamente visita nella sua cella di isolamento l'ex capo della quarta sezione della Gestapo, ha precisato che il condannato soffre soltanto di disturbi a cuore di origine nervosa, e che quando ciò si verifica, qualche tranquillante è sufficiente per rimetterlo completamente in salute, sicchè non si nutre alcuna preoccupazione per le sue condizioni.

La giornata di Adolf Eichmann è monotona come quella di qualsiasi altro carcerato. Ha inizio alle 6 del mattino; dopo le pulizie personali, il condannato provvede personalmente alla pulizia della sua cella. Alla 7.30 gli viene portata la prima colazione e alle 9.30, puntualmente, arriva il medico per la visita di controllo. Fra le 10 e le 12.30, Eichmann legge o scrive, oppure ha la possibilità di prendere aria nel cortile retrostante la cella.

Solitamente l'ex colonnello delle SS si dedica alla stesura delle sue memorie, ma in questi giorni il suo legale, avv. Servatius, gli ha fatto pervenire il testo della sentenza della Corte speciale di Gerusalemme ed egli la sta leggendo attentamente segnandovi a margine annotazioni che dovrebbero servire al difensore per il ricorso alla Corte suprema.

Quando non si dedica alla stesura delle proprie memorie o alla corrispondenza, Eichman legge, quasi un libro al giorno. Tutti i libri sono in tedesco, perchè non conosce sufficientemente bene altre lingue. I libri vengono scelti per lui dalla direzione del carcere. Propro ieri, in cambio di altri, ha restituito il volume «Alles um Liebe», contenente una selezione di lettere di Goethe, «Radetskymarsch» dello scrittore austriaco Joseph Roth, e la traduzione tedesca di «A man about the Hhouse» di Frances Brett Young.

Tutti i giorni alle 12.30 Eichmann consuma il primo pasto. Nel pomeriggio, il condannato ha la possibilità di passeggiare in cortile o di scrivere in cella. Il cortile è completamente separato dalle altre celle; circondato attorno da una rete metallica, non è visibile dallo esterno.

Alle 18.30 i secondini portano ad Eichmann il pasto serale e alle 21 il condannato deve essere in branda. Per tutta la notte una pallida luce rimane accesa nel centro del soffitto della cella e, sia che dorma sia che stia sveglio, Eichmann non è mai perso di vista.

Eichmann mangia sempre con appetito. Gli viene portato lo stesso rancio distribuito agli altri detenuti, arabi ed israeliani, rinchiusi nel carcere di Ramleh. Ogni pasto comprende anche tè a volontà. Il condannato dispone anche di otto sigarette al giorno. Eichmann non ha mai avanzato speciali richieste, nè fatto osservazioni su quanto gli viene dato da mangiare. Soltanto una volta si lamentò che le uova erano troppo cotte.

Coltelli, forchette e cucchiai sono di plastica, per evitare che Eichmann se ne serva per eventuali atti inconsulti.

UNA SECONDA GIOVINEZZA PER IL SESSANTASETTENNE KEATON

Ha una faccia da condoglianze ma provoca un'ilarità irresistibile

Il celebre comico del cinema muto è in Europa per rilanciare sul mercato i suoi film e sta incontrando successi strepitosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

Le buone dame della «cinémathèque» vogliono imbalsamarlo a tutti i costi. Lo sospingono nella saletta che è considerata il «Pantheon» del cinema francese, e finalmente, quando è in posa fra la macchina dei fratelli Lumière e il testone dell'«uomo delle nevi» di Mélies, dànno via libera ai «flashes» dei fotografi.

Docilmente, il vecchio ripete i suoi «gags»: giocherella con un'oliva infilzata in uno stecco, tormenta un cappello preso in prestito da un giornalista, sbatte le palpebre pigre da uccello notturno. A poco a poco ritroviamo, sotto una rete di rughe, la maschera misteriosa del comico che non ride mai. Primi piani sbiaditi affiorano dalla memoria insieme al ricordo di lontani pomeriggi domenicali nei cinematografi di periferia, dove si proiettavano le «comiche finali». L'occhio di pesce bollito, sporgente e rotondo; le palpebre spesse come bucce di limone; la fronte a palla da biliardo; un volto fra la statua gotica e lo idolo polinesiano: ma sì, Mister Joseph Francis Keaton in carne ed ossa, alias Buster Keaton, il re del cinema muto, il clown sempre in bilico su una crisi di pianto, l'omino delle torte in faccia e delle battaglie nelle segherie a vapore.

Buster Keaton non ha affatto voglia di lasciarsi imbalsamare, e diventare una statua di cera in questa specie di museo Grévin. Sputa il nocciolo dell'oliva in faccia ad un fotografo, si scioglie dall'abbraccio dell'«uomo delle nevi» e si rituffa nella folla. Stringe mani amiche con quella faccia da condoglianze, si lascia abbracciare dai clowns del Medrano, risponde educatamente alle domande dei giornalisti. Il suo linguaggio è rimasto quello del cinema muto, se appena può risponde con un battito di palpebre, uno stiramento dei muscoli facciali, un gesto della mano. Se proprio è costretto a parlare, tira fuori una voce da robot arrugginito; poche sillabe gutturali che l'interprete cerca di cogliere a volo.

A 67 anni, Buster Keaton comincia una seconda giovinezza. Se volete farvi un'idea della sua «performance» parigina, dimenticate le malinconiche riapparizioni in «Sunset boulevard» e in «Limelight», ridimensionate la leggenda nera della sua infelicità. L'avvento del film parlato rappresentò per lui — è vero — poco meno di una tragedia. Il ricovero, nel '38, in una clinica neuropsichiatrica non fu una trovata pubblicitaria; le sue «tournées» in Francia, in Inghilterra e in Italia come pagliaccio da circo, non furono propriamente gloriose. Ma questo è il passato; Buster Keaton ha saputo attraversare queste prove come una salamandra ed ora eccolo in Europa, al fianco di una moglie giovane e bionda, per rilanciare i vecchi film.

A differenza di altri comici del «muto» come Stan Laurel e Oliver Hardy, che sono finiti in miseria dopo aver arricchito i produttori, Buster Keaton ha conservato, fortunatamente, la proprietà dei suoi film. In questi ultimi tempi, la televisione americana l'ha rilanciato come attore (anche in parti drammatiche: ma se vale la legge dei contrari, la sua maschera triste dev'essere stata meno efficace che nei ruoli comici). Poi qualcuno ha avuto l'idea di riprensentare sul «video» le sue vecchie pellicole, ed è stato un successo. Adesso un produttore tedesco ha rimesso in circolazione, nella Germania Federale, «Il generale», che Keaton girò nel '26. Per l'occasione, il comico è stato invitato in Germania per un «battage» pubblicitario. In ognuna delle dieci città visitate è arrivato a bordo di una vecchia locomotiva da museo. Ha avuto accoglienze trionfali. A Berlino, Willy Brandt lo ha ricevuto in Municipio.

Gli chiediamo qualche impressione sul suo viaggio. Con quella voce degna di figurare fra gli effetti sonori di Walt Disney, dice:

«Quando mi hanno proposto una riedizione moderna de «Il generale» ho risposto: «D'accordo; però non guastatemi la frittata con il dialogo. Metteteci della musica sinfonica, e basta. I «gags» devono parlare da soli».

«E' stato un successone, a quanto pare».

«Una cosa incredibile. Da un mese «Il generale» fa il tutto esaurito in dieci città tedesche. Ciò che mi fa piacere è vedere fra gli spettatori ragazzi dai dieci ai quindici anni, che non sapevano neppure che fossi al mondo».

«Ci sarà un rilancio di Buster Keaton anche in Italia?».

«Lo spero. Ho già ricevuto qualche proposta. Dopo «Il generale» riprenderò anche «La legge dell'ospitalità» e «Il navigatore». Sono i miei film preferiti».

«Preferiti perchè?».

«Perchè sono brevi. Una «comica» dev'essere breve. Nel campo dei «comics» cinematografici, non è stato inventato niente di nuovo. Le regole sono ancora quelle scoperte da Fatty».

Lo dice con la stessa gioia con cui Galilei constaterebbe che le sue teorie celesti non sono state contraddette dai Gagarin e dai Glenn.

«Quando ha cominciato a fare l'attore, Mister Keaton?».

«A quattro anni, in un circo. Eravamo «I tre Keaton»: mio padre, mia madre ed io. Avevo un paio di pantaloni lunghissimi e una barba finta. Ciò che dovevo fare era cadere il più possibile e sputare la segatura della pista. Infanzia martire».

«E' per questo, forse, che ha perduto la voglia di ridere?».

«Può darsi».

«Nel '34, lei girò a Parigi «Il re Campi Elisi». Era la prima volta che veniva a Parigi?».

«C'era già stato durante la prima guerra mondiale. Ero in fanteria, avevo sempre sonno e il mio capitano si arrabbiava molto. Sono tornato nel '46, per il primo spettacolo del dopoguerra allestito dal Medrano. Allora avevo sempre fame, tutto era razionato, il burro, la carne. Ma Chico Marx e Wallace Berry, che a quel tempo erano a Parigi, conoscevano un tipo che faceva la «borsa nera», così mi salvarono. Quanto a «Il re dei Campi Elisi», meglio non parlarne».

«Ancora una domanda, Mister Keaton. Conosce gli attori comici italiani?».

«Poco, disgraziatamente. Alberto Sordi sì, è un mimo di classe».

U. R.

Bimbo investito da una «1100» e ucciso da un autotreno

Cagliari, 24

Un bambino di 5 anni ha perso la vita in un incidente stradale alle porte di Cagliari. Il piccolo Efisio Casula attraversava di corsa il viale Monastir, quando è stato investito da una «1100». Nello stesso istante è sopraggiunto, in senso inverso, un autocarro, condotto dal ventiquattrenne Baldassarre Deidda, che ha travolto il bimbo con la ruota posteriose sinistra, uccidendolo.

IL SARTO CANTAUTORE LANCIA IL «MODELLO ROSTIGNAC»

Rivoluziona la moda maschile la nuova «linea» estiva di Esterel

Parigi, 24

Jacques Esterel, il sarto-menestrello (è infatti autore di numerose canzoni che lui stesso presenta volentieri nei cabarets parigini), il sarto che si è fatto un nome in tutto il mondo creando l'abito da sposa di Brigitte Bardot, quel semplice ed elegante vestitino a quadretti bianchi e rosa che milioni di ragazze hanno in seguito adottato, ha voluto cimentarsi anche nel campo della moda maschile.

E dopo aver riscosso un grande successo coi suoi modelli femminili durante le recenti sfilate di moda nel corso della presentazione dei modelli estivi 1962, lancia ora una nuova moda maschile, la «linea Rastignac». Perchè Esterel ha dato alla sua linea maschile il nome del celebre personaggio di Balzac, il personaggio tipico dello elegantone dell'altro secolo? E' lo stesso Esterel che ce lo spiega: «Questa reminiscenza del passato viene dal fatto che ho constatato che al giorno d'oggi esistono numerose coincidenze fra il clima in cui è vissuto Balzac e il nostro: la stessa febbre di riuscita, gli stessi movimenti sociali, la stessa sete di speculazione, gli stessi problemi di economie e d'eroismi inufili, ma anche lo stesso fervore verso tecniche nuove. Mi sono accorto che nel mondo d'oggi domina il cha cha-cha, il twist, ma che esiste anche un fondo di romanticismo ben inculcato malgrado le apparenze. Per questo ho dato alla mia linea il nome del romantico personaggio di Balzac. Evidentemente il «Rastignac 1962» è diverso dal suo omonimo del secolo scorso: è un romantico muscoloso, sportivo, elegante, felice di essere un uomo».

Ecco quindi alcuni punti fondamentali della «linea Rastignac» che ha suscitato larga approvazione fra il pubblico maschile e femminile, venuto negli ateliers di Jacques Esterel per la prima presentazione. Molte personalità fra quelle presenti in sala come ad esempio il giovane attore Bernard Verley, lo attore che è ritenuto a Parigi per le sue doti artistiche e per il suo fisico come l'erede del compianto Gérard Philippe, Henri Tiso, il noto imitatore del Generale De Gaulle, il principe Yussupov, l'uccisore di Rasputin, e tanti altri.

Le giacche sono spesso molto lunghe, con le spalle messe ben in valore anche se leggermente smussate; le tasche tagliate di sbieco, i colli ampi. Tasche, collo e asole sono spesso bordati di tessuto di colore scuro. Grande utilizzazione di velluto ma anche di tweed e cuoio. I pantaloni hanno la cintura leggermente al di sopra della vita; i risvolti leggermente più larghi (fra i 20 e i 22 cm.), si piegano sulla scarpa. Le tasche sono orizzontali e quelle posteriori senza risvolto.

Le camicie sono o a collo alto con cravatte a foulard oppure aperte alla «robespierre». Le scarpe, confortevoli, sono piuttosto alte e ornate di fibbie e fermagli. La «linea Rastignac» è completata da cappelli a tese piuttosto rigide e larghe e rilancia il bastone di passeggio con l'impugnatura in avorio lavorato. Per quanto riguarda gli impermeabili ed i paletos ma anche per le giacche ed i pantaloni è fatto largo uso di cuoio in una gamma di colori.

TESTIMONI NEL PROCESSO CONTRO «GENTE»

Ghiani e Fenaroli tradotti a Milano

Il viaggio a bordo di una veloce automobile grazie a un versamento effettuato al Tribunale da uno dei difensori

Roma, 24

I due protagonisti del «giallo di via Monaci» Raoul Ghiani e Giovanni Fenaroli sono partiti questa sera a bordo di una potente «Giulietta» della polizia alla volta di Milano. Essi saranno interrogati, come testimoni, nel processo intentato dal rag. Egidio Sacchi contro il settimanale «Gente». Ghiani e Fenaroli, molto probabilmente, potranno rivedere — sia pure nel corso di controllate visite carcerarie — i rispettivi congiunti. Per Ghiani, l'incontro più desiderato è quello con la madre Clotilde; per Fenaroli, quello con il fratello Giuseppe.

Il processo contro «Gente» inizierà il 27 prossimo davanti alla prima sezione del Tribunale penale di Milano. Si tratta di una causa per diffamazione intentata da Egidio Sacchi contro i giornalisti Edilio Rusconi e Giorgio Pisanò, rispettivamente direttore e redattore del settimanale.

Tale periodico, in due articoli pubblicati il 31 gennaio '59 e il 30 giugno dell'anno scorso — cioè all'epoca delle indagini sul delitto di via Monaci e dopo il processo in Assise — sollevava dubbi sulla attendibilità del Sacchi nei fatti che portarono all'uccisione di Maria Martirano.

L'avvocato prof. Nuvolone, che patrocina gli interessi dei due giornalisti, ha chiesto e ottenuto la citazione dei detenuti Fenaroli e Ghiani come testimoni in questa causa. Sono anche chiamati a testimoniare Carlo Inzolia, la giovane Donatella Coppetti, nipote di questo ultimo, e l'avv. Mario Papeschi di Milano, che curò il fallimento della Società OCI di cui il rag. Sacchi era consigliere delegato.

L'avv. Nuvolone ha versato alla cancelleria del Tribunale la somma di centomila lire per le spese di traduzione di Fenaroli e Ghiani. Ecco perchè la traduzione non è avvenuta per via ferroviaria, come è norma in casi del genere. A disposizione dei due detenuti è stata messa un'auto della polizia, con adeguata scorta, sono state prese, naturalmente, tutte le misure necessarie per evitare che i detenuti siano fotografati e perchè il viaggio si svolga con assoluta riservatezza.

Nave costretta a dirottare per la malattia del capitano

Cagliari, 24

La motonave «Merope» di 358 tonn., proveniente da Sfax con un carico di fosfati e diretta a Savona, ha dovuto dirottare la notte scorsa e si è ormeggiata nel porto di Cagliari perchè il comandante è stato colto da un improvviso attacco di ulcera perforante. Il capitano Giovanni Vindigni, di 45 anni, di Siracusa è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile.

Il mago di Napoli a Predappio

HA PREDETTO TRE FIGLI per la coppia Mussolini-Scicolone

Forlì, 24

Fervono a Predappio i preparativi per le nozze di Romano Mussolini con Maria Scicolone. Il rito sarà celebrato dal Vescovo di Bertinoro, mons. Bonaccini. Per l'occasione, gli abitanti della frazione di Fiumana ripristineranno una antica usanza. Un nastro sarà teso attraverso la strada dove passerà il corteo. Questo dovrà fermarsi e gli sposi scenderanno dalla macchina per tagliare il nastro con le forbici. Romano Mussolini sarà accompagnato all'altare dalla madre Rachele, mentre per la sposa si fa il nome di Carlo Ponti.

Oggi il mago di Napoli Achille D'Angelo ha fatto visita a Rachele Mussolini e ha predetto tre figli per la coppia di cui il primo sicuramente un maschio. Da Parigi ha telefonato nel pomeriggio Sofia Loren, la quale ha annunciato il suo arrivo. Dopo il matrimonio nella canonica della chiesa di Predappio verrà offerto un rinfresco per 1500 persone.

COMUNICATO

La presentazione dell'ultimo film di Billy Wilder «UNO, DUE, TRE» è apparsa in questi giorni in una nota rubrica televisiva.

Alcune sequenze del film, distribuito in Italia dalla Dear Film e di imminente programmazione, sono ambientate in un immaginario stabilimento di imbottigliamento Coca-Cola a Berlino Ovest.

Al riguardo, la Coca-Cola Export Corporation, Filiale Italiana, informa che i fatti e i dialoghi che si riferiscono a queste sequenze sono esclusiva creazione e invenzione della Casa Produttrice, non avendo l'Organizzazione Coca-Cola patrocinato il film in alcuna guisa, nè collaborato alla sua sceneggiatura, nè avendo in esso alcun interesse di carattere finanziario o di qualsiasi altra natura.

Essa infatti non fu nè informata nè consultata sulla progettazione o sulla realizzazione del film medesimo.

RADIO e TELEVISIONE

La TV presenta stasera alle 21.05 il secondo dei drammi marini di Eugenio O'Neill, intitolato «Zona di guerra». Siamo sempre sul «Glencairn», il mercantile inglese che vedemmo ancorato nel Mar dei Caraibi e che ora si trova in navigazione sull'Atlantico, durante la prima guerra mondiale. La nuova arma ideata e costruita dai tedeschi, il sommergibile, terrorizza i marinai. Il «Glencairn» è un mercantile, ma nella stiva reca un carico d'armi. Lo spionaggio tedesco potrebbe aver saputo e individuato la nave. Ogni momento può essere l'ultimo... Il dramma ha per protagonisti Tony Del Monaco — che vediamo nella foto — Fosco Giachetti, Andrea Bosic, Ubaldo Lay, Franco Scandurra e Carlo D'Angelo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.15: Dove, come, quando; 13: Giornale; 13.30: Il piccolo club; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di L. Warren; 15: Cuori in ascolto; 15.30: Canta T. Torrielli; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 18.20: Complessi italiani; 19: Incontro Roma-Londra; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Marino Marini; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da camera «RAI - Amici della musica di Venezia; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran Gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: S. Gigli presenta: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; Rascel; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: «Il tergicristallo», rivista; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ciclismo: V Giro della Sardegna - Ippica: Dall'ippodromo di San Siro in Milano: Gran Premio d'Europa; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera: 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haendel e Bruckner; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Ariosto in Garfagnana; 17.05: Musiche di S. Prokofiev, B. Bartók, P. Hindemith; 17.45: «Il calapranzi», un atto di H. Pinter; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di F. J. Haydn; 19.15: Biblioteca; 19.45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Falstaff», ossia «Le tre burle», tre atti di Antonio Salieri.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito». Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano - *Venezia 3:* 14: «Cari stornei». Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Igor Strawinsky; 17 (21): Interpretazioni: Brahms, «Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98; 18.40 (22.40): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio. Musiche per signora; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous» con Gilbert Bécaud.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.50: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi; 12.15: Eurovisione - Intervisione. Polonia: Zakopane. Campionati del mondo di sci. Specialità nordiche: salto speciale; 16.30: Milano: Gran Premio d'Europa di trotto; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: I drammi marini di Eugenio O'Neill: «Zona di guerra»; 21.55: Tempo di jazz; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da M. Bongiorno; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo. Al termine: La domenica sportiva.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 16-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 18-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 6-3 da Genova per il Sud Africa. «Asia» 28-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 12-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Ambra» verso 18-3 da Trieste, Venezia, Crotone per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 7-3 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 7-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 4-3 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 14-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 24-2 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 20-2 part. da Hong Kong per Pusan. «Alga» 22-2 arr. a Bombay. «Algida» 20-2 arr. a Chisimaio. «Ambra» 23-2 arr. a Napoli. «Aquileia» 25-2 in arr. a Venezia. «Asia» 22-2 arr. a Genova. «Astra» 24-2 arr. a Douala. «Australia» 24-2 arr. a Colombo. «Bertani» 19-2 part. da Aden per Suez. «Bixio» 22-2 arr. a L. Marques. «Caboto» 24-2 part. da Assab per Gibuti. «Cellina» 23-2 arr. a P. Swettenham. «Diana» 23-2 part. da Massaua per Suez. «Duino» 24-2 in arr. a Cochin. «Europa» 23-2 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 21-2 arr. a Djakarta. «Livenza» 23-2 arr. a Genova. «Neptunia» 24-2 arr. a Napoli. «Oceania» 25-2 in arr. a Melbourne. «Onda» 23-2 arr. a Colombo. «Perla» 19-2 arr. a Chittagong. «Piave» 22-2 arr. a Takoradi. «Portorose» 24-2 part. da Genova per Venezia. «Risano» 20-2 arr. a Mombasa. «Rosandra» 21-2 part. da Casablanca per Dakar. «Sistiana» 19-2 part. da Suez per Aden. «Spuma» 26-2 in part. da Genova per Livorno. «Timavo» 20-2 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 25-2 in arr. a Hong Kong. «Vivaldi» 19-2 arr. a Venezia.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 18-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 21-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 15-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 6-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 25-2 part. Haifa per Siracusa, Messina, Napoli, Genova, Cannes, Palma da Majorca, Gibilterra, Tangeri, Lisbona, New York. «C. Colombo» 25-2 part. Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 22-2 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Spalato, Venezia, Trieste. «Vulcania» 25-2 part. Venezia per Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 19-2 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 20-2 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 25-2 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, LaGuaira, (Tenerife), Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 23-2 arr. a Genova. «A. Vespucci» 25-2 part. Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 31-10-'61 arr. Trieste. «Nereide» 22-2 part. Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 24-2 arr. Napoli. Proseg. Trieste. «Tritone» 19-2 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 15-2 arr. Necochea. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Jan., Vitoria, Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 24-2 arr. Livorno. Proseg. Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, LaGuaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, C. America-N. Pacifico. «A. Pacinotti» 16-2 part. Curacao per Barcellona Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 21-2 arr. Harmac. Proseg. Vancouver. «A. Volta» 23-2 arr. Cristobal. Proseg. Cutuco, La Libertad, S. José de G. Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Vicenza» verso 26-2 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Beirut (ev.), Tripoli (Lib.), Mersina, Iskenderun (ev.), Adalia (ev.), Izmir, Salonicco. «Messapia» 28-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 28-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 2-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 2-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 3-3 da Trieste per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Chioggia» verso 4-3 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Iskenderun (ev.), Pireo, Istanbul (ev.) Burgas (ev.), Izmir. «Enotria» 7-3 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 7-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso Pireo Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 25-2 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 25-2 da Ancona per Trieste. «San Marco» 25-2 in arr. a Pireo. «Bernina» 25-2 a Bari. «Brennero» 25-2 a Lattachia. «Stelvio» 25-2 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Messapia» 25-2 in arrivo a Venezia. «Chioggia» 25-2 a Izmir. «Vicenza» 25-2 a Trieste. «Loredan» 25-2 ad Alessandria. «Esperia» 25-2 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 25-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 25-2 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 25-2 in navigazione da Mersina per Pireo. «Udine» 25-2 in navigazione da Kimassi per Marsiglia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 6-3 da Trieste per Venezia e scali di linea del Periplo italico. «Celio» verso 27-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» terza decade marzo da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema Rotterdam Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 24-2 part. da Bari per Napoli. «Cagliari» 24-2 part. da Londra per Amburgo. «C. di Catania» a Napoli. «C. di Siracusa» 24-2 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 24-2 part. da Napoli per Genova. «Rovigo» 24-2 part. da Gallipoli per Crotone. «Celio» 23-2 part. da Bari per Trieste. «Marechiaro» 24-2 part. da Termini Imerese per Napoli.

STATO CIVILE

del giorno 24 febbraio 1962

MORTI: Kropf Giorgio a. 41, Huth Guglielmo a. 73, Nemec ved. Zimolo Erminia a. 80, Chiap Luigi a. 83, Festel in Claus Stefania a. 75, Furlan Placido a. 68, Ussai in Parrini Olga a. 70, Opara ved. Pucci Amalia a. 80, Cecconi Emilio a. 73, Rocco ved. Milos Maria a. 85, Maronich ved. de Gironcoli Rosa a. 83, Zara ved. Chervatin Teresa a. 77.

NASCITE DENUNCIATE: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mircovich Matteo commerciante con Puhali Paola casalinga, Mosetti Armando bracciante con Fernetti Alda commessa, Bari Argeo barista con Masè Maria Luisa casalinga, Pischianz Fulvio tipografo con De Palma Livia parrucchiera, Millo Marcello meccanico con Conestabo Eleonora casalinga, Busatto Bruno carpentiere con Crisman Eufemia casalinga, Apollonio Romano impiegato con Godina Vanda infermiera, Benedetti Tullio tornitore mecc. con Vascotto Nivia sarta, Lizzul Giovanni studente con Muggeo Filomena casalinga, Olivotto Tullio impiegato con Dressi Lidia commessa, Baccomi Mario pittore decoratore con Barbo Alice impiegata, Rolli Giorgio commesso con Torcello Sivigliana parrucchiera, Dell'Agnolo Luciano arredatore navale con Pichel Valdea operaia, Vetta Claudio disegnatore con Scholz Renate, Marogna Mario guardia di finanza con Durante Ada filatrice, Zerjal Bruno installatore idraulico con Pettirosso Neva operaia, Lamagna Attilio agente P. S. con Di Mola Adele casalinga, Barberi Ezio sottuff. eserc. con Nocchi Anna Maria casalinga, Trotti Romano impiegato con Carsoni Alice casalinga, Crastini Rino marinaio con Giurgevich Silvana infermiera, Dagri Luciano macchinista con Ettinger Paula commessa, Consonni Paolo impiegato con Wenzel Brunhilde insegnante, Fischer Duilio autotrenista con Rost Margarete impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

A. SIGNORINA lunga esperienza con referenze offresi assistenza bambini. Tel 42091. 21982 A

CAMERIERA perfetta parla italiano tedesco sloveno, media età offresi. Offerte cassetta 61623 A, UPI.

MEDIAETA' offresi assistenza ammalati e bambini e lavori leggeri. Cassetta 21879 A, UPI.

PRATICISSIMA ottime referenze offresi seralmente assistenza bambini o anziani anche saltuariamente. Tel. 41467, lunedì. 21901 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi 8-16. Cassetta n. 41182 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi 3 ore mattino. Cassetta 21838 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA quindicenne oppure molto anziana cercasi possibilmente stabile. Skerli, v. San Francesco 31. 41223 B

CONIUGI età non oltre 40, moralità salute ineccepibili, per aiuto lavori domestici e assistenza ragazzo dodicenne minorato fisicamente, cercansi verso appartamentino confortevole e stipendio. Offerte cassetta 41195 B, UPI.

CONIUGI soli cercano brava prestaservizi 3 ore mattino. Telefonare 36329, pomeriggio. 21878 B

DOMESTICA pratica cucina cercano coniugi soli. Presentarsi domenica oppure giovedì dalle 16 alle 19, piazza Oberdan 4, scala A, piano V. 61608 B

DOMESTICA brava tuttofare con referenze disposta trasferirsi a Roma ottimo trattamento cercasi. Rivolgersi Savadori, via Canova 29, fino ore 16. 61671 B

DOMESTICA stabile, capace, referenziata, cercasi; alto stipendio. Telef. 31816. 21934 B

DOMESTICA possibilmente stabile, giovane, seria, referenziata, cerca distinta famiglia. Telefonare 52520. 41262 B

DOMESTICA stabile con referenze senza cucinare cercasi. Telefono 25343. 21850 B

DONNA di cuore capace curare persona anziana e tenere in ordine piccolo appartamento cercasi cambio vitto, alloggio, compenso. Cassetta 61610 B, UPI.

DONNA preferenza stabile oppure fino ore 21 capacissima distinta, con referenze case signorili, stipendio 35.000, cerca signora. Cassetta 21770 B, UPI.

DONNA stabile oppure a ore cercasi. Telefonare 78918. 41273 B

DONNA cercasi tre ore mattina. Donadoni n. 18, porta 17, Moro. 41259 B

PRESTASERVIZI capace onesta cercasi da piccola famiglia. Cassetta 21808 B, UPI.

PRESTASERVIZI tuttofare 8-18 con referenze controllabili, preferibilmente giovane, cercasi. Telefonare 37430. 61696 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 cerca Bufon, via Livaditi 6, telef. 91652. 41184 B

PRESTASERVIZI referenziata 2 mattine alla settimana cercasi. Tel. 41401. 61704 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina 8-12. Telefonare 31664. 21892 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 volte alla settimana al mattino. Telefonare 30475. 41224 B

PRESTASERVIZI 2-3 mattine settimanali zona Roiano, cercasi. Telef. 28097. 41220 B

PRESTASERVIZI giovane ottimo stipendio cercasi. Brandolin, via Battisti 18. 41199 B

PRESTASERVIZI per tre mattine alla settimana (possibilmente ore 9-12) cercasi. Telefonare 43212. 21906 B

PRESTASERVIZI tuttofare cercasi ore combinarsi escluse festività. Tel. 90477 ore 16-17. 21873 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi, presentarsi pomeriggio Latteria Walter, via S. Nicolò 31. 21970 B

REFERENZIATA stabile, tuttofare, cerca signora sola. Telefonare 28488. 41258 B

STABILE tuttofare referenziata casa moderna cercano subito coniugi. Presentarsi, telefonare piazza Oberdan 4-V, telefono 37370, ore 9-13 - 17-19. 218727 B

STABILE o prestaservizi referenziata capace cercasi. Filzi 21/1, telef. 30253. 41221 B

40.000 stipendio cercasi stabile svelta tuttofare elettrodomestici cucinare, oppure 30.000 prestaservizi 8-21. Trattamento pari. Referenze. Presentarsi oggi 14-18, Civiran, Coroneo 38.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. DATTILOGRAFA pratica previdenza sociale, paghe, tutti lavori segreteria, conoscenza inglese, francese, referenze, offresi. Tel. 42091. 21982 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi, Via Crispi 11, portineria. 41270 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese buono francese spagnolo esperto pratiche doganali lavori ufficio offresi anche ore singole. Cass. 21776 C, UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua), inglese, pratica ufficio, offresi. Tel. 46697 21758 C

DIPLOMATA infermiera bambinaia offresi assistenza bambini. Cassetta 41132 C UPI.

DIPLOMATO 27.enne referenziato militesente pratico dogana magazzino paghe previdenze offresi scopo miglioramento. Cassetta 61657 C UPI.

ESPERTO impianto tenitura controllo contabilità dipendenti magazzino offresi seria ditta. Cassetta 21780 C, UPI.

ESPERTO teniture contabili paghe contributi previdenze sociali amministrazioni varie offresi orario ridotto, lavoro indipendente. Cass. 21925 C UPI.

IMPIEGATA 26enne, referenziata, praticissima, tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, previdenze, fatture, carico-scarico magazzino, offresi. Offerte cassetta 21871 C, UPI.

IMPIEGATA, commessa o cassiera, 21enne offresi assolte commerciali; referenze. Tel. 39312. 21869 C

IMPIEGATO parastatale, attivo, ex spedizioniere, pratico corrispondenza, cerca occupazione adeguata per pomeriggio o notte. Cassetta 61662 C, UPI.

IMPIEGATO 31enne, con patente C, massima serietà, offresi solo pomeriggi. Cassetta n. 61665 C UPI.

ISTRUTTORE guida offresi ad autoscuola privata anche ore. Lunga esperienza guida, meccanica. Patente «D» privato. Cassetta 41171 C UPI.

MAITRE d'hôtel referenziato conoscenza bene inglese, francese, spagnolo, tedesco, abbastanza sloveno, offresi. Informazioni: Pascoli 23, Budin Altea, tel. 76417 21953 C

MURATORE capace tutti lavori offresi. Telef. 44783. 21724 C

NEORAGIONIERA, buona conoscenza francese, stenodattilografia, attiva, volonterosa, bella presenza, seria, cerca impiego adeguato. Cass. 61662 C, UPI.

PASTICCIERE aiuto cuoco offresi per fuori Trieste. Indir. UPI. 21857 C

RAGIONIERA esperta contabilità, Vanoni, due lingue, offresi. Cassetta 41271 C UPI.

SARTA uomo lunga pratica offresi per rivoltature e riparazioni perfettissime. Foschiatti 4, telefono 43762. 21858 C

SIGNORA media età seria pratica offresi baby-sitter. Telefonare 58521, 12-14. 41205 C

SIGNORINA tedesca 20enne conoscenza inglese cerca impiego come dattilografa. Cassetta n. 21943 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 41158 C

UNIVERSITARIA facoltà chimica con conoscenza lingua italiana, inglese, slovena, serbo-croata e spagnolo, cognizioni lingue russa, francese e tedesco, offresi impiegata o corrispondente, interprete. Telefonare n. 44048. 7782 C

VENTENNE militesente con patente, offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 33451. 41099 C

VENTENNE con scooter offresi come fattorino o altro, presso ditta. Tel. 71895. 61659 C

19ENNE volonterosa, licenza avviamento commerciale offresi come impiegata o commessa. Cassetta 41329 C, UPI.

25ENNE ex Polizia offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 37375, mattinata. 41148 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti i televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 61658 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure estetica trattamento curativo. Isopo, diplomata Vienna. Riceve 14-19.30. Via Boccaccio 5, telefono 65006. 41162 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41160 CC

A. AL SALONE «Si» lancio permanente vitaminica anche capelli platinati, bruciacchiati saranno splendenti permettendo un'acconciatura morbida. Specialità taglio «Sculteur». S. Nicolò 23, tel. 36436. 41241 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich. Raschiatura elettrica; riparazioni; pavimentazioni in parchetti; applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 40583 CC

ANTILOPE setteottavi su misura quarantanovemila, nappa moka antracite. Sarto specializzato, Coroneo 5. 41274 CC

ARTIGIANO eseguisce restauri, rivestimenti, pitturazioni. Telefono 57839. 21716 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 61026 CC

CALLISTA autorizzata, uomo, donna, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 41219 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191 21960 CC

ESEGUONSI lavori pittura, muratura, restauri negozi, facciate, appartamenti. Telefono 33097. 41256 CC

FALEGNAME lucidatore mobili offresi domicilio. Tel. 45677. 61689 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne II programma e adattamento TV, esecuzione immediata. Telef. 75233. 61681 CC

LUCIDATURA mobili, riparazioni porte, finestre, scuri; si eseguono armadi muro, sott'acquai, ripostigli; accurato. Tel. 79307. 41306 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica, lacca germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Telefono 44101. 21938 CC

PAVIMENTAZIONI in plastica in una vasta gamma di colori. Posa su pavimenti già esistenti. Telefono 44898. 41228 CC

PAVIMENTI, rivestimenti con piastrelle Vinilamianto. Garanzia decennale. Cofir, Goldoni 4. 21955 CC

PERMANENTI a freddo, massima accuratezza. Salone Rina, Viale XX Settembre 89/1, telefono 93074. 41172 CC

PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica, lucidatura piombo, posa, preventivi gratuiti. Telefono 44101. 21938 CC

SARTA uomo donna offresi a famiglia. Cass. 41248 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. CERCASI aiuto commessa pratica per pasticceria. Carducci 32. 21895 D

A.A.A. CERCASI apprendista-commessa per panetteria. Oriani n. 4. 21895 D

A.A. CERCASI pensionato capace autorimessa, smistare auto. Telefonare 96471. 41173 D

A. APPRENDISTA, mezzalavorante, lavorante sarta donna cercansi. Tel. 38742. 21872 D

A. LA SOC. ARIES ARREDAMENTI NAVALI cerca operai specializzati qualificati e apprendisti. Presentarsi in via F. Severo 8-12 - 13-17. 21888 D

AGENZIA d'affari cerca persona capace referenziata. Cassetta 41312 D, UPI.

AGGIUSTATORE meccanico saldatore disposto trasferirsi Alessandria cercasi. Condizioni ottime. Scrivere Pubbliman, Casella 321, Alessandria. 815 D

AIUTO commessa fiori 15-16enne cercasi. Via Donadoni 37. 21823 D

AIUTO commessa negozio fiori cercasi. Via Udine 55. 41169 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 21922 D

AIUTO commessa o apprendista volonterosa cercasi per pasticceria panetteria. Mahne, Oriani 9, tel. 90096. 41214 D

AIUTO cuoca. Presentarsi Bottega del Vino, Castello S. Giusto. ore 18-20. 21855 D

APPRENDISTA 14enne assumiamo. Rivolgersi Panauto, via Crispi n. 5. 21765 D

APPRENDISTA commesso alimentari, massimo 2 anni pratica, cercasi. Tel. 90286, negozio. 61678 D

APPRENDISTA falegname 15-18 anni cercasi. Via Giotto 11/A. 41321 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Presentarsi mattinata Bar Timeus 16. 41227 D

APPRENDISTA cerca sartoria uomo e donna Degrassi, via Imbriani 6. 41240 D

APPRENDISTA commessa presenza seria cercasi. Offerte cassetta 41242 D, UPI.

APPRENDISTA banconiere-a 15-17, presenza, pratico-a cercasi turno diurno. Tel. 31551. 21877 D

APPRENDISTA ragazza turno diurno cerca bar. Telef. 97148. 21861 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Anus, via San Marco 3. 21847 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Pulitura Zerial, strada Friuli 83/1. 21846 D

APPRENDISTA 15enne per bar cercasi. Caprin 5. 41202 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 35-I, sinistra. 21816 D

APPRENDISTA mezza lavorante sartoria donna cercasi. Ber, Cologna 18. 41159 D

APPRENDISTA banconiera 15-18 anni cercasi. Presentarsi oggi ore 14-17 Anny Bar, via Ginnastica 52/B. 41165 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Camelia, v. Baimonti 5, I, tel. 76646. 21935 D

APPRENDISTA mecc.-elett. si assume. Telef. 55809. 21945 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Via Udine 57. 41282 D

APPRENDISTA parrucchiera, posto stabile, cercasi. Salone Cincilà, via Emo 22. 21978 D

APPRENDISTE sarte donna cercansi. Presentarsi Boccaccio 5, porta 7 21909 D

APPRENDISTE commesse volonterose, massimo 15 anni, assume negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 41170 D UPI.

APPRENDISTE 16-17enni cercansi. Bar Bailo, Bramante 1. 21900 D

APPRENDISTE, macchiniste, confezionatrici magliaie cercansi. Maglificio Rolli, viale Terza Armata 17. 21868 D

APPRENDISTI-apprendiste cerca Bar De Rosa, piazza Vittorio Veneto. Presentarsi 10-13. 41187 D

APPRENDISTI falegnami si assumono prontamente. Telefono 35707. 21974 D

APPRENDISTI (2) cercansi. Carrozzeria Lampo, via Perarolo 3. Barcola. 21965 D

(Continua in 10.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI - piazza della Scala
LEONARD - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI galleria Portici Settentrionali
CASIROLI corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S. A. F. Stazione Centrale

MEDITAZIONI IDEOLOGICHE E TECNICHE DOPO L'EUFORIA DELLA «SVOLTA»

Costi, difficoltà e svantaggi della nazionalizzazione elettrica

Secondo gli imprenditori privati il fabbisogno di energia verrà coperto anche in futuro e i prezzi sono già controllati

Trent'anni fa era di moda il mito della tecnocrazia, il regno assoluto del tecnicismo; correvano i termini: «razionalizzazione», «normalizzazione», «standardizzazione»; oggi è di piena attualità la problematica politico-economica che ha nome: «socializzazione», «statizzazione» e «nazionalizzazione».

Sarebbe inutile ricercare rapporti fra la norma, lo standard e l'organizzazione razionale del lavoro e confondere il vasto campo ed il senso dell'intensificazione dei rapporti sociali — cioè la socializzazione — con la onnipresenza dello Stato nel fenomeno produttivo, non più tutore ma «deus ex machina» dell'intera economia. La socializzazione è d'attualità, ma viene spesso confusa con la investitura dello Stato a gestore diretto di questo o quel settore della produzione, cominciando con la nazionalizzazione o statizzazione delle fonti e della distribuzione dell'energia elettrica.

La tendenza naturale dell'individuo alla socialità, non ha nulla da vedere con il socialismo, sistema politico economico a base classista e materialista (almeno secondo i massimalisti e i comunisti), nè la tendenza naturale degli uomini ad associarsi, per rompere il loro isolamento, può identificarsi con la nazionalizzazione dei beni e delle forze produttive. Dal punto di vista ideologico, nel problema della nazionalizzazione, non sono in discussione, nè vengono compromessi i principi della libertà dell'individuo se, ad esempio, la gestione delle fonti di produzione dell'energia elettrica rimane in mano a privati, o allo Stato assieme ai privati — come avviene nelle aziende IRI — o interamente allo Stato come si dà per le ferrovie. Ciò non significa, però, che le forze produttive debbano necessariamente e comunque essere nazionalizzate, nè il movimento di idee, di associazioni, istituzioni a finalità economiche e sociali, cioè la socializzazione, sia equivalente a statizzazione.

Gli antistatalisti escludono lo intervento diretto dello Stato nel processo produttivo, gli statalisti, e fra questi i comunisti e socialisti, che lo sono ad oltranza, tenderebbero a statizzare un po' tutto, cominciando dall'energia elettrica per proseguire con il gas, i trasporti, il commercio ecc. con le conseguenze sul piano economico e su quello politico-sociale che ognuno è in grado di giudicare, prendendo ad esempio e sconforto quanto avviene della libertà dell'uomo nei regimi comunisti.

E' chiaro che lo sviluppo economico nazionale debba accompagnarsi a quello sociale, al quale partecipano tutti i cittadini, non disgiunto al progresso morale delle comunità, diversamente la tecnica e la produttività non servirebbero che a soffocare la persona facendo dell'uomo un insignificante ingranaggio di una mostruosa macchina. Ricordati i pericoli di una statizzazione non necessaria, nè utile, è da dire che lo Stato ha compiti di coordinamento, stimolo di integrazione e caratteri di sussidiarietà, come sapientemente indica il regnante Pontefice nella sua storica enciclica. Egli afferma inoltre che i poteri pubblici rimangono pure impegnati a svolgere in campo economico una adeguata, pronta ed organica azione. «Lo Stato ed altri Enti di diritto pubblico non devono però estendere la loro proprietà se non quando lo esigono motivi di evidente e vera necessità di bene comune, e non allo scopo di ridurre e tanto meno di eliminare la proprietà privata».

Rispettata la dottrina, esaminiamo se la nazionalizzazione dell'energia elettrica e non soltanto di quella nucleare, presenti motivi di evidente e vera necessità nel momento storico in cui viviamo e nelle condizioni attuali della nostra economia «miracolata».

Gli organi responsabili della Democrazia cristiana, che stanno trattando di questo problema, posto dai socialisti al primo piano del programma del nuovo Governo, sono giustamente perplessi, data la complessità finanziaria, tecnica e amministrativa del problema, che incide pure sullo stato di animo sensibile della collettività impreparata a soluzioni classificate, oltretutto arbitrariamente, come «svolta a sinistra dell'intero sistema economico italiano».

Tesi massimaliste non saranno accolte dalla Democrazia cristiana; è invece probabile che il nuovo Governo crei l'ente statale per l'energia atomica, avocando a sè il reperimento della materia prima, l'impiego e il controllo dell'energia nucleare, che tocca la sicurezza dello Stato e la sanità pubblica, riservando ad un secondo tempo un graduale riscatto delle aziende elettriche private, magari col passaggio sistematico, alla scadenza delle concessioni, dei pacchetti azionari alle aziende a partecipazione statale IRI-Finelettrica, le quali sono costituite da capitale statale e privato e già controllano circa il 25 per cento della produzione dell'energia elettrica e quasi un terzo della produzione commerciale. Lo Stato è del resto nel suo diritto di intervenire già oggi nei confronti dei redditi delle aziende private e degli imprenditori stessi, con l'arma legale del fisco, la cui riforma fa pure parte del programma del nuovo Governo.

Se lo Stato nazionalizzerà i centri di produzione e la rete di distribuzione di energia, quanto costerà l'operazione? Quali benefici si prevedono a favore degli utenti o quali invece i nuovi oneri a carico del contribuente italiano? In questi giorni l'organo di stampa dei socialisti afferma che «circa il costo dell'operazione non si tratta di sborsare subito 1500 o 2000 miliardi di valore degli impianti, ma di inscrivere nel primo e nei successivi bilanci dell'azienda nazionalizzata, la quota annua di ammortamento ed interessi per il servizio delle obbligazioni da emettere in favore degli attuali detentori di azioni. Si tratta di una quota che, rapportata al prevedibile periodo di ammortamento ed interessi per il servizio delle obbligazioni da emettere in favore degli attuali detentori di azioni. Si tratta di una quota che, rapportata al prevedibile periodo di ammortamento della emissione obbligazionaria, risulta ampiamente coperta dai sicuri introiti della azienda nazionalizzata, dedotte le spese correnti e gli accantonamenti per rinnovi». Si tratta evidentemente di considerazioni unilaterali a sfondo più polemico che tecnico e non possono essere accettate ad occhi chiusi dagli organi responsabili del Governo che debbono conoscere in maniera certa quali reali oneri e difficoltà la operazione in argomento comporti.

Con la invocata nazionalizzazione, socialisti e repubblicani non si propongono nè l'esproprio forzoso nè la confisca della proprietà privata, ma il riscatto degli impianti al fine di favorire la diffusione di questo «oro bianco o giallo» basilare strumento per lo sviluppo di ogni attività economica; i nazionalizzatori si prefiggono indubbiamente anche una diminuzione dei costi e dei prezzi di vendita dell'energia: fini onestissimi.

A tali considerazioni gli imprenditori privati rispondono assicurando che vi è già in atto e da anni una sistematica «programmazione» dello sviluppo dell'energia elettrica in Italia e che il fabbisogno necessario a fronteggiare i crescenti consumi (7 per cento all'anno col raddoppio della produzione ogni 10 anni) è largamente assicurato; alle previsioni seguono gli ingenti investimenti approvati in sede ministeriale e confermati lo scorso anno al Parlamento dal Ministro dell'industria e commercio on. Colombo.

Circa il prezzo dell'energia elettrica lo Stato ne disciplina le tariffe ed ha fissato recentemente, attraverso il Comitato interministeriale prezzi, la unitarietà delle tariffe sul piano nazionale.

Per valutare il costo dell'operazione di riscatto delle aziende elettriche, indichiamo alcuni elementi dell'attuale produzione nazionale: dai 38 miliardi di kwh acquisiti nel 1955, siamo passati ai 66 miliardi di producibilità del 1.o gennaio 1962, con un aumento previsto di altri 27 miliardi di kwh, che per l'80 per cento entreranno in funzione entro il 1964 sul complessivo degli impianti attualmente in costruzione. Di detti quantitativi un quarto è riferibile agli impianti statali: Ferrovie dello Stato, municipalizzate, società autoproduttrici di energia per propri usi, ecc.

Dei 93 miliardi complessivi, circa 70 appartengono alle aziende produttive commerciali così suddivisi: 54 miliardi circa in energia idroelettrica, 14 miliardi di provenienza termoelettrica e 2 miliardi geotermici, provenienti dai soffioni boraciferi. Questi quantitativi di energia annua prodotta, corrispondono ad una potenzialità di impianti installati di 23,8 milioni di kw per energia idroelettrica e 6 milioni di energia termoelettrica con la potenzialtià complessiva di circa 30 milioni di kw.

Valutando il costo degli impianti in circa 70 mila lire per kw installato di energia idroelettrica e a 85 mila lire per l'energia termoelettrica, il valore totale degli impianti ammonta a 1666 miliardi di lire per gli idroelettrici ed a 510 miliardi di lire per i termoelettrici: costo totale 2176 miliardi. A questi importi vanno aggiunti altri 1750 miliardi di lire, valutando a lire 25 «medie» per kwh producibile, il costo della linea di trasporto e degli impianti di trasformazione e distribuzione sui 70 miliardi kwh di energia totale prodotta.

Ammesso che la nazionalizzazione non comprenda, per ora, le aziende elettriche a partecipazione statale dell'IRI, la cifra indicata va ridotta di circa un terzo corrispondente agli impianti IRI-Finelettrica, per cui il valore degli impianti da riscattare (escluso il computo della vetustà dei medesimi, e i 700 miliardi di obbligazioni già collocate sul mercato) dovrebbe aggirarsi sui 2600 miliardi. Si tratta evidentemente di dati opinabili e di larga massima da accertare da parte del Governo in precisi rilievi statistici della consistenza degli impianti elettrici. Secondo qualche tecnico gli impianti da nazionalizzare sono valutati a 2300 miliardi e il recente comunicato dei partiti convergenti nel costituendo Governo, accenna a 2200 miliardi il valore dei titoli di borsa delle aziende elettriche.

Lo Stato, nazionalizzando le fonti e le reti di distribuzione di energia elettrica dovrebbe, inoltre, prevedere, come i privati, una continuità degli investimenti per nuovi impianti sull'ordine di 300 o 350 miliardi; basti tener presente che le due nuove centrali termonucleari costeranno 40 miliardi cadauna oltre all'imponente consistenza di tutti gli impianti idrotermoelettrici della rete nazionale. Sulle difficoltà e sul costo dell'operazione di riscatto diremo nell'articolo conclusivo.

Gianni Bartoli

Elenco di libri proibiti pubblicato a Parigi

Parigi, 24

Un libro, che per i bibliofili diventerà certamente un «pezzo» raro, in quanto tirato a soli duemila esemplari e non messo in commercio, è stato edito a Parigi a cura di un uomo di legge, l'avvocato Daniel Bécourt. Tale pubblicazione destinata esclusivamente ai bibliotecari e ai magistrati, contiene lo elenco di tutti i libri proibiti con il nome della loro Casa di edizione, la data dell'apparizione e quella della loro messa all'indice.

L'avvocato Bécourt, che ha spinto le sue ricerche per questo insolito libro, sino ai testi del Medioevo, ha trovato larga materia ai giorni nostri specie per quanto riguarda opuscoli di letteratura erotica più o meno venduti clandestinamente. Se molti titoli lasciano chiaramente comprendere il contenuto del libro senza lasciar alcun dubbio ad alcun moralista, lo avvocato Bécourt vi ha incluso anche i titoli di celebri autori che sono caduti sotto le severe sanzioni della censura.

POLEMICHE SULLA PRIMA ASCENSIONE INVERNALE

Scalando il Civetta deviarono nel canalone?

Alleghe, 24

Ad Alleghe e negli altri centri arroccati al gruppo del Civetta, come pure negli ambienti alpinistici di Belluno, è sorta una vivace polemica in relazione alla «prima» invernale assoluta della via Livanos, sulla vetta «Su Alto» (metri 2.924), compiuta con quattro giorni di ininterrotta scalata da una cordata formata dagli alpinisti Roberto Sorgato, di Belluno, Giorgio Radaelli, di Lecco, e Giorgio Ronchi, di Agordo.

I tre scalatori sono stati scorti in vetta da un aereo da ricognizione nel pomeriggio di giovedì scorso, poco tempo dopo che osservatori alla base della parete li avevano visti ancora duramente impegnati sulle ultime placche «vetrate» dal ghiaccio. Era umanamente impossibile, pertanto — si è sostenuto subito dopo la conclusione dell'impresa — che in così poco tempo la cordata fosse riuscita a portarsi sulla cima, se non avesse compiuto una deviazione di pochi metri, in una canalone laterale di più facile accesso che porta in vetta.

I componenti la cordata e alcune guide di Alleghe sostengono invece che la via Livanos è stata scalata completamente. In effetti — secondo la loro versione — verso la vetta, la cordata ha compiuto una leggera deviazione, tratta in inganno da chiodi lasciati in parete da ascensioni della scorsa estate. Accortisi dell'errore, Sorgato e compagni sono però subito rientrati sulla via e, favoriti da una notevole quantità di chiodi ben fissati, hanno potuto raggiungere in breve la cima.

Questa versione è stata confermata da Roberto Sorgato, il capo dei tre componenti la cordata, rientrato a Belluno. La via, ha dichiarato Sorgato, era stata completamente schiodata da una cordata tedesca e ciò ha significato ulteriori difficoltà.

Fra i più significativi messaggi di congratulazioni giunti ai tre scalatori sono quelli del Vescovo di Belluno, del generale comandante della Brigata alpina Cadore e dei famosi scoiattoli di Cortina d'Ampezzo.

TUTTA VENEZIA PARLA DELLA FUGA DEI GETTONI

DIVULGATO UN DOCUMENTO SULLO SCANDALO DEL CASINÒ

Vincite truccate per centinaia di milioni e 18 sospettati Riaperto «Al graspo de ua» e scarcerato Goliardo Aguiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 24

Un certo scalpore ha suscitato in città la divulgazione delle informazioni contenute nel rapporto segreto pervenuto a suo tempo al Sindaco ing. Giovanni Favaretto - Fisca in ordine agli ammanchi verificatisi al Casinò attraverso la «fuga» dei gettoni. Il rapporto, portato a conoscenza dell'opinione pubblica tra la più viva sorpresa dello stesso Sindaco e della autorità inquirente, contiene elementi e indicazioni di grande interesse.

Si tratta del famoso documento compilato dal capo dei servizi comunali di controllo alla casa da gioco, ragionier Marcello Baretton. Esso fa riferimento a nomi e circostanze segnalate al Baretton da due capitavolo del Casinò che godevano della più assoluta fiducia degli ispettori del Comune. Vi si fanno i nomi di diciotto persone in odore di sospetto e vi si accenna a «operazioni» illecite condotte dai croupiers con la complicità di alcuni giocatori.

Le «fughe» dei gettoni (e si parla anche di gettoni di grosso taglio), ebbero inizio dopo lo sciopero del luglio - agosto 1959, e i proventi introitati attraverso il sistema delle vincite «truccate» ammonterebbero a qualche centinaio di milioni. «Data la capillare organizzazione della banda — dice testualmente il rapporto — difficilmente si potrebbero raggiungere concrete prove. D'altra parte, se non si adottano opportuni provvedimenti, si esporrebbe il Comune a rilevanti sottrazioni per un ulteriore lungo periodo di tempo. Pertanto, allo stato attuale delle cose, ritengo assolutamente indilazionabile che l'Amministrazione comunale sostituisca il personale sopraindicato, facendo valere nei confronti della «Stile» (la società che ha in gestione il Casinò) il disposto dell'art. 23 della convenzione di appalto, e intervenga presso la Società stessa allo scopo di far potenziare il controllo amministrativo dei giochi, attualmente pressochè nullo». Il rapporto, come si sa, venne indirizzato il 6 aprile del 1961 al Sindaco, che successivamente dispose il licenziamento dei dipendenti sospettati.

Intanto l'istruttoria sommaria, affidata al Sostituto procuratore della Repubblica dott. Cesare Palminteri, dopo la trasmissione del rapporto Baretton alla Magistratura, continua in una cortina di discrezione, attraverso interrogatori e confronti, parte dei quali si svolgono nelle carceri di Santa Maria Maggiore, e parte nello stesso Palazzo di Giustizia.

Tra i fatti nuovi vi è da registrare la revoca del provvedimento di chiusura adottato a suo tempo nei confronti del ristorante «Al graspo de ua» gestito dal signor Guido Mora, cui si faceva carico di aver proceduto al cambio di alcune «fiches» di illecita provenienza. Quanto al fermo del commerciante in articoli fotografici Goliardo Aguiari, fermo avvenuto dopo una lunga serie di interrogatori svoltisi negli uffici della Squadra mobile, esso è stato revocato a tarda sera. Viene messo in relazione ad un episodio verificatosi il 16 febbraio 1960 in una sala del Casinò, dove L'Aguiari avrebbe sostato lungamente ad un tavolo della «roulette», che avrebbe fatto registrare alcune vincite irregolari. L'Aguiari, peraltro, si dichiarerebbe recisamente estraneo ai gravi fatti contestati ai nove dipendenti della «Stile» che si trovano tutt'ora in stato di arresto.

V. A.

SENSAZIONALI RIVELAZIONI IN DUE PUBBLICAZIONI AMERICANE

Fallimenti e nuovissime scoperte nella corsa russa verso lo spazio

Un razzo multiplo a elementi pilotabili e ricuperabili I nomi di alcuni astronauti scomparsi - Piste carbonizzate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 24

Mentre ancora si protrae l'eco entusiastica per l'impresa spaziale del colonnello John Glenn, una serie di rivelazioni sullo sviluppo dei programmi spaziali sovietici ha suscitato il più vivo interesse nell'opinione pubblica americana.

Da varie fonti si è riferito di strepitosi successi russi e contemporaneamente di gravi fallimenti. Un rapporto di esperti americani sostiene che gli scienziati russi avrebbero messo a punto un razzo a elementi multipli alcuni dei quali sarebbero pilotati direttamente dall'uomo e quindi recuperabili. Non occorre una competenza specifica nel settore per comprendere la importanza che, tale fatto avrebbe. Contemporaneamente il noto «columnist» Drew Pearson ha affermato che «tre, e forse sei astronauti russi sono periti in seguito a falliti esperimenti di lanci spaziali».

Le notizie sul razzo a elementi multipli pilotabili sono contenute in un documento distribuito dal Dipartimento per il commercio, redatto dalla sezione scientifica e tecnologica per il settore aereo di un'agenzia governativa il cui nome non viene rivelato. L'opuscolo è intitolato «Aspetti dell'analisi dei dati raccolti dal controspionaggio sui programmi spaziali sovietici». Il Dipartimento del commercio precisa in ogni modo di non essere in grado di garantire l'attendibilità delle notizie che esso contiene e di averlo distribuito allo scopo di «stimolare nuove idee». In parole povere la pubblicazione sostiene che i veicoli spaziali sovietici «vengono accompagnati ai limiti del cosmo da missili, che poi ritornano sulla Terra sotto la guida dell'uomo».

I tecnici sovietici avrebbero costruito e sperimentato a più riprese, con successo, un ordigno composto nella sua parte centrale di un razzo a uno o più stadi circondato e sostenuto da due aerei-razzo pilotati.

L'opuscolo del Dipartimento del commercio afferma inoltre che gli scienziati russi avrebbero messo a punto anche dei satelliti muniti di ali retrattili che avrebbero permesso di riportarli a Terra facendoli planare nell'atmosfera. Gli esperti americani sono giunti a tali conclusioni dopo uno studio approfondito del programma spaziale sovietico.

A fianco delle ipotesi sui sensazionali successi sovietici sono state rivelate anche quelle che riguardano fallimenti gravissimi, e in particolare la morte di diversi astronauti durante esperimenti falliti. «Il controspionaggio americano — ha scritto Drew Pearson — ha raccolto notizie secondo le quali il primo cosmonauta sovietico fu Alexis Ladosky, un pilota reduce dalla guerra mondiale che nel 1957 fu lanciato ad una altezza di oltre tremila chilometri e che non fece più ritorno sulla Terra. Nel 1958 un altro cosmonauta sovietico si perdette nello spazio: toccò in quella occasione a Terenty Shiborin».

Il «columnist» sostiene che i due fallimenti fecero sospendere gli esperimenti fino al gennaio del 1959: in quel periodo sarebbe avvenuto un terzo lancio, sarebbe allora partito per lo spazio un altro pilota che partecipò ai combattimenti della guerra mondiale, Andrei Mitkov. Il veicolo di Mitkov sarebbe esploso venti minuti dopo il decollo e il pilota sarebbe rimasto polverizzato nel disastro. «Nell'ottobre del 1959 — conclude Pearson — la rivista «Ogoniok» descrisse lo allenamento di Alexis Belokonev, Alexis Grachev e Ivan Kachur, che si stavano preparando per viaggi spaziali. Di loro non si è mai saputo più nulla e non è escluso che anch'essi siano rimasti vittime delle esplorazioni spaziali sovietiche».

Le rivelazioni di Pearson fanno tornare di attualità le dichiarazioni del colonnello Barney Oldfield sulle ricognizioni fotografiche degli U2 sopra le zone di lancio delle navi spaziali sovietiche (a questo proposito un portavoce del Dipartimento della difesa ha reso noto che il suo dicastero ha disposto una inchiesta circa tali affermazioni). Il colonnello Oldfield, addetto stampa del Comando difesa del Nord America, parlando ad una riunione di scrittori specializzati in problemi spaziali, disse comunque che «le ricognizioni degli U2 hanno rivelato che la Russia ha dovuto sopportare diversi disastri prima di raggiungere il successo nei lanci spaziali». Tale affermazione si basa sul fatto che le foto scattate dagli U2 indicavano la presenza di enormi razzi sulle rampe di lancio; successive fotografie permisero di constatare che al posto delle rampe e dei missili comparivano solo macchie di terra bruciata, quindi i razzi che c'erano devono essere esplosi sulle rampe stesse, giacchè dalle zone in questione i sovietici non misero in orbita alcun satellite.

Merriman Smith

SI APRE LO SPORTELLO precipita l'aviatore

Westover, 24

Il comandante di un bombardiere a reazione americano «B 52» è caduto dall'aereo in volo, a causa dell'apertura accidentale di un portello. Il suo corpo non è stato recuperato. Al momento dell'incidente il gigantesco aereo era in volo a circa 10 mila metri di quota al disopra del mare nei pressi di Thule, in Groenlandia.

L'ufficiale stava cercando di riparare un leggero guasto verificatosi ad un circuito elettrico, quando il portello di emergenza, riservato al navigatore, si è aperto d'improvviso: l'ufficiale è stato letteralmente «succhiato» fuori dall'aereo.

FORSE L'IMPERATORE PIROMANE SARA' RIABILITATO

Il mite Nerone cristiano di uno scrittore francese

L'incendio di Roma determinato da cause fortuite e le persecuzioni frutto di interpolazioni degli storici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Nerone sarà riabilitato? La notizia è forse prematura, ma è certo che gli storici di tutto il mondo avranno presto un nuovo argomento di polemica: uno scrittore francese sostiene infatti che Nerone non è stato il mostro sanguinario, il persecutore di cristiani, descritto fino ad ora dai testi scolastici.

La «scoperta» di un Nerone buono e mansueto (annunciata oggi da «Paris Presse») è stata fatta dallo scrittore Jean-Charles Pichon quasi per caso. L'editore Robert Laffont gli aveva infatti chiesto una descrizione dell'incendio di Roma per la sua collezione «Ce jour-là». Mentre raccoglieva la documentazione il Pichon si è accorto che i dati a sua disposizione potevano costituire il nocciolo di una teoria che rovesciava tutte le tesi ritenute ormai storicamente accertate. Risultato: Laffont ha rifiutato il racconto dell'incendio di Roma, ma pubblicherà la nuova teoria di Pichon.

Lo scrittore comincia discolpando Nerone dell'incendio di Roma: fin qui nulla di eccezionale, perchè molti storici moderni sostengono ormai che il sinistro fu accidentale. Ma dove il libro diviene veramente rivoluzionario è nei rapporti fra Nerone e i cristiani.

Pichon rileva che soltanto Tacito e Svetonio hanno fatto brevemente menzione delle persecuzioni inflitte dall'Imperatore ai cristiani, e tenta di smantellare l'autenticità dei racconti dei due storici. L'impresa non sembra impossibile per Svetonio: questi elenca infatti le persecuzioni dei cristiani in una lista di realizzazioni dello impero di Nerone, subito dopo la proibizione di vendere ortaggi nei locali notturni e prima della represisone della «pesca al cliente» dei cocchieri pubblici. Pichon rileva l'inverosomiglianza del testo e la costruzione — effettivamente sospetta — della frase: per lo scrittore francese si tratta quindi della interpolazione di un copista di un'epoca più recente.

Quanto a Tacito l'opera di demolizione dello scrittore francese è più sottile e complessa: Pichon afferma che nel 64, anno dell'incendio della città, il Cristianesimo era a Roma soltanto una setta ebraica, che non si distingueva dalle altre (mentre gli Annali di Tacito parlano dei cristiani come se fossero molto conosciuti). D'altra parte Tacito parla di una «moltitudine» di cristiani, mentre San Paolo racconta negli «Atti degli Apostoli» che al suo arrivo a Roma, nel 62, gli ebrei di Trastevere lo interrogarono su questa nuova setta di cui non sapevano quasi niente.

E' a questo punto che Pichon lancia la sua «bomba»: Nerone sarebbe stato cristiano. La tesi è ardita, a prima vista incredibile, ma Pichon vi si impegna con tutte le armi del suo sottile spirito ricercatore e del suo vigore di abile polemista. Fra il 65 e il 68, egli rileva, non vi sono testimoni della storia romana: gli Annali di Tacito tacciono, gli scritti di Rufo e di Rustico, cronisti dell'epoca, sono andati distrutti, gli stessi «Atti degli Apostoli» si fermano al 63, cinque anni prima della morte di San Paolo. Questa coincidenza starebbe a dimostrare che si è voluto fare scomparire il segreto degli ultimi tre anni del regno di Nerone.

Soltanto Svetonio fa riferimento ad una «nuova superstizione» che sarebbe stata adottata da Nerone: per il Pichon questa sarebbe una sorta di neocristianesimo, in cui l'Imperatore avrebbe fuso il culto di Mitra con la dottrina di Gesù.

Vice

Diecimila jugoslavi nell'industria austriaca

Vienna, 24

Nel recente incontro di Villach col presidente della Confederazione sindacale di Jugoslavia il presidente della Confederazione sindacale austriaca, Olah, ha proposto tra l'altro che 10 mila lavoratori jugoslavi vengano occupati in Austria.

Questa proposta è stata accolta con grande favore in Jugoslavia. Anche da parte dei circoli industriali austriaci si manifesterebbe interesse per queste forze di lavoro jugoslave.

Contrabbando di caffè con una barca in Sicilia

Ragusa, 24

Una motovedetta della Guardia di Finanza ha fermato al largo di Maganuco una imbarcazione con un carico di caffè di contrabbando, che è stato sequestrato. L'operazione, sulla quale la Guardia di finanza mantiene per intanto il più assoluto riserbo, non essendo ancora completata, avrebbe portato alla scoperta di una associazione di contrabbandieri.

DOPO LA STRANA MORTE DI LUCKY LUCIANO

Pericoloso filmare la vita dei gangster

Minacce all'attore Cameron Mitchell Un incidente per il film su Giuliano

Roma, 24

L'attore cinematografico amecano Cameron Mitchell, che si trova in questi giorni a Roma, impegnato nelle riprese del film «I Normanni», ha ricevuto telefonate e lettere minatorie che lo esortano a non interpretare, nel ruolo del protagonista, un film imperniato sulla vita di Lucky Luciano.

«In questa settimana, fra martedì e giovedì — ha dichiarato Cameron Mitchell — ho ricevuto tre lettere e tre telefonate anonime che mi consigliavano di non interpretare il film sulla vita di Lucky Luciano: se invece avessi deciso di sostenere ugualmente quella parte, sarebbe stato per me l'ultimo film. Penso che si tratti di uno scherzo — ha proseguito l'attore — comunque, indipendentemente da queste minacce, non farò questo film: conoscevo bene Lucky Luciano e pensavo che sarebbe stata una cosa interessante fare un film sulla sua persona, mentre lui era ancora in vita; firmai perciò il contratto con il produttore americano Martin Gosch, il 19 gennaio scorso, ma poco tempo dopo Luciano morì. Ora anche molte altre case americane hanno in progetto un film sulla vita di Luciano e per me fare una simile pellicola non ha più nessun valore».

Anche il film su «Salvatore Giuliano» non sarà proiettato senza qualche incidente preliminare: l'avv. Anselmo Crisafulli, che assistette Gaspare Pisciotta al processo celebratosi a Viterbo contro la banda di Salvatore Giuliano, ha presentato oggi un esposto al pretore chiedendo il taglio di alcune scene del film «Salvatore Giuliano» che sarà programmato il 1.o marzo in tutta Italia. L'avvocato ha ritenuto lesive della propria onorabilità le sequenze in cui appare Pisciotta al momento della sentenza del giudizio di Viterbo. Nelle scene in questione il luogotenente di Giuliano si rivolge al suo difensore con frasi di questo genere: «Che cosa andavi dicendo! Ci avevi promesso la libertà e invece siamo stati condannati all'ergastolo!».

Secondo l'avv. Crisafulli, queste parole non vennero pronunciate da Gaspare Pisciotta e sono frutto soltanto della fantasia degli sceneggiatori. Ha chiesto perciò l'eliminazione di queste scene e di tutte quelle che potrebbero arrecare pregiudizio alla sua onorabilità di uomo e di professionista. Il pretore prenderà in esame la controversia lunedì prossimo.

PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

L'economia della Germania nel 1961

Anche senza grandi misure di politica economica — astrazione fatta della rivalutazione del DM intervenuta a suo tempo e ormai praticamente dimenticata — la curva della congiuntura della Germania occidentale si stabilizza lentamente. Dopo un progresso ancora notevolissimo in autunno, gli affari hanno regredito in modo molto più netto degli anni passati. L'abitudine più diffusa della Repubblica federale di distribuire più largamente le vacanze sui mesi estivi ha portato ad un'espansione concentrata sui mesi della primavera e dell'autunno, per cui il rallentamento invernale attira maggiormente l'attenzione. Fra l'altro la scarsità di lavorati, che ha come conseguenza una diminuzione del margine di mano d'opera, rimane tuttora importante, mentre per quanto riguarda la domanda, la congiuntura degli investimenti cede sempre di più di fronte ad una congiuntura del consumo. L'elemento decisivo in materia è stato il forte sviluppo del consumo dei privati in seguito all'aumento notevole e sostenuto del reddito del lavoro.

Raccolti agricoli durante il 1961 nella CEE

E' stato pubblicato dall'Ufficio statistiche delle Comunità Europee il bollettino generale che contiene oltre i 109 capitoli abituali sulla congiuntura, una «nota» relativa al raccolto della Comunità per il 1961. Si constata segnatamente: una diminuzione in tutti i Paesi, tranne che in Italia, del raccolto del grano; la conferma della tendenza alla diminuzione delle superfici coltivate a cereali; il regresso del raccolto delle patate, soprattutto in Germania; un raccolto normale (ma inferiore a quello dell'anno scorso) di barbabietole da zucchero; la stabilizzazione o il leggero aumento del raccolto di frutta e verdura e la diminuzione del 20 al 25 per cento della produzione vinicola.

L'Italia invitata ad aumentare l'import di banane

La Commissione della CEE chiederà all'Italia di aumentare i propri acquisti di banane negli Stati d'Oltremare associati diversi dalla Somalia.

Il commercio delle banane dipende in Italia da un Monopolio di Stato che dovrebbe, come gli altri monopoli a carattere commerciale esistenti negli Stati membri, essere oggetto di trasformazione progressiva, sino ad esclusione completa di ogni discriminazione tra sudditi della Comuntà. Le raccomandazioni che la Commissione della CEE farà quanto prima al Governo italiano hanno lo scopo essenziale di permettere l'applicazione delle disposizioni previste dal trattato, per quanto riguarda la liberalizzazione degli scambi tra la CEE ed i Paesi associati. L'Italia sarà invitata ad importare quest'anno 13 mila tonnellate di banane in provenienza dai PTOMA e 3000 tonnellate in provenienza dai Dipartimenti Oltremare francesi. Nessuna disposizione è prevista in materia di prezzi. La Commissione ha del resto giudicato che il problema posto dall'esistenza del Monopolio italiano delle banane, dovrà essere regolato nell'ambito dei nuovi accordi di associazione da negoziare con i PTOMA.

Negli scorsi anni, il Monopolio italiano si è approvvigionato in modo abbastanza regolare per i deboli quantitativi, nei PTOM diversi della Somalia da cui provengono i nove decimi delle due importazioni.

Un Ministero tedesco per l'energia?

Secondo voci che circolano nella capitale tedesca, il Governo di Bonn prospetterebbe la possibilità di creare un Ministero dell'energia in seno al Governo federale, allo scopo di assicurare un migliore coordinamento delle azioni politiche nel settore energetico. Sono già stati fatti alcuni nomi per la designazione del nuovo Ministro: Burgbacher, presidente della Commissione parlamentare europea all'energia, Balcke, Ministro federale per l'energia atomica, Lücke, Ministro federale per l'alloggio.

Tuttavia, nessuna decisione sarebbe stata presa in merito e sembra persino che una certa resistenza al progetto venga manifestata

SCOPERTO IN GERMANIA UN SEDATIVO

Per eliminare gli scompensi del nostro sistema nervoso

La nostra vita di tutti i giorni è satura di tensione nervosa: una notizia cattiva, lo sforzo mentale troppo prolungato, telefonate, contrarietà, rumori, fretta, ansietà sono tutti fattori che contribuiscono ad esasperare il nostro sistema nervoso, dando origine a palpitazioni cardiache, nevrosi, disturbi gastrici, insonnia, tipici sintomi di un equilibrio irrimediabilmente compromesso dal ritmo della vita moderna.

Non essendo ancora in grado di sostituire i pezzi del nostro motore nervoso, la medicina ha a disposizione i sedativi, che possiamo considerare veri e propri lubrificanti in grado di contenere l'usura dei nostri centri nervosi.

In questo campo, la Germania ha scoperto da tempo la Melisana, un prodotto gradevole ricavato dall'erba di melissa, comune in tutti i prati e prode erbose di quattro continenti. La Melisana, efficacissima per controllare ed eliminare gli scompensi di un sistema nervoso sovraccarico di lavoro, è il sedativo che può tornare utile in qualunque momento: di giorno o nel pieno della notte due cucchiaini in un poco di acqua o the sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo. La sua straordinaria efficacia deriva da due caratteristiche principali: perfetta tollerabilità all'uso prolungato e possibilità di essere adottata da organismi di ogni età, nei quali esplica una sicura ed immancabile azione sedativa e distensiva.

La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 1075 del 28.1.61.

AZIENDA autonoma soggiorno e turismo Cortina d'Ampezzo assume direttore - segretario. Richiedonsi specifica competenza settori turistico sportivo, amministrativo e conoscenza lingue. Necessario presentare referenze titolo studi curriculum professionale. Indirizzare richieste: Azienda Soggiorno Cortina d'Ampezzo. 5473 D

CERCASI, per stagione estiva, esperto banconiere alimentari con incarichi direzionali per importante supermarket, possibilmente buona conoscenza tedesco; ottima retribuzione. Dettagliare referenze, età; si accettano solo le domande manoscritte. Scrivere cassetta 23 C, SPI, Udine. 5468 D

BANCONIERI, aiuto banconieri, apprendisti, referenziati, cerca degustazione centrale. Presentarsi lunedì e martedì ore 16-18, Sanfrancesco 12, Aliment. 21949 D

CAMERIERE, cuoca, banconierere, locale stagionale; età. Cassetta 21875 D, UPI.

CAPOMASTRO referenziato per cantiere edile cercasi. Telefonare 96291 ore 18-20. 21951 D

COMPLESSO commerciale rami abbigliamento calzature pelletteria ricerca capovenditrici, commesse, vetrinisti-commessi. Specificare lingue curriculum. Cassetta 61575 D, UPI.

CONTABILE assumiamo assicurando buona retribuzione. Cassetta 41146 D, UPI.

ELETTRAUTO desideroso migliorare condizioni cercasi. Scrivere cassetta 21932 D, UPI.

FALEGNAME cercasi lavorazione cucine, Zovenzoni 6, falegnameria. 41325 D

GARAGISTA 23-30enne cercasi. Autorimessa, Rismondo 12. 61665 D

GARZONA per parrucchiera cercasi. Tel. 41756 lunedì. 21952 D

GARZONA parrucchiera pratica. Tel. 55919. 21896 D

GARZONA 14-15enne cercasi. Salone Maria Pia. Telefonare lunedì 68322. 21983 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

GARZONE due cerca Salone Silvana, Duca d'Aosta 11, telefono 38877. Ottimo trattamento. 41281 D

GIARDINIERE cercasi, referenziato, disposto fare pulizia casa, pratico ascensore, riscaldamento, con vitto, alloggio. Offerte Cassetta 41156 D, UPI.

GIOVANI desiderosi introdursi ramo legno, falegnameria, cerca importante azienda locale, scrivere Cassetta 21975 D, UPI.

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domiciiio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D

IMPIEGATA 20enne cercasi, anche senza titoli di studio, purchè dinamica intelligente. Scrivere Cass. 21902 D UPI.

IMPIEGATO di magazzino ossumerebbesi prontamente assicurata buona sistemazione. Offerte dettagliate cassetta 41147 D, UPI.

IMPORTANTE stabilimento torinese per costruzione autocarrozzerie cerca operai militesenti tracciatori, calibristi, attrezzisti, aggiustatori, stampisti, elettricisti, revisionatori stagno. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati e referenze. Scrivere Cassetta 4056 SPI, Torino. 5466 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Tel. 98560. 21950 D

LUCIDATORE e apprendisti falegnami cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 41327 D

MAGLIAIA macchinista provetta buona retribuzione cerca maglificio Aster. Telefonare n. 93369. 41277 D

MANOVALE pratico colorificio con patente A, cercasi. Cassetta 41252 D UPI.

MECCANICO veramente capace per motori auto e Diesel cercasi. Cassetta 41188 D UPI.

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Crispi 23. 41139 D

MEZZOLAVORANTE cerca calzoleria Re David. Telef. 31178. 21809 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Madonnina 35, Salone Meri. 21831 D

MEZZALAVORANTE e garzona pratica cercansi. Salone Ady. Tel. 44788. 124 D

MEZZA lavorante o garzona parrucchiera cercasi. Telefono 41325 - 75590. 21829 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace manicure cerca Salone Amus, Cologna 20. 21920 D

MEZZOLAVORANTE, apprendista meccanico, cercansi. Via Maiolica 13. 41315 D

OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/3 D

PARRUCCHIERA-E posto stabile ottima paga cerca Salone Morsut, Villa Carsia Opicina; presentarsi subito. 61629 D

PASTICCIERE cercasi specializzato assumere direttive laboratorio, ottimo trattamento. Cassetta 21957 D, UPI.

PASTICCIERE cercasi Pasticceria Nardini, viale XX Settembre n. 11. 21893 D

RAGAZZA apprendista per panetteria cercasi. V. Ginnastica 26 21944 D

RAGAZZA 17-18enne cercasi per ambulatorio pedicure. Telefono 49802. 21885 D

RAGAZZA - ragazzo 14-15 anni legatoria di libri cerca. Telefonare 77258. 21810 D

RAGAZZA-O cerca bar. Telefono 35135. 41263 D

RAGAZZE giovani, bella presenza cercansi, rivolgersi Degustazione Vigini, piazza Vecchia 5. 21966 D

RAGAZZO-A cercasi urgentemente negozio frutta-verdura. Rivolgersi Rusconi, Crispi 8. 41210 D

RAGAZZO-A apprendista 14-16 anni cercasi. Bar Russian, via Paganini-Lazzaro. 41213 D

RAGAZZO-A 15-16 anni cerca alimentari. Tel. 97085. 21946 D

RAGAZZO apprendista banconiere cercasi prontamente. Presentarsi via Mazzini 43. 61653 D

RAGAZZO 15-16enne onesto volonteroso assumesi magazzino. Kramer, v. Coroneo 6/A. 61617 D

RAGAZZO apprendista pratico cerca panetteria. Via Canova n. 30. 41266 D

RAGAZZO cercasi per commestibili. Presentarsi Susa, via Navali 44, dalle 11 alle 12 oggi. 41268 D

RAGAZZO 15 o 16 anni volonteroso per alimentari. Via Romagna 36. Telefonare 37656 subito dalle 8-10.30. 21833 D

RAGAZZO 16enne cercasi. Autorimessa. Trento 10. 21977 D

SIGNORINA apprendista banconiera cercasi prontamente. Presentarsi via Mazzini 43. 61653 D

SOCIETA' rappresentanze assumerebbe dirigente filiale Gorizia. Necessita elemento (ambosesso) dinamico, volonteroso, con solide garanzie o cauzione. Cassetta 21956 D, UPI.

STAZIONE servizio carburanti cerca apprendista. Scrivere cassetta 21933 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese cerca ditta commerciale. Offerte manoscritte a cassetta 41307 D, UPI.

STIRATRICI, mezzelavoranti, apprendiste, cercansi. Pulitura Novapulisec, Collauti S. Vito. 41314 D

STIRATRICI per macchina e a mano capaci cercansi. Tintoria Rustia, via M. d'Azeglio 11. 41309 D

TUBISTI ET SALDATORI specializzati cercansi per montaggio impianti industriali. Cassetta 40 L, SPI, Bologna. 5485 D

VIDEOTECNICO cercasi. Massima retribuzione. Assicurazione. Scrivere Casella Postale 125, Gorizia. 814 D

15-16ENNE apprendista alimentari cercasi. Via Cologna 47, telefono 44491. 41239 D

E Rich. camere e pens. L. 30

ALLOGGIO cerca distinta cambio custodia casa o compagnia persona sola o altro aiuto. Telefono 41467 lunedì. 21901 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Foscolo 44, rivolgersi portinaia. 41245 F

A.A. CENTRALISSIMA due letti tutti comforts affittasi. Telefonare 38901. 41233 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 41196 F

CAMERA grande affittasi. Via Madonna del Mare 6, Conticello, tel. 63012. 41161 F

CAMERA centro presso sola, cffresi a distinta occupata giorno. Telefonare 95035. 41257 F

CAMERETTA un letto centralissima affittasi distinto. Tel. 28454. 41316 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Crociferi n. 1, mezz., destra. 21910 F

CAMERETTE indipendenti vuote e mobiliate affittansi, persone sole Gretta. Telefonare n. 62958. 21815 F

CENTRALE mobiliata bagno affittasi persona impiegata. Telef. 29256 possibilmente mattinata. 41326 F

CENTRALISSIMA mobiliata o vuota affittasi. Tel. 46622 ore 11-17. 41297 F

CENTRALISSIMA mobiliata, confortevole affittasi signora distinta impiegata. Tel. 30091. 41331 F

INGRESSO libero grande vuota, I piano, affittasi possibilmente uso ufficio o laboratorio. Tel. 48564. 41328 F

MATRIMONIALE centrale, acqua corrente, bagno, affittasi. Telefono 92198. 61682 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Telefonare n. 57808. 41287 F

MOBILIATA affittasi persona sola, civile, escluso donne. Telefono 30077. 21919 F

MOBILIATA grande affittasi signorina occupata. Gatteri 7, secondo, sinistra, 13-15. 41174 F

MOBILIATA, bagno, affittasi a signore distinto. Telef. 45985. 41207 F

MOBILIATA, bagno, eventualmente vitto affittasi. Tel. 79381. 21839 F

MOBILIATA due persone affittasi anche breve soggiorno uso bagno telefono centro. Via Milano 25, II piano, Passalacqua. 21897 F

MOBILIATA una persona affittasi. Viale XX Settembre 49, primo, Cerqueni. 41336 F

PULITISSIMA tranquilla comfort affittasi al mare. Via Lazzaretto Vecchio 9, p. III, porta 11/13. 41284 F

STANZA vuota, centralissima affittasi a signora sola, comodità. Cassetta 41280 F UPI.

STANZA mobiliata bella soleggiata affittasi signora o signore lire 6000. Madonna del Mare 7, porta n. 14. 41275 F

STANZA centro affittasi impiegata, studentessa. Telef. 30297, ore 13-14. 21864 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Gatteri 10, porta 7. 41211 F

STANZA bella, luminosa offresi a persona sola, escluso donne, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 68581. 41183 F

STANZA mobiliata eventualmente cura vestiario affittasi. Caccia 6, I p. 41303 F

STANZA una persona, comoda, posizione tranquilla affittasi. Telefonare 65407 pomeriggio. 41318 F

STANZA vuota uomo solo affittasi. Viale D'Annunzio 44, telefonare 56053. 21889 F

STANZE due, ammezzato, Corso, riscaldamento centrale, uso ufficio affittansi. Telef. 24264, ore 9-12. 21905 F

STANZE due vuote comunicanti affittansi 2-3 persone adulte. Pomeriggio, via XXX Ottobre 15, I p., pt. 7. 41290 F

TIPO salotto due una ingresso scale termobagno telefono affittansi distinti. Telefono 36217. 21926 F

G Istruzione L. 30

A. AUTORIZZATA scuola taglio Foro Ulpiano 6, corsi diurni serali. 21866 G

A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori superiori. Telef. 48324. 61656 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G

ASSISTENZA scolastica qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26, I. 41323 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

CHITARRA, fisarmonica. Lezioni, esercitazioni collettive, esperimenti finali. Telefonare 52590 dalle 15-19. 41305 G

DILETTANTI: presso Ceramiche Laila, corsi cotture, prodotti, consigli. Tel. 50932. 21845 G

DIPLOMATA Istituto interpreti impartisce lezioni francese inglese. Telefonare pomeriggio n. 54815. 21911 G

FRANCESE diplomata Parigi impartisce lezioni medie inferiori. Tel. 37295. 21915 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 61661 G

INSEGNANTE inglese, pratica medie, commerciali, industriali, dà lezioni. Tel. 51655, 11.30-13.30. 21844 G

INSEGNANTE III media conoscenza latino-francese cercasi. Scrivere Cass. 21895 G UPI.

INTERPRETI inizio 1.o marzo corsi accelerati primo anno inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti Encip, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 762 G

LATINO, inglese, filosofia insegna professore. Prezzi modici. Telefono 55354. 41276 G

LEZIONI tecnica vocale opere, musica da camera, anche in lingua tedesca. Tel. 90964, ore 8-10 - 13-16. 41176 G

MAESTRA offresi lezioni private domicilio, elementari, prima media. Tel. 33318. 41143 G

MATEMATICA medie avviamento, accuratamente, metodo scuola. Telef. 58187 oppure 44312.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO piazza Castello

MATEMATICA computisteria stenografia ragioneria impartisce diplomata 300 ora. Telefonare 64531. 21927 G

MATURANDO pratico lezioni impartisce latino matematica medie inferiori. Telefono 48331. 21908 G

PROFESSORE DI TEDESCO impartisce lezioni per principianti e progrediti. Traduzioni revisioni di tesi corrispondenza commerciale. Telef. 97448. 21726 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni medie inferiori, italiano filosofia superiori. Tel. 37655. 41339 G

SCUOLA taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 41189 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione; prezzi modici. Telef. 65620. 41292 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori, 350 ora, anche domicilio. Telefono 57284. 21976 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE caccia tedesco rinvenuto. Cesare, Visogliano 8 (Sistiana). 41138 H

CATENELLA, Madonnina stellata, crocetta d'oro, caro ricordo. Mancia riportandola ore 13-14, Gatteri 43, Magrini. 41164 H

VOLPINA pelo bianco chiazzato marrone con pettorina verde smarrita 15 corrente vicinanze S. Antonio Nuovo. Generosa mancia rinvenitore. Telefonare 24167 o 47036. 21870 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CASTAGNETO primingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 152/2 I

A.A.A.A.X. PRONTINGRESSO stanza, stanzetta, cucina, armadio muro, termonafta, paraggi via Cologna, AFFITTASI 25.000 mensili. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 152/1 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore termonafta Baiamonti-Roncheto affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 21862 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato 2 stanze soggiorno cucino bagno ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento giardino via dell'Istria affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 21862 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina V p. via Baiamonti affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28300. 21863 I

A.A. LOCALE AFFARI nuovo mq. 35 zona Fabio Severo affittasi ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21835/3 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI nuovo stabile appartamento 3 stanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore. Adatto professionisti. GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, tristanze, servizi, centralnafta, ascensore, garage. PORTA, prontingresso stanza soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. 7793 I

A.B. LOCALI affari nuovi, centro Roiano, adatti varie attività, affittansi. Agep, passo Goldoni 2. 7698 I

A. APPARTAMENTI: bistanze, moderno, signorile, centralnafta, Piccardi-Donadoni; altri bistanze riscaldamento Rossetti; 6 stanze signorili Foro Ulpiano, Sanvito, affittansi. - ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTI: tristanze servizi bagno riscaldamento Rosmini; altri tristante bagno Valdirivo, Roiano; quadristanze Bramante; 6 stanze centro, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTI: Belpoggio matrimoniale salone studio servizi bagno centralnafta terrazza vista mare; altri zona Rossetti tristanze servizi centralnafta; 5 stanze servizi riscaldamento in villa zona Baiamonti, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. INDIPENDENTI vuote, mobiliate, quartieretto, appartamento centro. Palma, Goldoni 9 primo. 21876 I

A. ROIANO, nuovo stabile signorile (fermata filovia), centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittansi appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli. AGEP passo Goldoni 2. 7800 I

AFFITTASI appartamento mobiliato. Telefonare 73039. 21785 I

ALLOGGIO tre stanze facciata poggiolo, ascensore, via Rossetti 8 affittasi subito. Telefonare 36464 lunedì. 41338 I

ALLOGGIO casa nuova via Torricelli due stanze soggiorno, centrale, ascensore, affittasi. Telefonare 36464 lunedì. 41338 I

APPARTAMENTI da 2-7 stanze affittansi. Corso Italia 29, Failla. 41311 I

APPARTAMENTI casa signorile primingresso via Carducci-Gallina da 5 e 6 stanze, doppi servizi, stanzetta domestica, centralnafta, doppio ascensore, affittansi. Informazioni ore ufficio telefono 29108. 41194 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze cucina affittansi lunedì. Torrebianca 14. 21854 I

APPARTAMENTINO mobiliato centro affittasi. Tel. 70022. 21820 I

APPARTAMENTINO camera cucina pochissime spese affittasi, via Fonderia 12, Skerianec. pianoterra. 41179 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina (Roiano) 10.000 poche spese affittasi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano, ang. Pondares. 21936 I

APPARTAMENTO sette stanze cucina camerino bagno affittasi. Venezian 23-III, telefonare 41797, 9-13, feriali. 21567 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze un salone poggiuolo doppi servizi accessori autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali 14-16. 21811 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze una ingresso libero poggiuolo accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali 14-16. 21812 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi 15.000 mensili, spese. Telef. 75171 lunedì pomeriggio.

APPARTAMENTO 5 stanze tre stanzette accessori adatto pensione scuola privata sede di circolo affittasi in casa d'angolo via Diaz. Rivolgersi Amministrazione Petelli tel. 35827. 41236 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento ascensore adatto abitazione o studio professionale affittasi casa d'angolo via XXX Ottobre. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 35827. 41235 I

APPARTAMENTO nuovo signorile, 3 stanze, servizi, terrazza, primo piano, affittasi Matteotti 39, portiere. 41230 I

APPARTAMENTO due camere stanzino cucina e servizi 8000 mensili affittasi via S. Francesco. Telefonare 39152. 41250 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno installato riscaldamento palazzo signorile affittasi Lazzaretto Vecchio 9. Visitabile lunedì ore 10-12. 21921 I

APPARTAMENTO paraggi Barcola, tristanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 7758 I

APPARTAMENTO in villetta zona Commerciale, tristanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 7759 I

APPARTAMENTO in palazzina zona Roiano, vista mare, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, cantina, giardino, garage, affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 23362. 7760 I

APPARTAMENTO paraggi D'Annunzio, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 7761 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, termosifone autonomo, ascensore affittasi 25.000, viale Miramare 33, II, sin. Informazioni Clementi, telefono 96351. 21919 I

APPARTAMENTO Roiano 2 camere, stanzetta, cucina, affittasi 17.000 senza spese. P.zza Benco 2, Amsterdam. 7826 I

APPARTAMENTO Iacp 2 camere cucina Ponziana scambiasi con più grande paraggi Ponziana - Campi Elisi. Telef. 77185. 41200 I

APPARTAMENTO in villa libero centrale 5 stanze cucina bagno doppi servizi terrazza riscaldamento autonomo affittasi. Cassetta 41197 I, UPI.

APPARTAMENTO soleggiato, zona Franca, 3 stanze, cucina, riscaldamento affittasi. Telefonare 44981. 41335 I

CAMERA cucina centro affittasi 10.000 mensili compensando spese. Telef. 74165. 41289 I

CAMERA cucina ripostiglio, centrale affittasi; affitto modico. Rivolgersi Danieli, Matteotti 3. 21958 I

IN MILANO, zona Vittoria, affittasi famiglia senza bambini, 3 stanze, grande cucina soleggiata, possibilità acquisto mobilia.Telef. 39855, Trieste. ore 13-15. 41093 I

LOCALE metri 4 e mezzo per 2 subaffittasi, via Annunziata 1. 21779 I

LOCALE adatto negozio magazzino officina 50 mq. cedesi affittanza buona posizione. Telefonare lunedì 49646. 41255 I

LOCALI affari usi diversi vie Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Carli, San Michele, Sanzio, affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 21862 I

LOCALI negozio, industria, box auto, zone anche centrali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO 120 mq. via Giulia (corte), affittasi. Immobiliare Giuliana. tel. 28300. 21862 I

QUARTIERE 2 camere cameretta paraggi stazione Centrale affittasi. Telef. 30703. 41288 I

QUARTIERE nuovo affittasi. Telef. 96623. 21972 I

QUARTIERINO stanza, stanzino, cucina, rimesso a nuovo, L. 12.000 mensili affittasi compensando spese. Tel. 43596, dopo le 10. 21940 I

SOLEGGIATO tristanze, doccia, accessori, via Udine, affittiamo 18.500 piccolo compenso spese. Alabarda, Spiridione 6. 21929 I

STANZE 3 uso ufficio centro I p. ascensore affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28300. 21862 I

TETTOIA cortile mq. 18 affittasi. Telefonare 95725, feriali, 14-16. 21813 I

VANO ampio affittasi via Commerciale 128, adatto negozio, artigianato, esercizio o anche abitazione; magazzino Coroneo 29 interno; quartiere via Stampa 8, I. Tel. 23828, ore ufficio. 41216 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI due attigui centrali 3-4 stanze accessori cercansi affitto. Cass. 21909 L, UPI.

APPARTAMENTI due centrali 2 e 3 stanze cercansi urgentemente in affitto nel medesimo stabile, riscaldamento, ascensore. Scrivere indicando posizione, vani, prezzo e n. telefonico Cassetta 21891 L UPI.

(Continua in 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Lago
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO DELLA SARDEGNA E' ENTRATO SUBITO NEL VIVO

Una furiosa prima tappa vinta con distacco da Carlesi

A 35" Van Looy soffia il secondo posto a Defilippis - Baldini, Pambianco e il grosso lasciati dai dodici corridori di testa a quasi dieci minuti

Civitavecchia, 24

Guido Carlesi, sfruttando le sue doti di scalatore e di forte discesista, si è aggiudicato la prima tappa del giro ciclistico della Sardegna distanziando di 35" il favorito della gara, il belga Van Looy. Ma, agli effetti della classifica generale, il suo vantaggio sul campione del mondo è di 50" in virtù dei 30" di abbuono concessi al primo di ogni tappa e di 15" per il secondo arrivato.

La corsa ha avuto una fisionomia molto movimentata soprattutto grazie all'azione possente impressale dai migliori i quali, quasi al completo, sono andati al comando dettando legge fino a pochi chilometri dal traguardo di Civitavecchia, quando cioè Carlesi ha lanciato l'attacco decisivo.

ORDINE D'ARRIVO

1) **CARLESI GUIDO** (Philco) che copre i 187 km. in ore 4.35'1" (abbuono 30"); tempo agli effetti della classifica ore 4.34'31", media km. 40,795; 2) Van Looy Rik (Faema - Belgio) 4.35'36" (abbuono 15"): tempo agli effetti della classifica: 4.35'21"; 3) Defilippis Nino (Carpano) 4.35'36", 4) Ronchini, 5) Nencini, 6) Plankaert (Bel.), 7) Fallarini, 8) De Rosso, 9) Soler, 10) Forè (Bel.), 11) Desmet (Bel.), 12) Adorni tutti in 4.35'36"; 13) Battistini 4.40'10", 14) Daems (Bel.) s.t., 15) Barale 4.43'10", 20) Schroeders (Bel.), 22) Baldini, 23) Pambianco, 30) Couvreur (Belgio) tutti in 4.44'44", 45) Massignan 4.51'55", 59) Van Tongerllo (Bel.) s.t., 60) Sorgeloos (Bel.) s.t.

Partiti 69 in quanto non si è presentato Rimessi. Ritirati: Grioni e Acconcia.

Prima della partenza il Ministro Folchi si è recato al raduno fissato al Colosseo per porgere il saluto e l'augurio ai corridori e a tutta la carovana. Poi il via alle 10 precise, sulla via Appia, dato dal prof. Balella, presidente del gruppo editoriale del «Giornale d'Italia». E' una mattinata limpida, ma la temperatura è fredda anche per un sensibile vento di tramontana. Il belga Daems, il vincitore della scorsa edizione del giro della Sardegna, opera subito un allungo ma dopo un chilometro e mezzo il gruppo lo riassorbe sotto la sollecitazione degli uomini della «Faema».

E' poi la volta di Cordovani, il sostituto di Taccone, a saggiare le proprie condizioni, ma il salto della catena gli impedisce di insistere. Il fondo stradale è ottimo e uniforme. Tutti insieme fino al culmine della salita dei Pratoni di Vivaro (km. 46); dopo passano nell'ordine Soler, Van Looy, Defilippis e Desmet. Nella successiva discesa su Frascati, (in pratica si è compiuto un giro intorno al lago di Nemi per poi ritornare alle porte di Roma) la tappa assume il suo volto decisivo.

Van Looy, Defilippis, Desmet, Battistini, Nencini, Plankaert, Soler, Ronchini, Carlesi, Fallarini, De Rosso e Adorni, ai quali poco dopo si aggiungono Daems, Forè e Barale, assumono decisamente il comando della situazione. Si corre alla media dei 40 orari e il gruppo non accenna a reagire tanto che poco dopo Frascati (al km. 65) il suo distacco è già di 1'20". Frattanto il plotone inseguitore si fraziona e alle spalle dei fuggitivi si forma un gruppo di una ventina di unità tra cui Pambianco, Baldini, Massignan, Balmamion, Brugnami, Trapè, Couvreur ed altri. Il resto è a 2'.

Si torna verso Roma e la carovana imbocca l'anulare per raggiungere la via Cassia. Sempre in testa i quindici corridori guidati da Van Looy mentre il gruppetto di Pambianco, dopo aver ridotto lo svantaggio a 40", cede e lo vede aumentare a 1' 15" verso il km. 100. Il rimanente del plotone accusa un ritardo dai primi di 2'40".

Al rifornimento, dopo 20 km. di corsa, il drappello di testa accentua il vantaggio a 2'30" sugli immediati inseguitori tra i quali tentano di evadere Bignami e Couvreur, ma senza successo. Successivamente, mentre il primo gruppetto prosegue la sua marcia regolare fino a portare il vantaggio a 3 minuti a Bracciano (km. 134), nelle retrovie, Grioni della San Pellegrino cade e viene trasportato all'ospedale avendo riportato una ferita alla gamba destra.

Il traguardo a premi di Manziana (km. 143) è vinto da Daems davanti a Carlesi, Desmet, Soler e gli altri.

A Tolfa (km. 165) m. 470, passa primo Carlesi, seguito a 100 metri da Desmet e gli altri. Angella e Cribiori transitano dopo 4'30" precedendo di poco gli altri inseguitori. Lo svantaggio del grosso sfiora i 10 minuti.

Nella discesa verso Civitavecchia, non facile per le numerose curve della strada stretta e alberata, Carlesi dà fondo ad ogni sua energia e riserva ai civitavecchiesi la gradita sorpresa di presentarsi solo al traguardo con 35" di vantaggio. Sul gruppetto degli 11 suoi ex compagni di fuga, Van Looy e Defilippis si impegnano per aggiudicarsi la seconda posizione: il campione del mondo, grazie al suo sprint, batte sia pure di poco il torinese.

Europeo dei «massimi»

Mildenberger messo k.o.

Dortmund, 24

Dick Richardson (Granbretagna) ha conservato il titolo europeo di pugilato dei pesi massimi mettendo k. o. lo sfidante Karl Mildenberger (Germania Occ.) al primo round di un incontro previsto in 15 riprese.

Nel primo minuto dell'incontro Mildenberger aveva cominciato a studiare l'avversario operando a distanza con il sinistro. Successivamente, divenuto più fiducioso, il pugile tedesco aveva cercato di accorciare le distanze, quando, improvvisamente, il destro dell'inglese si è abbattuto sulla sua mascella. Il massimo tedesco è caduto pesantemente al tappeto privo di conoscenza e dopo il regolamentare conteggio dell'arbitro il medico della riunione ha impiegato più di due minuti per rianimarlo.

Appena rialzatosi Mildenberger è stato accompagnato al proprio angolo dal campione che si è poi fermato al centro del quadrato per raccogliere gli applausi del pubblico.

Non sono mancati però alcuni fischi da parte di qualche spettatore evidentemente deluso per la modesta prova di Mildenberger, considerato fino ad ora una delle migliori speranze tedesche tra i pesi massimi.

Negli spogliatoi il procuratore del pugile inglese ha dichiarato: «Dick si era allenato molto per mettere a segno il suo destro. La sua tattica era appunto quella di colpire d'incontro alla mascella l'avversario».

Da parte sua Richardson ha detto: «Sono naturalmente felicissimo, non soltanto per la vittoria in se stessa ma per la maniera con cui l'ho ottenuta».

Nel suo spogliatoio Mildenberger ha dichiarato: «Non ho visto quando Richardson ha lasciato partire il suo destro. Subito dopo non ho capito più niente. Spero di poter avere la possibilità di incontrare di nuovo l'inglese».

UNO SCAFO CANDIDATO ALLE OLIMPIADI

È sceso in mare «Argeste» nuovo Dragone di Sorrentino

Dai moli dell'Adriaco è scesa in mare ieri pomeriggio, nel suo «pavese di gala», luccicante nel suo mogano pregiato, la nuovissima imbarcazione della classe Dragoni che, giunta in questi giorni dai cantieri danesi di Borresen, andrà d'ora in avanti ad aumentare la già fiorente flottiglia degli scafi da corsa, battenti il glorioso guidone rossoverde dello Yacht Club Adriaco di Trieste. Lo splendido scafo che, dopo la lunga trasferta dal Nord, ha fatto ieri la sua prima conoscenza con le onde dell'Adriatico, è l'«Argeste», il nuovo Dragone di Sergio Sorrentino.

L'«Argeste», che nel nome sposa le lettere iniziali di «Aretusa» e quelle finali di «Tergeste», i due Dragoni giuliani che, in epoche diverse dominarono nelle maggiori competizioni internazionali, dovrebbe essere, nell'intendimento della Commissione dell'USVI (Unione Società Veliche Italiane) uno degli scafi in predicato per le Olimpiadi di Tokio.

Lo scafo nuovissimo, odorante ancora di fresca vernice, con tutta l'attrezzatura da sistemare, avrebbe dovuto immediatamente dopo il varo volgere la sua prua verso Monfalcone, per portarsi nella ospitale sede della «Società Vela Oscar Cosulich», a prendere il posto che fu già per molti anni dei suoi famosi predecessori, e dove le capaci e laboriose mani di Annibale Pelaschiar, l'insostituibile uomo di equipaggio di Sergio Sorrentino, avrebbero dovuto iniziare il lavoro di rifinitura, di messa a punto, di ritocchi, di cui non possono andare esenti nemmeno scafi usciti dai cantieri più famosi.

Invece niente di tutto questo: l'«Argeste», dal 4 al 10 marzo, dovrà esser presente alla «Settimana velica di Genova», grande manifestazione d'apertura della stagione velica internazionale, per prender parte ad una serie di regate dove, oltre al confronto con il sempre validissimo «Aretusa», battente ora il guidone giallorosso del Circolo Canottieri Napoli, e a quello con «Venilia» l'ex scafo di Cosentino, passato dopo le Olimpiadi nelle mani del ligure Porta, uno dei più forti skipper genovesi, dovrà certamente guardarsi anche dall'attacco di alcuni fortissimi scafi stranieri.

Abbiamo accennato più sopra, come in questi delicatissimi attrezzi da corsa, la messa a punto, la sistemazione di ogni più piccola parte dell'attrezzatura, la scelta delle vele, comporti un periodo di preparazione che, alle volte, può durare anche mesi. L'Argeste dovrà invece, per forza maggiore, accelerare i tempi.

E' già ieri, appena messo in mare, dopo alcune perfette virate per le foto d'obbligo tra i moli della Sacchetta, lo scafo di Sorrentino ha volto la sua prua affilata verso il largo, scomparendo alla vista degli appassionati, per il suo primo allenamento. Al rientro abbiamo chiesto ad Annibale, tecnico e costruttore espertissimo, se così, ad «occhio e croce», il nuovo scafo lasciava trapelare qualche accorgimento speciale, qualche novità particolare al confronto con l'«Aretusa».

Secondo il tecnico monfalconese, almeno da una prima impressione, l'unica differenza sostanziale dovrebbe esser costituita dalla distribuzione del peso nello scafo. Si sa che il Dragone appartiene alla categoria delle barche di stazza, rientrante pertanto in limiti di peso e ben definiti. Lo scafo nuovo, rispetto alle ultime costruzioni di Borresen, dovrebbe aver alleggerita «l'opera morta», la parte della barca, per intenderci, che rimane in superficie, per portare in compenso il peso nell'«opera viva» dell'imbarcazione, e più precisamente nel «bulbo» della chiglia. Un particolare questo che, permette ad una imbarcazione a vela di «disimpegnarsi» meglio con i venti leggeri, pur offrendo nello stesso tempo allo scafo una stabilità maggiore (il peso in chiglia) in condizioni di vento forte. Questo è tutto.

Sorrentino, dopo la prima brevissima uscita di ieri, si dimostrava abbastanza sodisfatto. Due o tre uscite ancora nelle giornate di lunedì e martedì, anche per «collaudare» il nuovo terzo uomo dell'equipaggio, il giovanissimo allievo della SVOC, Sergio Furlan, e quindi l'«Argeste», caricato sul Super-Orion, l'abituale automezzo con il quale l'«Aretusa» aveva girato tutta l'Europa, il giorno 28 partirà per la sua prima impegnativa trasferta di Lido d'Albaro.

Dopo Genova l'«Argeste» rientrerà immediatamente in sede, per sottomettersi alla prima e vera messa a punto, ai primi allenamenti seri in previsione delle grandi prove internazionali che l'aspettano in giugno e luglio, la «Settimana di Kiel», e la «Coppa d'oro». Saranno queste le prime vere prove indicative della forza della nuova imbarcazione di Sorrentino; prove che avranno oltre a tutto come mira un traguardo ancora lontano: Tokio. Ma nella vela, specialmente dopo l'ultimo esperimento di Napoli, ci si deve esser finalmente accorti, come sia sempre bene non perdere tempo.

Gino Paulin

A VALMAURA UN ALTRO DERBY GIULIANO - VENETO

Forzare la difesa del Treviso: questo il tema della Triestina

Santelli centravanti: interessante esperimento - Dubbia la presenza di Frigeri - Pronto Simoni - Incertezze anche nella formazione biancoceleste

Nell'incontro di oggi la Triestina cercherà la via del grande rilancio. Facciamo un po' i conti nelle tasche degli alabardati. La Triestina non riesce a cogliere il successo pieno dalla quindicesima giornata del girone d'andata (vittoria interna sull'Ivrea). Sono passati quindi ben sei turni. La squadra alabardata durante questo lungo periodo ha sostenuto quattro gare in trasferta e due in casa. I pareggi interni contro il Fanfulla e il Marzotto sono ancora episodi scottanti, di data recente; le sconfitte di Varese e di Cremona appartengono ad un passato più remoto; gli altri due risultati riguardano i «match» nulli di Biella e di Mestre.

La Triestina, dopo l'«exploit» di Mestre, che ha in parte cancellato la precedenti oscillanti prestazioni, si accinge ad un duro compito. Di questo avviso è pure l'allenatore Radio. Questo il suo punto di vista: «Mercoledì scorso mi sono recato a Treviso per dare un'occhiata al nostro prossimo avversario. C'era il ricupero col Marzotto e malgrado i trevigiani non siano riusciti a spuntarla la squadra di Vecchiet non mi è dispiaciuta. Il Marzotto è riuscito a contenere l'offensiva dei trevigiani, che hanno attaccato per lunghi tratti della gara. Ora il Treviso — così almeno mi dicono, e non è difficile intuirlo — pratica due sistemi di giuoco: in trasferta adotta una difesa a riccio, in casa propria ovviamente è costretto ad aprire le maglie del suo giuoco per puntare al successo. Il pubblico triestino vedrà il Treviso prima maniera e sarà un osso duro perchè la retroguardia forma un blocco assai compatto».

La formazione alabardata verrà sottoposta ad un ennesimo mutamento. Circostanze particolari hanno indotto Radio a giuocare la carta Santelli, che farà il rientro nelle file dei titolari ma verrà schierato in un ruolo del tutto nuovo per il giuocatore. Su questa innovazione sentiamo l'opinione di Radio: «La formazione di Mestre sarà confermata quasi per intero. Mancherà Demenia, il quale mi ha chiesto di avere un po' di riposo. Non ho avuto difficoltà ad accogliere la richiesta di Claudio, che è un ragazzo serio, coscienzioso, attaccato ai colori della nostra società».

Su Santelli centravanti Radio non ha dubbi: «Santelli è rimasto fuori squadra per tre settimane. Il suo morale è stato ricaricato dopo l'infelice esibizione contro il Fanfulla. Santelli è desideroso di riabilitarsi di fronte al pubblico triestino; egli sa di avere un debito ed oggi cercherà di... estinguerlo. Ovviamente Santelli avrà bisogno, come del resto tutti i giuocatori, del sostegno dei tifosi. Non mi stancherò di ripeterlo ad ogni circostanza che mi si offre: il pubblico ci ha aiutato moltissimo quest'anno, è stato indubbiamente l'attore principale di questo nostro primo

TRIESTINA

Toros
Frigeri (Simoni) Mercusa Brach
Szoke Sadar
Trevisan Secchi
Mantovani Santelli Risos

●

Novello (Cecchetto) Cecchetto (Sperotto) Zagatti
Minto Rovatti
Dal Pozzo Baldo
Marcato Mingardi Nicolè
Soldan

TREVISO

campionato in Serie C. Sono sicuro che Santelli oggi farà la pace col nostro pubblico. Quanto al ruolo Santelli è un uomo di punta e la maglia numero nove non dovrebbe preoccuparlo. Mantovani, Santelli e Risos hanno il bandolo della matassa nelle loro mani: da questo terzetto dipende il risultato della gara. Alle loro spalle avranno uomini che si sacrificheranno per loro; quindi il trio di punta è messo nelle condizioni di agire con tranquillità e fiducia».

La vigilia della partita non è stata comunque tanto tranquilla. Radio ha ancora la sua brava gatta da pelare. Si tratta di Frigeri. Il terzino ha effettuato il preannunciato provino ieri mattina allo stadio di Valmaura. Le condizioni della spalla sono stazionarie, per cui Radio farà effettuare al giuocatore un'altra prova oggi qualche attimo prima di scendere in campo. «Il problema — conclude Radio — non dipende tanto dalla prova che Frigeri effettuerà prima della gara. Neppure il referto medico del dott. Nuciari potrà... aprirci nuovi orizzonti. Tutto dipenderà da Frigeri stesso. Sarà lui a dirci se se la sente di entrare nella mischia. Arrischiare troppo sarebbe controproducente; il campionato non finisce domani e l'eventuale sostituto Simoni dovrebbe dare sufficienti garanzie».

In precedenza alla partita Triestina-Treviso si giuocherà la gara valevole per la Coppa de Martino tra gli «juniores» della Triestina e del Padova. L'inizio per questo incontro è fissato alle ore 13. Questi i giuocatori convocati dall'allenatore Paron: Miniussi, Fontanot, Gobet, Tassini, Bizai, Rocco II, Loduca, Travain, Pelin, Salati, Lipot e Verbaccia. Quest'ultimo fungerà da riserva.

La squadra del Treviso arriverà a Trieste qualche ora prima dell'incontro. L'allenatore Marcello Vecchiet porterà con sè tredici giuocatori e cioè gli undici che hanno disputato il ricupero contro il Marzotto a metà settimana, più Sperotto e Spangaro. L'unico interrogativo della formazione trevigiana è la presenza di Novello all'ala sinistra; inoltre il terzino Marcato accusa un leggero dolore ad una gamba. I rincalzi comunque ci sono per rimpiazzare eventualmente questi due titolari.

Arbitro Pignatta

Firenze, 24

Elenco degli arbitri designati per le gare di Serie C: Bolzano-Marzotto: Castoldi (Genova), Casale-Fanfulla: Frullini (Firenze), Ivrea-Saronno: Trezza (Verona), Legnano-Biellese: Pieroni (Roma), Pordenone-Mestrina: Caporali (Cremona), Pro Vercelli-Cremonese: Pasechi (Pisa), Savona-Varese: Mariotti O. (Firenze), Triestina-Treviso: Pignatta (Torino), Vittorio Veneto-Sanremese: Soravia (Ancona).

Arbitri di «A» e «B»

Milano, 24

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie «A» e «B» in calendario domani, domenica, 25 febbraio.

Serie A: Bologna-Catania: D'Agostini; Fiorentina-Mantova: Genel; Inter-Juventus: Jonni; Lanerossi Vicenza-Spal: Gambarotta; Palermo-Padova: Di Tonno; Roma-Milan: Lo Bello; Torino-Atalanta: Roversi; Udinese-Sampdoria: Grignani; Venezia-Lecco: Adami.

Serie B: Alessandria-Prato: Cirone; Catanzaro-Cosenza: Bonetto; Genoa-Parma: Rebuffo; Lucchese-Messina: Annoscia; Napoli-Brescia: Cataldo; Novara-Modena: Sebastio; Propatria-Simmenthalmonza: Ferrari; Reggiana-Como Francescon; Sambenedettese-Lazio: Angonese; Verona Hellas-Bari: Righi.

Torneo Viareggio

Ieri sette gare

Viareggio, 24

Ecco i risultati delle odierne partite dei turni eliminatori del 14.o torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio (Coppa Carnevale 1962): Inter batte Progressul di Bucarest 2-1 (1-0), Bologna batte Barcellona 2-1 (1-1), Fiorentina batte Dynamo di Zagabria 3-2 (1-0), Dukla Praga e Sampdoria 1-1 (1-0), Budapest batte L. Vicenza 1-0 (1-0), Torino batte Partizan di Belgrado 1-0 (0-0), Milan batte Rijeka di Fiume (Jugoslavia) 2-0 (1-0).

PER L'INSULTO «SLAVI» E «TITINI»

NEGLI SPORTIVI TRIESTINI SI ESTENDE L'INDIGNAZIONE

Quando la passione deforma le visuali Un'iniziativa presa dal nostro Giornale

Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Piccolo, sul quotidiano del 22 scorso ho letto con molto interesse la lettera del sig. Matteo Bartoli, il quale rileva con amarezza e disgusto il contegno del pubblico di Mestre per le invettive rivolte ai triestini, nel corso della partita di calcio di domenica 18 febbraio, di: «Titini e S'ciavi», nonchè all'uscita del campo di giuoco tra due fitte ali di persone inferocite che sputarono sul vessillo alabardato. Ho provato io pure lo stesso disgusto del sig. Bartoli per tale oltraggio, ma sono rimasto molto meravigliato caro Piccolo, che tu non abbia levato la tua voce in difesa dei triestini come in altre circostanze hai sempre fatto, e ti sia limitato a pubblicare la lettera del sig. Bartoli nella pagina sportiva come un normale avvenimento invece di inserirla col massimo rilievo e con relativo e adatto commento nella cronaca della città.

«Altra meraviglia ho provato per l'assoluto silenzio da parte della direzione dell'Unione Triestina, per non aver deplorato e protestato a chi di dovere per l'indegno contegno degli sportivi di Mestre in confronto di quelli triestini.

«Sono infine rimasto sorpreso per il mancato e opportuno intervento da parte delle autorità cittadine verso quelle di Mestre per esprimere il rammarico di tale increscioso incidente e per sfatare una buona volta la falsa opinione di molti italiani di altre città di considerare Trieste una città slava, ma invece una città italianissima e rimasta tale anche dopo le tragiche vicissitudini dell'ultima tragica guerra. Non mi si dica che l'insulto rivolto ai triestini a Mestre possa derivare da faziosità sportiva, lo sportivo è per natura buono e generoso anche se forte, ma si tratta invece di misconoscenza da parte di molti italiani ed anche di alcuni uomini politici (in tutt'altre faccende affaccendati) della situazione particolare di Trieste come città di vicinissimo confine.

«I triestini hanno sempre accolto e sempre accoglieranno con gentilezza scevra di ogni campanilismo i fratelli italiani si., di Mestre, che di altre città per rinsaldare sempre più quei vincoli sacri della propria Patria. C. C.».

La pubblicazione della prima lettera pervenutaci sull'argomento è stata fatta nella pagina sportiva perchè si tratta di argomento collegato ad un avvenimento sportivo, anche se tocca dolorosamente la nostra coscienza nazionale. La passione sportiva deforma spesso le visuali; ad esempio certi tifosi che gridano «cornuto» all'arbitro non intendono con ciò riferirsi alla vita familiare del direttore di gara. Tuttavia non vogliamo dire che l'episodio di Mestre ed altri simili che lo hanno preceduto non siano gravi. Tanto gravi li abbiamo giudicati dall'indurci alla pubblicazione per la quale non vi era davvero bisogno di commento tanto eloquentemente parlava la gravità dell'episodio descritto.

Per quanto ci riguarda, non ci siamo limitati alla semplice constatazione ma siamo anche intervenuti con lettere personali a tutti i direttori di giornali sportivi e no, affinchè riproducano nei rispettivi quotidiani il rammarico dei triestini. Ci auguriamo che essi aderiscano alla nostra iniziativa e alla nostra preghiera e ci auguriamo anche che le autorità alle quali si rivolge oggi il lettore C. C. possano essere indotte a qualche passo autorevole.

Ecco il testo del trafiletto da noi inviato ai direttori dei giornali:

«Il Piccolo» ha pubblicato giovedì la lettera di un suo lettore, il signor Matteo Bartoli, che domenica scorsa ha seguito la Triestina impegnata in una partita di campionato sul campo di Mestre. Il sig. Bartoli si duole d'essere stato oggetto, come i giuocatori e altri sportivi triestini presenti all'incontro, di bassi insulti profondamente offensivi del loro sentimento nazionale. Una parte della folla, per modo di dire ospitante, ha lanciato ai triestini l'ingiuria di «slavi» e «titini», ingiuria che specialmente i veneti dovrebbero sapere quanto sia infondata e immeritata, ma tanto maggiore è stata l'amarezza provata dal signor Bartoli quando egli, nuovo a viaggi al seguito dei rossoalabardati, ha appreso che la squadra triestina ha ormai fatto l'abitudine a insulti del genere. Quasi dovunque la Triestina, specie quando non si lascia battere, viene mortificata dal cocente oltraggio.

«Qualcosa contro tale insulto bisogna fare» sostiene fermamente il sig. Bartoli. «Nessun italiano lo merita meno di noi, triestini. L'Italia, anche la svagata Italia sportiva, dovrebbe ormai saperlo. Ma cosa si può fare?».

Niente si può fare, sig. Bartoli, se non consolarci all'idea che proprio nell'anonimato di certi campi sportivi vada a rifugiarsi la parte più immemore, stupida e volgare di questa nostra generazione purtroppo ignara di ciò che Trieste ha fatto e ancora fa proprio per essere quella che è. A differenza di altri italiani che hanno il solo merito di essere nati tali, i triestini, per due volte, a prezzo di sacrifici e di sangue, hanno conquistato il diritto di esserlo. Coloro i quali non lo sanno sono degni soltanto della pietosa commiserazione dovuta a chi soffre di miseria morale e della più avvilente ignoranza».

L'attaccante Ferrara assunto dall'UST

Sono state perfezionate nella giornata di ieri, con la visita medica e gli accordi intervenuti col giocatore, le trattative già intercorse tra la Società Snia Rilsan di Cesano Maderno (Milano) e la Triestina, per il passaggio previsto con l'inizio della prossima stagione nelle file rossoalabardate del giocatore Ferrara Fermo.

Il Ferrara è nato a S. Giorgio di Nogaro il 19 febbraio 1939. Ha iniziato l'attività calcistica nel Saici Torviscosa, continuandola poi appunto nella squadra Snia Rilsan. Questo anno gioca come militare nella Sangiorgina..

Il Ferrara terminerà il servizio militare nel prossimo mese, finirà il campionato di promozione con la Sangiorgina e si trasferirà a Trieste con l'inizio del prossimo anno sportivo. E' un giovane dalla taglia atletica che gioca indifferentemente con entrambi i piedi. Di norma è mezz'ala sinistra, ma gioca in qualsiasi ruolo dell'attacco. Ha fatto parte entrambe le volte della squadra rappresentativa Friuli-Venezia Giulia che recentemente ha disputato i due incontri con la Venezia Tridentina.

Record mondiale

Kevin Berry nuota le 110 yarde farfalla in 1'0"1

Melbourne, 24

Il giovane australiano Kevin Berry ha realizzato un'altra grande prestazione, battendo oggi a Melbourne il primato mondiale delle 110 yarde farfalla con il tempo di 1'00"1. Il precedente primato apparteneva all'americano Mike Healiffe che il 23 agosto 1961 a Fresno aveva nuotato sulla distanza in 1'00"2.

L'australiana Dawn Fraser ha invece fallito oggi nel tentativo di battere il primato mondiale delle 110 yarde stile libero ottenendo il tempo di 1'00"6. La Fraser detiene questo primato in 1'00"2 dal 23 febbraio 1960.

Gento investe e uccide un milite spagnolo

Madrid, 24

La polizia annuncia che una automobile pilotata dall'asso del calcio spagnolo Francisco Gento Lopez, ala sinistra del Real Madrid, ha investito e ucciso un caporale della guardia civile spagnola. L'incidente è avvenuto su una autostrada alla periferia della capitale spagnola. Gento non è stato fermato. Secondo testimoni oculari, la vittima si era portata sulla strada per controllare un autocarro.

Johansson torna sul ring

Stoccolma, 24

L'organizzatore pugilistico Edwin Ahlquist ha annunciato che Ingemar Johansson, ex campione mondiale dei massimi, combatterà il 29 aprile a Stoccolma. Non si conosce ancora il nome del suo avversario.

Successo della Jahn

Mitterbach (Austria), 14

La campionessa mondiale Marianne Jahn ha vinto oggi la gara di slalom gigante della Coppa Burschik.

LO SLALOM GIGANTE DELLA GARA «3-TRE»

Milianti Pedroncelli Alberti: battuti in breccia gli stranieri

Madonna di Campiglio, 24

Oggi alla «3-Tre» è stata la grande giornata degli italiani, chè nello slalom gigante si sono assicurati i primi quattro posti della classifica, esattamente con Milianti, Pedroncelli, Alberti e De Nicolò ed inserendo inoltre Mussner all'ottavo posto, Corvi all'undicesimo e Arrigoni al tredicesimo. Sono mancati alla prova invece gli stranieri a cominciare da Leitner che, settimo ieri nella libera oggi non è andato oltre il quarto posto a pari merito cioè con il nostro De Nicolò, mentre Bienvenu, il transalpino che con Leitner e Milianti è considerato tra i più anziani della compagnia, e quindi più esperto, è finito decimo.

Anche l'attesa per i due giovani del discesismo austriaco, Siegfried Draxl, neo campione del Tirolo, che ieri si era portato alle spalle del vincitore Alberti, e Perwein è andata delusa. L'errore di questi due atleti è stato forse quello di avere voluto strafare, sottovalutando le difficoltà di una pista oltremodo difficile, tagliata a perpendicolo lungo le pendici dello spinale e regolata da 67 porte. Draxl ha infilato la 17.a porta a velocità folle, si è trovato a scivolare sulla schiena e quando si è ripreso era ormai troppo tardi per sperare in un onorevole piazzamento. Anche al 17.enne Perwein è successo pressapoco la stessa cosa. Ancora nel primo tratto della pista si è trovato sbilanciato ed è stato quindi tolto dalla classifica.

Con il successo italiano si è avuto anche così il successo delle Fiamme Oro di Moena, che hanno in Milianti e Pedroncelli i due allievi migliori. Quanto ad Alberti il suo terzo posto mette tuttavia in discussione il titolo della combinata. Bella anche la prova di De Nicolo, quarto pari merito con Leitner, mentre il giovane francese Mollard, che già aveva impressionato ieri nella libera, dove si era classificato quarto, oggi ha confermato di possedere delle ottime doti di discesista, piazzandosi all'ottavo posto, precedendo lo stesso numero uno della squadra transalpina Bienvenu.

Classifica dello slalom gigante: 1) Paride Milianti (Italia) 2'45"; 2) Italo Pedroncelli (It) 2'47"8; 3) Bruno Alberti (It) 2'49"1; 4) ex aequo: Felice De Nicolò (It) e Mathias Leitner (Aus) 2'49"2; 6) Rip McManus (USA) 2'49"3; 7) Erik Sturm (Aus) 2'51"8; 8) ex aequo: Philippe Mollard (Fr) e Gerardo Mussner (It) 2'52"2; 10) Yves Bienvenu (Fr) 2'53"1; 11) Corvi U. (It) 2'53"7; 12) John Clough (USA) 2'54"4; 13) Franco Arrigoni (It) 2'55"4; 14) Ferdinand Fetting (Ger) 2'55"7; 15) Peter Burtscher (Aus) 2'56"5; 16) Alain Blanchard (Fr) 2'57"2; 17) Harin Holm (Nor) 2'57"2; 18) Ivo Mahlknecht (It) 2'57"4; 19) Siegfried Drazl (Aus) 2'58"1; 20) Jean Luis Costerg (Fr) 2'59"8; 21) Helmut Haas (Aus) 2'59"9; 22) Kristin Beneditksson (Islanda) 3'1"3; 23) Georgi Dimitov (Bulg) 3'2"4.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Treviso, Stadio comunale, ore 15.

Dilettanti di seconda categoria: CRDA - Tergeste, campo di Guardiella, ore 10.30; Cacciatore - Ponziana B, campo di Guardiella, ore 15; Istria - Fortitudo, campo militare di Opicina, ore 15; Arsenale - Edera, campo di San Giovanni, ore 15; Sant'Anna - Esperia, campo di via Flavia, ore 15; Carsica - Acegat, campo di Aurisina, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Philco - Don Bosco, Palazzo dello Sport, inizio ore 18.

Serie A femminile: Circolo Marina Mercantile - Portorico, palestra di via della Valle, inizio ore 11.30.

PALLAVOLO

CRDA Trieste - Cacciatore, palestra San Sabba, ore 10.30; VIS Trieste - VV. FF. Padova, campo di via Belpoggio, ore 10.30; Libertas - Marzotto, palestra di Muggia, ore 15.30.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne: San Giovanni A-Muggesana, campo San Giovanni ore 9.15; Ponziana A-Esperia, c. Ponziana ore 10.45: Edera A-Sant'Anna, c. S. Giovanni ore 12.10; Libertas-Triestina B, c. Guardiella ore 12; Fortitudo-Tergeste A, c. Muggia ore 11.10; Ponziana B-CRDA, c. Ponziana ore 9.30; Tergeste B-Lib. Opicina, c. Guardiella ore 10.30; Istria-San Giovanni B, rinviata; Polisp. CSI-Edera B, c. San Luigi ore 12.30; riposerà Triestina C.

Direttivo dei Ciclisti veterani. Il Consiglio direttivo della società Ciclisti veterani, uscito dalla recente assemblea risulta così composto: presidente Amor Novello, vicepresidenti Bruno Steffilongo e Giovanni Cottur; segretari Bruno Ponton (amministrativo) e Silvano Steffilongo (sportivo); direttore sportivo Violante Orzan, cassiere-tesoriere Muran Nereo, consiglieri Alviano Ban, Giordano Ciuk, Vittorio Dal Ben, Romano Furlani, Pino Tomasi, Rinaldo Vrabec.

SPECIALITA' NORDICHE AI MONDIALI DI SCI

Lo svedese Jernberg vince anche la prova sui 50 chilometri

Zakopane, 24

Il re dello sci svedese, il 33enne Sixten Jernberg, ha vinto oggi la terza medaglia d'oro per la Svezia durante i presenti campionati mondiali di sci per le specialità nordiche, aggiudicandosi il titolo mondiale della prova su 50 chilometri. Jernberg è stato al comando dal principio alla fine della gara, mentre Assar Roennlund, con una stupenda rimonta, è riuscito a piazzarsi al secondo posto, completando così il trionfo della Svezia. Anche il finlandese Kalevi Hamalainen ha avuto un ottimo finale, che gli ha permesso di conquistare la medaglia di bronzo.

Per quanto riguarda l'Italia, Giuseppe Steiner è stato il suo uomo di punta, classificandosi a un onorevolissimo ottavo posto, davanti al famoso finlandese Veikko Hakulinen.

La gara dei 50 chilometri ha avuto inizio questa mattina alle ore 9, con la partecipazione di 48 concorrenti. La temperatura si aggirava intorno ai 7-8 gradi sotto zero. Parecchie migliaia di appassionati erano disseminati lungo il percorso.

L'anziano Jernberg è stato il più rapido a mettersi in azione ed a far sentire il peso della sua classe. Dopo nove chilometri egli era già in testa, precedendo di 8" il connazionale Stefansson, di 16" il finlandese Haemaelainen; seguivano più staccati Raemgaard (Sve), Tiainen (Fin), Groenningen (Norv). Dopo 15 chilometri Jernberg era ancora al comando con il tempo di 53' 11"5, seguito dai connazionali Stefansson e Roennlund rispettivamente con 53'13"9 e 53' 22"4. Seguivano con ritardi maggiori nell'ordine Haemaelainen e Tiainen, Groenningen e quindi l'italiano Di Bona in 54'23"2.

Tra i 25 ed i 40 chilometri si assisteva ad un formidabile recupero del finlandese Haemaelainen il quale, quinto ai 25 chilometri, si portava al secondo posto dietro a Jernberg primo in 2.25'29"9; Haemaelainen impiegava 2.27'4", 3) Roennlund 2.27'36"3, 4) Raemgaard 2.29'3"8, 5) Tiainen 2.27'45"7.

Jernberg, dominatore assoluto della gara, aveva ormai fiaccato qualsiasi resistenza da parte degli avversari e negli ultimi 10 chilometri egli si limitava a controllare i suoi più immediati inseguitori. Egli giungeva al traguardo con il tempo totale di 3.3'48"5 precedendo il connazionale Roennlund di circa 2'. Quest'ultimo era riuscito a precedere a sua volta di poco più di 3" il finlandese Haemaelainen.

Classifica finale: 1) Sixten Jernberg (Sve) 3.3'48"5; 2) Assar Roennlund (Sve) 3.5'39"1; 3) Kalevi Haemaelainen (Fin) 3.5'42"8; 4) Antero Tiainen (Fin) 3.5'43"5; 5) Harald Groenningen (Nor) 3.5'58"3; 6) Janne Stefansson (Sve) 3.6'12"; 7) Rolf Raemgaard (Sve) 3.9'2"2; 8) Giuseppe Steiner (It) 3.9' 10"4; 9) Veikko Hakulinen (Fin) 3.9'35"1; 10) Guennadi Vaganov (URSS) 3.9'49"2; 14) Alfredo Di Bona (It) 3.16'9"7; 19) Marcello De Dorigo (It) 3. 20'18"5.

Longo appena quarto al ciclocross del Belgio

Vilvorde (Belgio), 24

Il belga Roger Declercq ha vinto oggi la gara di rivincita del campionato mondiale di ciclocross, corso la settimana scorsa a Esch su Alzette, nel Lussemburgo, coprendo i 22 chilometri del percorso in 1.5'. Secondo è giunto un altro belga, Firmin Van Kerrebroeck, che ha coperto la distanza in 1.5'4", seguito dal compatriota Albert Van Damme e dal campione mondiale, l'italiano Renato Longo, rispettivamente con un distacco di 1'05" e 1'31" dal vincitore.

Serie A di basket

Udinese-Treviso 49-42

Udine, 24

E' stata una partita che la Udinese ha vinto soprattutto grazie alla potenza dimostrata nel primo tempo chiuso nettamente in vantaggio (33-21). Nella ripresa gli udinesi hanno mantenuto tale vantaggio fin quasi alla fine, rintuzzando poi le velleità di riscossa dei trevigiani che a due minuti dalla fine erano giunti a soli sei punti di distacco. Una partita giuocata però fiaccamente e svoltasi alla presenza di scarso pubblico. La vittoria dei bianconeri friulani è stata però meritata di fronte alla squadra capolista del girone.

UDINESE: Tavano 12, Dal Forno, Calamosca 5, Bulzicco 6, Silvestrini, Battistoni 2, Savio 4, Scrosoppi, Maschio 17, Cozzi 3. TREVISO: Saccardo, Giomo 6, Rigatti, Nicoletti, Sponchiado 10, Bortolozzi 7, Rettore, Toso 10, Perraro 1, Bardini 8. ARIBITRI: Baldini di Cremona e Mantovani di Milano. Tiri liberi Udinese 11 su 24, Treviso 14 su 28. USCITI per cinque falli Bortolozzi del Treviso.

Nuotatori italiani al «meeting» di Praga

Praga, 24

Si sono svolte questo pomeriggio a Praga le prime gare del «meeting» internazionale di nuoto al quale partecipano oltre ai cecoslovacchi nuotatori italiani e della Germania Orientale.

La prova dei m. 100 rana è stata vinta dal tedesco Titles in 1'11"6; l'italiano Lazzari è giunto secondo in 1'12"3. Nei m .1500 s.l.v. l'italiano Rosi si è classificato al primo posto ex aequo con il cecoslovacco Sajch in 18'51"9. Nei m. 100 dorso l'italiano Rora è giunto terzo in 1'05"1; la gara è stata vinta dal cecoslovacco Ferakx in 1'04"2.

Torneo ENAL calcio

Le prime partite del girone di ritorno per il Trofeo ENAL sono cominciate ieri. Ecco i risultati: Lloyd Adriatico-Provincia 1-0; Finanziaria-Cassa di Risparmio 1-1; Dilfi-Italsider 1-1; Magazzini Generali - Marina Mercantile (circolo) 2-1; Orion-Aquila 0-0. Il Lloyd Adriatico è alla 10.a vittoria consecutiva, con netto distacco. L'Italsider ha pareggiato con la Dilfi, subendo perciò un'altro scacco. La classifica generale è la seguente: Lloyd Adriatico punti 20; Italsider 15; Provincia 11; Orion 10; Magazzini Generali 10; Dilfi 9; Cassa di Risparmio e Aquila 7; Marina Mercantile 5; Amministrazione Finanziaria 4.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato centralnafta cerca affitto solo. Intermediari. Cassetta 21727 L, UPI.
APPARTAMENTINO nuovo, due stanze, termonafta, sposi cercano affitto aggiornato. Tel. 37703 lunedì. 10856 L
APPARTAMENTINO moderno cercasi affitto; ininterrmediari. Telef. 51260, feriali. 21860 L
APPARTAMENTINO due stanze cucina cercasi affitto. Indirizzo UPI 21819 L.
APPARTAMENTO in villa cercasi affitto per fine estate. Offerte cassetta 41161 L UPI.
APPARTAMENTO con piccolissimo orto cerco affitto immediata periferia. Telefonare 21621. 21832 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina 20.000-25.000 affittanza, cercasi. Telef. 23143. 41311 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, cercasi affitto con spese. Telef. 23143. 41311 L
CAMERA cucina bagno cercano coniugi soli. Tel. 57459, ore 12-14.30. 41186 L
GIOVANI sposi cercano affitto appartamentino, miti pretese. Telef. 63415. 41298 L
LOCALI ampi uso ufficio pianterra o primo piano superficie circa mq. 200 riscaldamento cercansi in affitto per associazione mutualistico-professionale. Cassetta 21747 L, UPI.
MODESTO 2 stanze cucina cerco affitto compensando. Telef. 66167, mattinata. 7784 L
SPOSI cercano appartamentino possibilmente bagno massimo 15.000. Pregasi tel. 42368. 41246 L
STANZE 2 più servizi uso ufficio, nuova costruzione, cerca importante casa editrice estera. Tel. 59798, 13-14. 61691 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso, Tramontobre angolo Torrebianca. 51293 M
A. CARROZZINE 3500, doppiouso 13.000. Tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6000, 12.000. Ceste, bagnetti, seggiolini «Tutto per il Bambino» Tarabochia 6. 61587 M
A. VENDO carrozzina fonda; culla midollino ruote. Telefonare 27513, mattinata. 61670 M
ASSORTIMENTO stufe, cucine elettrogas, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, armadietti, acquai, aspirapolvere. Deposito: v. San Lazzaro 16. 61690 M
ATTREZZATURE caffè, macchina espresso, macchina controllo cassa, biliardo, televisore, tavoli, seggiole, posteggio ecc., vendonsi. Tel. 34295. 21942 M
CASSAFORTE capienza 100 x 60, occasione vendesi. Visitare lunedì, Imbriani 14-II, Cozzi. 21830 M
CUCCIOLONI bracchi tedeschi, pastori tedeschi, cockers, Leo, Avegno 8, Gorizia. 411 M
FRIGORIFERO C.G.E. vendesi occasione. Telefono 72739. 41256 M
LUPO simpatico magnifico esemplare mesi sei miglior offerente vendesi. Tel. 75672. 61673 M
MACCHINA Singer 10.000-25.000, zig-zag automatica conveniente. Completa mobiletto luce 33.000. Lezioni ricamo. Bellissimi mobiletti. Riparazioni rimodernature, Gramaccini, Barriera 10. 41237 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila-24.000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica n. 10, II. 41234 M
MACCHINA cucire nuova ricamo, 22.000, Borletti rientrante 15.000 zigzag automatica, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 21874 M
MACCHINA cucire mobile lusso occasionissima vendesi. Pozzi, Piccardi 35. 41285 M
MACCHINE cucire svizzere Elna supermatic e maglieria Passap Duomatic familiare. Rizzatti. Pascoli 29/B. 41279 M
MACCHINA da rigare vendesi. Telefonare 77258. 21810 M
MACCHINA maglieria «Dubied» 8x70 ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì mattina n. 33290. 21807 M
MACCHINA «Singer» a mano 5000. Spola rotonda cuce, ricama, rammenda 15.000. Rientranti lussuose. Nuove perfettissime. Zig-zag automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 41269 M
MATERASSI lana altri crine 2000 suste vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41260 M
PASTORE belga sette anni guardia regalasi persona cuore, giardino, escluso catena. Telefonare 23641. 21890 M
PELLICCE chiare scure vendonsi 15.000 usate. D'Alberto, piazza Goldoni 5. 41291 M
PELLICCERIA Zilictto, via Milano 16, tel. 29374 troverete migliori qualità pelli estere, modelli nuove creazioni, prezzi giudicherete voi, ratmusqué 140.000, persiani da 150.000, castorini, visoni, lontre, castori, ocelot, pelli, guarnizioni, mantelle, stole, giacche. 41332 M
PELLICCIA marron scuro grande bellissima nuova cedo sottocosto. Telef. 50109. 41286 M
REGISTRATORI di cassa anche a più totali nuovi e d'occasione con garanzia di perfetto funzionamento vendonsi presso National, piazza Tommaseo 2, tel. 23983. 41092 M
SEGA circolare con perforatrice occasione vendo. Telefono 41749 lunedì. 41261 M
TELEVISORE Phonola 17 pollici, II canale, perfetto garantito, L. 65.000; altro Marelli 17 pollici L. 50.000, vendonsi rateaImente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 41299 M
TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 84 M
TELEVISORI perfettamente funzionanti con garanzia 20.000, 30.000, 40.000; completi II canale 50.000; Televisori produzione 1962, fonovaligie, registratori con sconti dal 20 al 40%; frigoriferi ultimissimi modelli Atlantic, Tecnomatic, via Borgenie 7. 21894 M
TELEVISORI primarie marche: Philips, Admiral, Marelli, Unda ecc. tutti pronti secondo programma. Ritiriamo televisore scontando 30.000. Sconti speciali pagamento comodo, rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 21869 M
TORNIO «PAV» vendesi. Pordenone, tel. 4367. 21818 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, salotti antichi, mobili ufficio, cucine, camere letto. Telefono 31428. 21941 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, porcellane, quadri, rami, bronzi, salotti antichi, cucine, camerette, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 21938 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto cucine salotti antichi singoli mobili. Telefonare lunedì 38196. 61685 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23465, lunedì. 21912 N
A. BIBLIOTECHE intere, libri singoli, dizionari, enciclopedie, scolastici, musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578. 21881 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, Tel. 38008. 62 N
BANCO da falegname cercasi urgentemente. Tel. 76360. 41327 N
BILIARDINO usato cercasi. Per informazioni più dettagliate telefonare al n. 46463 dalle 17 alle 19. 41154 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 41249 N
ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Marconi 18, telef. 35900. 40823 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, materassi permaflex. Visitate la mostra e il salone. 9 NN
A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine, Madalosso, Tramontobre angolo Torrebianca. 51293 NN
A.A. TINELLO formica e camera pranzo palissandro, vendesi occasione, Zovenzoni 6, falegnameria. 41325 NN
A. ALBARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc., Rossetti 8. Convenientissimo. 61156 NN
A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni, divaniletto 12000, brandine 6500, poltroneletto 18.000, panchette letto 30.000, materassi 3500, materassi Permaflex, salottini 48.000, cucine matrimoniali Tarabochia 6. 61587 NN
A. ASSORTIMENTO: matrimoniali 120.000 in poi; soggiorni 110.000; cucine; camere pranzo; camere scapolo; salotti; guardaroba; divaniletto, scrivanie; panchette letto; componibili; attaccapanni; entrate; pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18. Primo piano, anche festivi. 41313 NN
A. MATRIMONIALI occasione lussuose poliesteri garanzia palissandro radica noce, ritirasi usata. Coroneo 39. 41231 NN
AFFARONE. Cucina ordinata, altra piccola, vendonsi contanti. Crispi 51, falegnameria. 41215 NN
ARMADIO moderno altro 4000 letti suste materassi baule vendo. Bosco 12, magazzino. 41260 NN
ARREDAMENTO completo negozio pasticceria o altro vetrina cristalli ecc. vendesi occasione. Telefonare 36464, lunedì. 41338 NN
CAMERA letto antica, divano, frigorifero 180 litri vendonsi. Via Cristoforo Belli 4, III piano, Duranti, ore 8-14. 41181 NN
CLUPP, guarnitura in pelle, divano e due poltrone come nuove, adatto studio professionale vendesi. Via Gallina 5, p. I, sinistra, dalle ore 11 in poi. 61356 NN
CUCINA bellissima, materassi lana, vendonsi straoccasione, singoli pezzi. Tel. 57785. 41283 NN
CUCINA americana ed altra usata, occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 41320 NN
CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47 interno, falegname. 41337 NN
CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN
CUCINE formica veri gioielli. Nuova fabbrica cucine, via Fonderia 5 (vicino l'Ospedale). 61699 NN

LETTI (due o uno), toilette, comodino, adatto signorina, vendesi privati. Telefono 33315.
MATRIMONIALE moderna 3 porte seminuova vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 41260 NN
MATRIMONIALE bellissima e pranzo, vendonsi occasione. Visibili da domani 11-12, D'Annunzio 14, Nardella. 21931 NN
MATRIMONIALE nuovissima ordinata 255.000 vendesi 155.000, altra usata occasione, toilette diverse metà prezzo. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 21871 NN
MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, massima garanzia, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 21880 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usata vendo occasione. Molinavento 44, pt. 21928 NN
OCCASIONE vendesi tavolo con 4 sedie in metallo con Formica. Molinavento 47 interno, falegname. 41337 NN
PIANINO piastra metallica incrociata vendesi. Rarissima occasione. Carducci 32, secondo. 113 NN
PIANOFORTE mezzacoda qualità pregiata buone condizioni acquisto. Offerte indicando marca e prezzo Cassetta 41265 NN UPI.
SALOTTINO 3 pezzi, attaccapanni, cucina a gas vendonsi. Telefonare 23135. 41333 NN
SOGGIORNO rimodernato, salotto con divano-letto seminuovo. Crispi 51, falegnameria. 41215 NN
SOGGIORNO chiaro con grande specchiera, lussuoso, vendesi. Telef. 65407, pomeriggio. 41318 NN
TAVOLINO stile Ottocento, ovale o sagomato, grandezza approssimata 115 x 75 cm., acquisto. Telefonare 65412. 41278 NN
TINELLO tipo svedese, tutto formica, occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 41320 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A. GROSSISTA confezioni (lingerie camiceria maglieria) cerca piazzista volonteroso introdotto presso dettaglianti Trieste. Offerte referenziate Casella 41193 P UPI.
ABILI venditori caffè tostato già introdotti Trieste province trovano ottima sistemazione. Tergeste, Machiavelli 19. 61693 P
AD ELEMENTO capace motorizzato, produttori collane bigiotterie veneziane affiderebbero rappresentanza regionale Venezia Giulia-Friuli. Scrivere referenziando: Ars Et Labor, Cannaregio 4205, Venezia. 5501 P
ASSICURAZIONE spese legali automezzi, portafoglio, sede Agenzia, cerca agenti assicuratori Trieste, Udine. Salda, Mille 26, Torino. 5439 P
CERCASI agente praticissimo macchine utensili e utensileria per province Belluno, Gorizia, Treviso, Trieste, Udine. Manoscrivere offerte con referenze, Cassetta 48 L, SPI, Bologna. 5497 P
ELEMENTO pratico e introdotto imprese costruzione, architetti e arredatori cercasi. Cassetta 41228 P, UPI.
FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella - Caselpostale 290 Napoli. 5042 P
FABBRICA artigiana tende alla veneziana Superflex, Portogruaro, cerca rappresentanti rivenditori zone libere. Dettagliare Nicola Arghirò, tel. 71816, Portogruaro. 761 P
FARMACEUTICI importante casa cerca rappresentanti introdotti capoluoghi Venezia Giulia. Assicurasi buon trattamento. Referenze Casella 16 M SPI, via Parlamento 9, Roma. 5409 P
IMPORTANTE industria cerca agenti, depositari e procacciatori d'affari con introduzione per la vendita segnali stradali, serre e telai per ortofloricoltura e capannoni metallici industriali. Sudmetal spa Aprilia (Latina) 5500 P
INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca rappresentanti Udine Gorizia Trieste. Scrivere Casella 191 A, SPI, Milano. 5478 P
INDUSTRIA torinese cerca giovane 25-30 anni volonteroso, dinamico, facile parola, per visite officine, residente Udine. Telefonare 96239, Trieste. 21913 P
PIAZZISTA per vini cerco. Presentarsi via San Sergio 1, lunedì 8-13 - 16-19. 41151 P
PRODUTTORI introdotti commestibili cercansi per vendita prodotti rinomato pastificio. A elementi qualificati verrà accordato rimborso spese o stipendio e provvigione. Inviare offerte con età, lavoro svolto e attuale a Casella 61676 P UPI.
PRODUTTORI pratici vendite rateali cerchiamo pagando altissime provvigioni. Piazza Garibaldi 2. 41238 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, brillante, veloce, comoda, sicura, prove, dimostrazioni presso Concessionario. Salone Ban, via Genova 21. 41308 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Giulietta T.I. normale; Giulietta Sprint; 600; Appia II, I; Opel Rekord; 1100 Familiare; 500 D, 500 C; 500 '59 '60; 1100 lusso; 1100 '58 '57 '55, '54; 1100 TV Spider; Aurelia; Vespa; Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 41308 Q
A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1300 nuova, 1100/103 speciale, 1400 B, Giulietta T.I., 600 '58, '56, Giulietta '56, Appia, Simca Monthlery, Fiat 1900, Bianchina panoramica, 1100/103 '58, '60, Aurelia, Alfa 1900, Anglia '60, Dauphine. Lunghe rateazioni. 21983 Q
A.A.A.A.A. OPEL 1200 economica nuovo prezzo 1.190.000; Opel Rekord motore 1500 o 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint, eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 41191 Q
A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Volkswagen nuove consegna pronta. Fiat 103 '56, '57, '58, '59; 600 '59; Multipla '57; 500 N Giardinetta '60; 500 C; 500 B; Vespe GS '60-'62; 615 revisionati. Permute, rateali. Tel. 61207. 21867 Q
A.A. OPEL panoramica; altra 1956, perfetta efficienza, vendonsi. Autorimessa, Brunner 14. 41191 Q
A.A. PRIVATO vende 1100-103 '57; Vespa '57. Telefonare n. 96471. 41173 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100/103, 1100/H, 600, furgone Romeo. Via Udine 21. 21913 Q
A. DEMM vincitrice campionato salita: ciclomotori, motoleggere. Economiche, velocissime, resistenti. Assortimento. Prezzi ribassati, massime facilitazioni, permute, ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 21984 Q
A. FIAT Abarth 850 Nurburgring berline, freni a disco, velocità oltre 150 kmh. Consegne pronte. Prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, Telefono 38820. 21948 Q
A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7.000, prezzo lire 830.000 + IGE. Prove dimostrative senza impegno. NSU Prinz Sport, consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Telef. 38820. 21948 Q
A PRIVATO vendesi 1100 Export. Tel. 41151. 41168 Q
A. SESSA 24255, Geppa 12. Vispetta scooter 48 senza patente, MZ 125, 48 Sport, Gokarts, tutti tipi parti staccate, Roller un mese prenotazione, elaborazione Zagato Fiat Alfa caschi, sedili ribaltabili. 21979 Q
A. 103 lusso, 103 1959 1957, 103 TV, 1400, Appia. Bosco 20. 41302 Q
ABARTH granturismo 850 cc.; Fiat 1200 '60; Giulietta '59; Opel Kapitän; Simca '59, Vauxhall Cresta; Ardea 5 marce; Moretti Spider 750 nuova; Moretti furgoncino 500 nuovo. Fabiosevero 58. Tel. 38820. 21948 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 60 Q
ARDEA 4 marce occasione vendesi. Garage Alba, Gambini 43. 61674 Q
AUTOMOBILISTI esigenti chiedete opuscoli e giroprova nuova berlina Volkswagen. Panauto, Crispi 5, tel. 55806. 41225 Q
BELVEDERE vendo. Via Giovanni Pascoli n. 3 B ore 8-12.
BIANCHI prezzo ribassato, Tonale 220.000, Bernina, scooter Orsetto, ciclomotore Falco. Moto usate. Rateazioni. Via Giulia 41. 21898 Q
BIANCHINA '59 vendesi ottime condizioni. Tel. 55795 ore 16-19, (feriali). 782 Q
BIANCHINA giardinetta perfetta vendesi. Cortese, Totobar, v.le XX Settembre 5. 41243 Q
BICICLETTE 7000 uomo donna trasporto; assortimento tricicli gokarts bambini; ciclomotori rateali. Marcon, Ospedale 6.
BMW BMW BMW 700 coupé normale, sport, limousine, nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova, Garage Regina, Coroneo 3. 40567 Q
CAMIONCINI, furgoni, giardinette Volkswagen pagamento rateale Compass senza cambiali. Panauto, Crispi 5, telef. 55806. 41225 Q
DAUPHINE fine '60; 1100 '59; Belvedere 1100 '54, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 21903 Q
«DKW» Auto Union 750 prezzi ribassati consegne sollecite. Servizio Autorimessa Nascimben, via Coroneo 41/3, telef. 68101 - 24955. 41177 Q
ESPORTAZIONI assume Ditta Reflex, Valdirivo 24. 21076 Q
FIAT 1200 bellissima vendesi o permutasi presso distributore Agip, via Fabio Severo. Visibile mattinata. 21965 Q
FIAT 500 Belvedere vendesi occasione. Via Frausin (ex Scuole Nuove), distributore Agip. 41293 Q
FIAT 1100/103 vendesi. Rivolgersi nelle ore antimeridiane Inam Gorizia, via Leopardi 6. 276 Q
FIAT 500-C '52; 103 '53 '58 lusso; 1800, 2100 '59. Borgward '56; 2000 berlina '59; Giulietta e TI '59. Permute e rateazioni. Alfa Romeo, via Matteotti 39. 21937 Q
GIULIETTA vendo o scambio vera occasione; Appia I serie come nuova vendo. Coroneo 37. 41209 Q
GIULIETTA TI '57 novembre, vendesi-scambiasi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 21859 Q
GIULIETTA 1960, 1100 1954, 600 1959, Opel 1952; occasione. Autorimessa Viale Miramare 1. 21964 Q
GIULIETTA Sprint occasione, vendesi. Via Padovan 6, officina. 41308 Q
GIULIETTA '57; 1900 Super; Fiat 103 '56; Furgone 1100-I; 1400 Diesel; Sprint '59; 1100 Familiare 1959, occasione. Sava Alfa Romeo, Ghega 6. 41317 Q
LEONCINO lungo '56, Leoncino ribaltabile '58, Lupetto '60, 1100 B camioncino, 26 ribaltabile, vendonsi a rate. Mediatore Rubin, tel. 5377, 5500, Gorizia. 5495 Q
LEONCINO prolungato assicurato garanzia un anno vendesi. Telefonare 51684. 41166 Q
MATCHLESS 650 anno 1960 perfettissima 7000 km. vendesi. Autorimessa Riccardo, Tigor 16. 41203 Q
«MERCEDES» nuovi modelli 1962 consegne pronte prove e dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo n. 41/3, telefono 68101 - 24955. 41177 Q
MOTO Gamma 75 motore Morini quattro tempi vendesi. Telefono 66197. 41185 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 150, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
MOTOCARRO Ape quattro q.li avviamento elettrico; moto articolato Pentarò sette quintali. Dimostrazioni Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 40373 Q
MOTOCARRO Gilera portata 7 quintali vendesi. Via Sorgente 9 (mattinata). 21884 Q
OCCASIONE Dauphine Alfa Romeo, come nuova, privato vende. Telef. 4467, Gorizia. 411 Q
OCCASIONE Abarth Zagato 750 granturismo vendesi. Settefontane 54, ore 10-13 - 15-18. 61666 Q
OCCASIONE vende 1100-103 1956-57, in ottimo stato anche ratealmente. Telef. 35792 in mattinata o lunedì. 21959 Q
OCCASIONI: 500 N '58, 600, 500 B-C, furgoncino 500 C promiscuo, vendonsi. Manna 26 D, in settimana. 41232 Q
OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q
OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q
OTTIMA, sicura sistemazione propaganda e vendita mezzi di trasporto offre importante ditta a elemento capace, ottimo e volonteroso. Cassetta 152 P, UPI
PRENOTATE il coupé 1000 Goggomobil 4 posti tassa 17.000. Consegna marzo. Rateazioni. Via Giulia 41. 21898 Q
PRIVATO dovendo partire subito venderebbe macchina Fiat 1400 ottimo stato occasionissima. Maseratti, Lazzaretto Vecchio 24, tel. 35783. 41247 Q
TOPOLINO A ottimo stato vendesi. Telef. 74621 mattinata. 21852 Q
TOPOLINO A ottimo stato vendesi. Via della Guardia 40, bar. 21883 Q
«TV» 1100 perfetta vendesi; «Giulietta» permutasi. Sottoripa 2, telefono 40020. 41157 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Pronta consegna modelli 1962: Vespa Gran Sport con ruota scorta incorporata, Vespa 125 migliorata e sellone biposto. Acquistando ora una Vespa avrete in primavera lo scooter più bello al prezzo più basso. 40373 Q
VOLKSWAGEN consegne sollecite chiedete giroprova. Panauto Crispi 5, tel. 55806. 41225 Q
500, 600, Giulietta '56-'58, 1100, Ardea, usate presso Panauto, v. Crispi 5, tel. 55806. 41225 Q
«500» C ottime condizioni vendesi. Via Economo 16/A, ore 10-12. 41272 Q
600 '55 tettino apribile vetri discendenti vendo. Telef. 24218. 41204 Q
«1100» B vendesi. Via Marco Polo n. 20, cortile. 41254 Q
1100 Familiare, Giulietta, 1400, Vespa '56, vendonsi. Via Diaz 10 61672 Q
103 '57, '55; 600 '55, '59; 1400 B; Belvedere; 1100 camioncino. Presso Elettrauto, D'Azeglio 20. 21967 Q
103 '54 '55; 500 N '59; Ardea 5 marce; 500 A. Ritiro Vespa. Ratealmente. Valle 6. 21947 Q
1100/103 '55 ottimo stato vendesi, via Gatteri 13. 21965 Q
1100/103 '58 bicolore bellissima, occasione. Topolino A, furgoncino. Telef. 97372. 41322 Q
1400 Fiat in ottime condizioni vendesi. Via Giulia 23. 61577 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. SANTANASTASIO 18, per consegna ottobre 1962, locale affari mq. 26, adatto qualsiasi attività, possibilità riscaldamento centrale, zona sprovvista, v e n d e s i condominio. D'ALVIANO (galleria S. Vito), locali d'affari adatti varie attività, vendonsi. SALONE PARRUCCHIERA modernissimo, cedesi prontamente, favorevoli condizioni di pagamento. VIA POLA, locale 40 mq. circa, impieghi vari, affittasi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 163 R
A. AMBULATORIO-studio: bistanze, stanzetta, servizi, indipendente, primo piano centro affittasi. Atec, Goldoni 1. 82 R
A. BOTTEGHINO frutta verdura avviato, cedesi ottimo prezzo causa malattia. Telef. 37397. 7785 R
A. PRESTITI convenientissimi accordiamo immediatamente a tutti. Cofir, Goldoni 4. 21954 R
AFFARONE: esercizio centrale fortissimo incasso lunga attività, assocerebbe persona 2-3 milioni, eventuale collaborazione. Cassetta 41296 R, UPI.
ALBERGO ristorante, vasto giardino, avviatissimo provincia Udine, vicino al mare, cedesi necessità ritiro. Cassetta 24-C SPI, Udine. 5469 R
ALIMENTARI moderno vendesi o consegna. Telef. 76244 lunedì pomeriggio. 21882 R
ASSISTENZA commerciale, finanziamenti ricupero crediti, concordati sistemazioni aziende. Tel. 28240, ore ufficio. 41226 R
BAR super alcoolici cercasi in gestione. Telefonare n. 95713. 21886 R
BAR o latteria o frutta verdura acquisterei o gerenza. Telefonare 33871 ore 14-16. 41267 R
BAR centralissimo garantito lavoro, trattoria condominio, spacciovini occasione cedonsi. Telefonare 38212. 21980 R
BAR vaste licenze centro, avviatissimo cedesi. Corso Italia 29, Failla. 41312 R
CAFFE' bar gelateria superalcoolici, 3 vani, bar, sala televisione, sala biliardi, ricevitoria Totocalcio Totip, quartiere sovrastante con 9 stanze garage cantina vendesi. Corso Verdi 1, telef. 3375, Gorizia. 21865 R
CARTOLERIA merceria periferia vendesi. Cassetta n. 41167 R UPI.
CASA con avviatissimo negozio commestibili, periferia, giardino, vendesi. Giani, corso Verdi 47, Gorizia. 761 R
CEDO gestione salone e bravissima parrucchiera. Telefonare 72190, Marcella, Monfalcone. 167 R
CERCO dividendo utile e attività 50% socio collaboratore con capitale 1.000.000. Offerte cassetta 21856 R, UPI.
DROGHERIA con cartoleria mercerie affittasi periferia. Telefonare 42292. 61654 R
DROGHERIA periferia arredamento condominio vendesi due milioni 500.000. Indirizzo UPI. 41206 R
FINANZIAMENTI prestiti cambiari, sino ventiquattro mensilità, privilegi, ipoteche primo secondo grado. Ponterosso 3, II piano. 41253 R
FINANZIAMENTI vari, tasso modico. Studio, Torrebianca 22, tel. 68659. 61663 R
FINANZIATORE per concordato forte utile nessun rischio. Offerte Cassetta 41334 R, UPI.
GABINETTO dentistico avviatissimo rinnovato centralissimo cedesi causa morte titolare. Telefonare 95194. 61679 R
LABORATORIO sartoria affittasi paraggi Barriera ingresso libero. Telefonare n. 96864. 21887 R
LATTERIA avviata darei consegna nucleo familiare. Servizio domicilio con automezzo. Offerte cassetta 21917 R, UPI.
LATTERIA centralissima, avviatissima affiderei coniugi giovani volonterosi, capaci, attivi, richiedendo piccola cauzione e mezzo per servizio domicilio. Indirizzare offerte cass. 21916 R, UPI.
LATTERIA gestione cauzionando cercasi. Cassetta 41301 R UPI.
LATTERIA avviatissima centro cedesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29-II. 41312 R
MACELLERIA carni equine vendesi. Tel. 56435 lunedì. 21851 R
MACELLERIA carni equine darei in gerenza. Tel. 76250. 21851 R
MACELLERIA bovini cedesi compresi muri oppure senza facilitazioni pagamento. Corso Italia 29, Failla. 41311 R
MAGAZZINO 250 mq. adiacenze Stazione centrale licenza illimitata ornitologia agricoltura floricoltura, motivi salute cedesi, Cassetta 41264 R UPI.
NEGOZIO con vasta licenza tessuti confezioni camiceria, possibilità maggiore incremento, arredamento moderno con grandi vetrine, cedesi in posizione centralissima. Eventualmente anche socio collaboratore con capitale. Cassetta 21853 R, UPI.
NEGOZIO mode femminili con licenza per tessuti cedesi. Telefono 33346. 41131 R
NEGOZIO piccolo pantofoleria zona periferica, miti pretese, cedesi. Offerte Cassetta 61652 R UPI.
NEGOZIO Roiano barbiere parrucchiere. Altro autorimessa affittansi. Torrebianca 14, lunedì. 21854 R
NEGOZIO elettrodomestici città, moderno, occasione; altro parrucchiere signora nuovo, facilitazioni; bar, bar-latteria; arredamenti vini ingrosso; commestibili; mercerie con vastissima licenza; fruttaverdure; vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 R
NEGOZIO caffè con tostatura propria, vasta licenza coloniali, centro, cedesi 1.800.000; condizioni pagamento. Telef. 94133, escluso mediatori. 21966 R
NEGOZIO alimentari attrezzato nuovo, avviato cedesi. Tel. 90067. 21962 R
NEGOZIO rionale licenza vastissima confezioni uomo, donna, bambino, mercerie, cartoleria cedesi causa malattia. Offerte cassetta 41300 R UPI.

(Continua in 14.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Eccezionali misure di sicurezza sono state adottate nei maggiori centri algerini. Ecco, nella foto, un veicolo blindato in servizio di controllo all'incrocio di due strade del centro di Algeri

SI ALLARGA LA SANGUINOSA CATENA IN ATTESA DELLA PACE

40 morti in Algeria per atti terroristici

De Gaulle ha chiesto un impegno di fedeltà ai generali comandanti delle regioni militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Un'altra settimana è passata senza che la pace in Algeria sia diventata una realtà. Il «cessate il fuoco», si dice a Parigi, sarà per mercoledì o venerdì al più tardi. Il Governo francese ha chiesto che il FLN rinunci a far coincidere la fine delle ostilità con l'Aid-El-Seghir, la ricorrenza musulmana che il 5 marzo concluderà il Ramadan. Dopo quaranta giorni di digiuno i musulmani, eccitati per l'annuncio della pace, rischierebbero di improvvisare delle manifestazioni che degenererebbero facilmente in disordini.

L'avvenire dell'Algeria dipende dal ritorno della calma. Lo esecutivo provvisorio sarà nell'impossibilità di preparare il referendum sull'autodeterminazione se gli scontri fra le comunità, oggi più violenti che mai ad Algeri, non avranno fine. Cosciente di ciò, il FLN sta impartendo direttive severe alle masse musulmane perchè, al momento venuto, manifestino nella calma e nell'ordine. Gli obiettivi immediati del Direttivo della rivoluzione coincidono, ormai, con quelli delle autorità francesi. Entrambi sono interessanti ad impedire che l'OAS, profittando del disorientamento, cerchi di proclamare la costituzione di un governo fantasma, che prolungherebbe a tempo indeterminato la guerriglia.

Il Ministro Joxe, che ha rinviato la partenza per Algeri, ha cominciato nella capitale una serie di consultazioni con personalità e parlamentari algerini, ai quali illustra le caratteristiche degl iaccordi di Rousses e chiede la loro collaborazione per applicarli. Joxe mette l'accento, in questi incontri, sul fatto che l'autodeterminazione avrà come conseguenza la libera espressione di tutte le tendenze politiche. Il FLN, che nella fase rivoluzionaria ha rivendicato il diritto di rappresentare tutta la popolazione, diventerà col tempo una formazione politica come tutte le altre.

Il delegato generale Morin ha inizato in Algeria una serie di consultazioni parallele ricevendo le autorità religiose musulmane. Morin ha anche riunito a Rocher Noir i Prefetti di tutti i Parlamenti, per mettere a punto le misure di sicurezza. Ad Algeri il «piano Valentin», com'è chiamato il dispositivo ideato per fare fronte allo «choc» della pace, entra in applicazione da domani, al comando del gen. Ailleret. Nella cittadella amministrativa di Rocher Noir sono già cominciati i lavori per preparare la sede dell'esecutivo provvisorio. Una conseguenza del «cessate il fuoco» sarà il trasferimento della Legione straniera che dal 1831, anno della sua costituzione, per decreto di Luigi Filippo, aveva il suo quartier generale a Sidi-Bel-Abbes. I «kepi bianchi», ridotti a 17 mila dopo lo scioglimento del I Reggimento, che aveva partecipato al «putsch» di aprile, saranno dispersi a Dakar e a Diego-Suarez, nel Madagascar.

De Gaulle è preoccupato, non a torto, delle reazioni dell'esercito ed oggi ha riunito per un pranzo all'Eliseo una ventina di personalità militari. Come si sa, i piani insurrezionali dell'OAS prevedono anzitutto il passaggio alla ribellione dei comandi delle regioni militari. De Gaulle, pertanto, ha chiesto ai quadri superiori dell'esercito un impegno di fedeltà.

Le drammatiche notizie giunte stasera sui nuovi disordini verificatisi nel quartiere di Bab el Oued, ad Algeri, dove per quattro ore, gli europei hanno tenuto sotto il fuoco dei fucili i musulmani, dimostrano che il momento della prova di forza fra il Governo e l'OAS è vicino. Secondo notizie ufficiali gli odierni incidenti a Bab El Oued hanno causato 20 morti, di cui 19 musulmani. Nel quartiere, le strade erano gremite di folla che protestava al passaggio di due camion muniti di altoparlanti attraverso i quali veniva annunciato il coprifuoco per le 19, mentre un precedente comunicato della Prefettura fissava l'inizio del coprifuoco alle 16.30. L'intero quartiere è presidiato da militari. Per quattro ore, il quartiere è stato teatro di una serie di violenze che avrebbero tratto lo spunto dall'uccisione di un personaggio pittoresco e molto noto nel quartiere, l'autista di piazza Angelo Victori. Questi è stato ucciso da un musulmano mentre era al volante della vettura, presso la propria abitazione. Appena diffusasi la notizia di questo attentato, si sono formati gruppi di europei armati, i quali hanno preso di mira diversi musulmani. Ben presto gli attentati si sono susseguiti in tutto il quartiere.

Nel villaggio di Arba, 25 km. a Sud di Algeri, un europeo è stato gravemente ferito stamane da un terrorista. A Orano un musulmano è rimasto ferito in un attentato. Nella stessa città durante la scorsa notte, erano state rubate armi; secondo informazioni non ufficiali, ignoti si sarebbero impadroniti di 28 pistole mitragliatrici e 18 rivoltelle presso una stazione di polizia. Durante la notte un colono europeo di 70 anni è stato sgozzato nei pressi di Philippeville. La città è rimasta paralizzata questa mattina da uno sciopero generale di un'ora indetto dall'OAS, in segno di lutto per la morte di un ufficiale rimasto ucciso in un incidente due giorni fa. A Blida, a Sud di Algeri, un fotografo europeo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nel suo negozio. A Costantina, nell'Algeria orientale, la polizia è dovuta intervenire dopo che erano state lanciate due bombe a mano durante una dimostrazione effettuata da studenti liceali per protesta contro un attentato commesso ai danni del padre di uno dei loro compagni.

In tutta l'Algeria il bilancio degli attentati di oggi è di 40 morti e 21 feriti. Secondo statistiche non ufficiali, dal primo dell'anno sono morte in Algeria 1078 persone e ne sono rimaste ferite 1033.

U. R.

Riunito per 5 ore il Governo turco

Ankara, 24

Il Consiglio dei Ministri turco ha tenuto oggi pomeriggio una riunione di cinque ore sotto la presidenza del Capo del Governo Ismet Inonu. Secondo il comunicato ufficiale diramato al termine della riunione, «il Governo ha discusso le misure da prendere al disopra dei partiti per proteggere contro ogni intrigo e provocazione l'ordine costituzionale uscito dalla rivoluzione del 27 maggio 1960». Parallelamente al Consiglio dei Ministri si sono riuniti nella sede dello Stato Maggiore generale i comandanti in capo delle tre armi, assistiti da alcuni membri dei rispettivi Stati Maggiori. La riunione era presieduta dal generale Cevdet Sunay.

Il Ministero della Difesa ha smentito stasera le notizie apparse sulla stampa circa gli arresti di ufficiali coinvolti nella insurrezione recentemente repressa. Dopo aver annunciato che il generale Muhittin Onur, ha chiesto di andare in pensione, il Ministero della Difesa aggiunge che, per decisione dello Stato Maggiore generale, sono stati presi i seguenti provvedimenti: pensionamento d'autorità di tredici colonnelli, quattro tenenti colonnelli, quattro maggiori; trasferimento di un generale (Abdulrahman Doruk, della polizia), sette colonnelli tre tenenti colonnelli, due maggiori.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONFLITTO FRA KRUSCEV E MAO NON E' SOLO IDEOLOGICO

La Russia si opporrebbe all'entrata della Cina nell'ONU

Secondo il parere di Stevenson, una volta ammessa Pechino chiederebbe la parità dei diritti con Mosca

Washington, 24

Gli esperti americani di questioni sovietiche sembrano più che mai convinti che le divergenze di vedute fra l'Unione Sovietica e la Cina saranno al centro dei dibattiti del Comitato centrale del PCUS, che si riunirà il 5 marzo prossimo a Mosca. Sebbene il Comitato centrale sia stato convocato per sistemare numerosi problemi d'ordine interno, come, ad esempio, la questione dei prezzi dei prodotti agricoli, non v'è alcun dubbio, agli occhi degli osservatori americani, che i dibattiti saranno dominati dalle divergenze fra le due capitali del mondo comunista. A Washington è opinione prevalente che il conflitto cino-sovietico abbia superato la fase teoretica e possa ben presto passare ad influenzare i rapporti fra i due Paesi sul piano pratico. E' comunque da rilevare come i dirigenti, sia sovietici sia cinesi, facciano del loro meglio per nascondere il conflitto: recentemente il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko ha partecipato a un ricevimento all'Ambasciata cinese di Mosca, ed in entrambe le capitali si afferma che sono «gli imperialisti americani» a «parlare di questo conflitto, scambiando i propri desideri con la realtà».

D'altra parte il commentatore politico di un giornale della California attribuisce al rappresentante degli Stati Uniti all'ONU, Adlai Stevenson, un originale punto di vista circa l'ammissione della Cina alla ONU. Sembra infatti che Stevenson abbia dichiarato, ad una riunione amichevole cui presenziava il commentatore, di essere convinto che «la nazione che desidera meno l'ammissione della Cina all'ONU è proprio l'Unione Sovietica». Tale ammissione, avrebbe proseguito Stevenson, «diluirebbe la indiscussa supremazia sovietica sul blocco comunista all'ONU, e darebbe alla Cina una tribuna dalla quale porre la propria candidatura al ruolo di Stato dirigente del campo comunista». Inoltre, Stevenson sarebbe convinto che, una volta entrata all'ONU, la Cina «chiederebbe la parità con la Unione Sovietica nel Segretariato e nelle varie organizzazioni dell'ONU».

ADENAUER A COLLOQUIO con Robert Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 24

Robert Kennedy ha conversato oggi con Adenauer per oltre un'ora, prima che avesse inizio la colazione ufficiale cui hanno partecipato alcuni Ministri federali con le rispettive consorti. Parlando più tardi ai giornalisti, il Ministro della Giustizia americano ha detto che egli e il Cancelliere avevano esaminato vari aspetti della situazione politica internazionale, riscontrando un pieno accordo tra i rispettivi punti di vista. Il fratello del Presidente ha aggiunto che l'intesa era stata perfetta anche per quanto concerne una futura conferenza al vertice, ma si è rifiutato di scendere nei dettagli. Nel corso dei colloqui non si è però stabilito nulla che possa imprimere nuove direttive ai sondaggi intrapresi dall'Ambasciatore americano a Mosca, Thompson. «Le decisioni in merito spettano al Presidente», ha spiegato Robert Kennedy.

Stasera il Ministro della Giustizia americano ha tenuto una conferenza alla Beethoven Hallé; egli ha tra l'altro affermato che la riconciliazione franco-tedesca costituisce il pilastro della rinascita europea. Anche a Bonn lo «junger Bruder» ha ottenuto festose accoglienze. In mattinata egli aveva raccolto gli ultimi applausi dei berlinesi all'aeroporto di Tempelhof. Il Ministro per le Questioni tedesche Lemmer gli aveva, nell'occasione, consegnato la prima copia in lingua inglese del documentario «Il muro accusa», pregandolo di fare in modo che esso venga proiettato alla Casa Bianca. Del «Muro», John Kennedy ha finora ascoltato varie descrizioni, ma sarà bene che lo veda con i propri occhi.

Prima di lasciare Berlino, Robert Kennedy ha espresso la sua convinzione che le possibili trattative dirette tra Bonn e Mosca si svolgeranno col pieno consenso degli alleati.

L. F.

WEEK-END DI ASSOLUTO RIPOSO PER IL COSMONAUTA

A Washington si prepara l'apoteosi per John Glenn

Egli sarà ricevuto dal Congresso a Camere riunite dopo un trionfale corteo nelle vie della Capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, 24

Dopo i pubblici festeggiamenti di ieri a Cape Canaveral, Glenn è scomparso momentaneamente dalla scena. E' in qualche località della Florida, mantenuta rigorosamente segreta insieme alla famiglia, a passare un meritato week-end in tranquillità. Nuove celebrazioni lo attendono lunedì a Washington e giovedì a New York: il nuovo «eroe nazionale» americano sarà acclamato da milioni di persone e terrà un discorso davanti alle Camere riunite nell'edificio del Campidoglio. I funzionari della Agenzia federale dello spazio, per quanto bombardati di domande da parte dei giornalisti e dei fotografi, si sono rifiutati di dare la minima indicazione sull'attuale rifugio della famiglia Glenn.

Un altro uomo al quale il pubblico americano comincia intanto ad interessarsi è Don Slayton, il cosmonauta scelto per il secondo volo orbitale che dovrebbe aver luogo entro i prossimi tre mesi. Slayton, maggiore dell'aviazione, ha trentasette anni. E' nato a Sparta, nel Wisconsin, è sposato e ha un figlio. Durante la seconda guerra mondiale compì 56 missioni aeree in Europa e nel dopoguerra si laureò in ingegneria aeronautica. Ha lavorato come ingegnere presso la Boeing prima di essere richiamato in servizio dall'Aviazione e inviato alla scuola di addestramento, nella quale fu scelto per far parte del gruppo dei sette cosmonauti del progetto «Mercury». Slayton ha partecipato, nei giorni scorsi, agli «interrogatori» ai quali Glenn è stato sottoposto da parte di una equipe di medici e di scienziati. Ha detto che intende «imparare tutto il possibile» dalla esperienza del collega. «L'interrogatorio — ha dichiarato Slayton ai giornalisti — non è finito. Io seguirò anche la seconda parte dell'incontro di Glenn con gli scienziati per vedere quali dei risultati del suo volo possano essere applicati al mio. Tutto quello che Glenn ha esperimentato, comunque, sarà di grande aiuto per i prossimi voli orbitali». Nelle sue dichiarazioni agli scienziati, e anche durante la conferenza stampa, Glenn ha chiarito che un astronauta in orbita può assumere il controllo dei comandi della capsula, e «pilotarla». Slayton ha detto che la sua speranza è che nel corso del prossimo volo gli sia data maggiore autonomia in questo senso. John Glenn ha detto anche che la mancanza di peso, la situazione di «agravità», non rappresentò affatto un impedimento ai suoi movimenti. E' probabile quindi che Slayton abbia il compito di effettuare altri e più complessi movimenti ed esercizi nelle condizioni create dal volo orbitale.

«John — ha dichiarato Slayton — ci ha provato che ci sono alcune cose fondamentali delle quali dobbiamo preoccuparci e cioè l'assenza di peso e possibilità di guidare direttamente la capsula. Questo aumenta le nostre possibilità nel corso dei futuri voli spaziali». Interrogato sui numerosi rinvii del viaggio orbitale di Glenn e sulla possibilità che essi possano influire sul sistema nervoso di un cosmonauta, Slayton ha risposto, categoricamente: «John non è rimasto affatto depresso in seguito ai rinvii. E sono convinto che neppure io lo sarò se i tecnici decideranno di rinviare il mio prossimo volo». Sul problema dei rinvii si è espresso anche Werner von Braun. Parlando alla Camera di commercio di New Orleans, il notissimo scienziato di origine tedesca ha detto che il volo orbitale di Glenn è stato una «lezione di pazienza». Ha aggiunto: «Il rinvio dei lanci impone naturalmente un ritardo a tutto il programma stabilito: ma quando un volo coinvolge il pericolo di vita per un uomo, la sicurezza nella sua riuscita deve passare in primo piano rispetto alla fretta».

Uno dei «misteri» insoluti del volo di Glenn è quello delle «lucciole spaziali», e cioè del pulviscolo luminoso che il cosmonauta vide dall'oblò della «Amicizia 7» e che tentò anche di fotografare, manovrando la cabina spaziale (ma le fotografie non riuscirono perfette perchè vi era poca luce). Una interessante ipotesi in proposito è stata avanzata dal professore John O' Keefe, un astronomo della base di volo spaziale di Goddard, nel Maryland. Secondo O'Keefe gocce di vapore sprigionatesi dall'apparato di condizionamento dell'aria e minuscole particelle di vernice staccatesi dalla superficie della capsula, si misero in orbita insieme alla «Amicizia 7». Glenn riuscì a vedere distintamente queste particelle ogni volta che il sole le rese luminose con i suoi raggi, e cioè nelle tre albe quali il cosmonauta fu spettatore durante il triplice volo orbitale. Il fenomeno, in onore del cosmonauta, è stato comunque battezzato «effetto Glenn». Il dott. Voas, uno degli psicologhi che per primi raccolsero le «rivelazioni» di Glenn, ha detto che se da terra fosse stato possibile scorgere la capsula in volo essa sarebbe apparsa come una cometa dalla coda luminosa, una cometa abitata dall'uomo.

Sono stati resi pubblici i particolari delle accoglienze che Washington tributerà a John Glenn. Il cosmonauta e la sua famiglia giungeranno lunedì alle 11.30 in aereo alla base dell'aviazione di Andrews. Un elicottero porterà tutti direttamente alla Casa Bianca dove Kennedy e il Vicepresidente Johnson si intratterranno per dieci minuti con Glenn e con gli altri cosmonauti del progetto Mercury. Poco dopo mezzogiorno John Glenn, accompagnato dal Vicepresidente Johnson salirà sulla prima macchina di un corteo che dalla Casa Bianca si recherà alla collina del Campidoglio. Il corteo si snoderà per 43 minuti attraverso le strade imbandierate e gremite di folla. I dipendenti statali e gli scolari faranno vacanza per poter rendere omaggio nelle vie al cosmonauta. Diciassette bande musicali saranno disseminate lungo il percorso, mentre altre seguiranno il corteo.

John Glenn sarà ricevuto dal Congresso a Camere riunite: un onore che dal 21 maggio 1945 è stato riservato solo ai capi militari e ai capi di Stato stranieri. L'ultimo uomo ricevuto con questo onore fu, proprio il 21 maggio 1945, il sergente Jake William Lindsey, di Isney, nell'Alabama. Gli era stata conferita la centesima medaglia di onore della seconda guerra mondiale e con quella cerimonia, alla quale partecipò il Presidente Truman, si vollero festeggiare tutti i cento eroi decorati.

Alvin Webb

OGGI ASSEMBLEA STRAORDINARIA A INNSBRUCK

Al bando gli estremisti dalla «Berg Isel Bund»?

Quali che siano gli uomini nuovi che la dirigeranno non bisogna dimenticare che l'associazione ha sempre come primo obiettivo la riannessione del Tirolo

DAL NOSTRO INVIATO

Innsbruck, 24

A Innsbruck è in atto una complessa manovra per cercare di salvare dalla débâcle la Berg Isel Bund e trarre dalla crisi determinata dalle dimissioni di Gschnitzer e compagni ogni possibile vantaggio. L'associazione viene accusata apertamente di nazismo e di terrorismo. C'è quindi bisogno urgente di un bagno purificatore, di rifare la facciata, distanziarsi da un margine infamante e cercare di emergere ripuliti dal «molto fango» di cui si è sporcata. La resipiscenza di Widmoser è giunta con molto ritardo, le sue dimissioni dalla direzione politica non cancellano la «notte dei fuochi». Sulle sue spalle è passata tutta la parte organizzativa ed esecutiva della lega e al suo nome sono quindi legati gli attentati dinamitardi e il terrore. Andandosene fa un grande servizio alla Berg Isel Bund ma, ripetiamo, non può far dimenticare, a quanti si occupano della questione altoatesina, ciò che è stato fatto nel nome della «legalità e del diritto» durante la sua amministrazione. Domani, alle ore 10, nella sala dei concerti inizierà l'assemblea straordinaria della Berg Isel Bund, si tratta di «accettare» le dimissioni di Widmoser e di nominare un nuovo direttivo, che, a detta dei portavoci ufficiali, dovrebbe risultare composto da personaggi meno intransigenti, più puliti, ossequienti alla linea altoatesina del Governo federale e avversi all'impiego dei mezzi di forza. La lotta aperta fra i sostenitori della politica drastica (Widmoser, Oberhammer, Kranebitter) e i cosiddetti «legalitari»; si dà per probabile una vittoria di questi ultimi ma non si sa ancora quale atteggiamento assumeranno domani in assemblea i delegati delle varie regioni austriache dove la lega ha le sue rappresentanze.

Widmoser ha dichiarato l'altro ieri che non presenterà la candidatura ad uno dei posti direttivi ma è logico attendersi che farà ogni sforzo, dietro le quinte, data la sua natura di «idealista del terrorismo» per far sì che i suoi successori ricalchino le sue stesse orme. I delegati della Bassa Austria, dal Burgenland, di Vienna e del Vorarlberg si sono dichiarati per la «moderazione» nella politica altoatesina, per la condanna delle azioni di combattimento e per il sostegno al Governo di Vienna; la Stiria è invece per il rilancio della politica della violenza, per la ripetizione magari delle «notti dei fuochi», per l'autodeterminazione in Alto Adige e per la riannessione del Land perduto da oltre quarant'anni al ceppo etnico originario. Incerta la posizione dei delegati del Salisburghese e della Carinzia, regioni queste dove nelle file della Berg Isel Bund locale militano numerosi ex nazisti e nostalgici che «non hanno potuto strappare dai loro cuori gli ideali della grande Germania». Basterà ricordare ad esempio che uno dei dirigenti del gruppo stiriano è quel Destaller che al processo di Graz si è pavoneggiato, davanti ad un pubblico esterrefatto, di aver provveduto personalmente al trasporto di tritolo dalla Stiria a Innsbruck e da lì in Alto Adige per sostenere le azioni dei terroristi. Destaller avrebbe molte carte nel suo mazzo, a quanto si sente dire: E' uno che sa molte cose e non è tipo da recedere neppure di fronte al ricatto politico se questo dovesse portare l'acqua al suo molino.

Questo è oggi il quadro della situazione. Allo stato attuale quindi è difficile prevedere l'esito della votazione di domani. Widmoser si è dichiarato pronto a sostenere Gschnitzer e compagni nell'interesse superiore della Lega, dato che questo è l'imperativo categorico che Vienna pone per il proseguimento degli aiuti finanziari. Lo farà? Da ogni parte vengono esercitate pressioni di varia natura per non ridurre l'associazione tirolese ad un «corpo morto», come mi ha detto un esponente di qui, «che non avrebbe alcuno scopo di esistere». Lunedì 5 febbraio il prof. Gschnitzer apriva, come si sa, la crisi rassegnando clamorosamente le dimissioni per «divergenze con Widmoser» e con lui uscivano tre membri del direttivo, Senn, Posch, Thurnherr. La barca faceva acqua da tempo, da quando alcuni dirigenti, tra i quali la Stadlmayer, avevano dichiarato che pur essendo intransigenti su quelle che sono le mete da raggiungere dissentivano da tutte le iniziative a carattere terroristico. Gschnitzer ha atteso gli esiti del secondo appello all'ONU dell'Austria per fare a sua volta il gesto di ribellione alla violenza. Prima non vi aveva mai pensato? Se domani comunque la direzione della Lega verrà affidata alle sue mani o a quelle dei suoi seguaci, come si può prevedere, egli si presenterà nelle vesti del grande democratico, del salvatore, del tollerante, del legalitario, lasciando le colpe del passato sulle spalle di Oberhammer e di Widmoser, che sono sempre stati i suoi fedelissimi collaboratori. Ben venga una direzione Gschnitzer con propositi democratici ma non si creda a Innsbruck e a Bolzano che le resipiscenze tardive possano cancellare il passato. Gschnitzer è fra l'altro il fautore della lotta contro i «matrimoni misti» e come tale inquadrato in una luce ben definita. Molti si attendono quindi che oltre a Widmoser e a Oberhammer, vengano messi a tacere anche altri «estremisti» meno noti in Italia, ma non per questo meno pericolosi, quali Kranebitter e Gamper, che non hanno abbandonato il «sogno» di un Tirolo unificato tramite una politica della violenza.

Non dimentichiamo però che il programma fissato dall'associazione tirolese, quali che siano gli uomini incaricati di attuarlo, rimane sempre quello di riannettere il Sud-Tirolo all'Austria e alla grande patria originaria in cui molti si riconoscono, la Germania. Vienna non è disposta, non più, a sostenere questa linea che le ha causato enormi perdite di prestigio all'ONU e che potrebbe compromettere il suo ingresso nel MEC che è per l'Austria ragione di esistenza. A Innsbruck sono giunti intanto oggi numerosi osservatori, soprattutto tedeschi, che seguono con particolare interesse l'avvenimento. Anche da Bolzano sono giunti emissari per partecipare dietro le quinte ufficiali alla dura lotta che si sta svolgendo per il direttivo. La discussione avrà luogo a porte chiuse, giornalisti non sono ammessi, eccezion fatta per inviati tedeschi che hanno ottenuto un permesso speciale di assistere. Gschnitzer tenterà da domani di legalizzare, con il prestigio del suo nome e la fama di moderato che ora gode, una politica che anche in futuro mira all'ottenimento di rivendicazioni che il Governo italiano ha più volte definito inammissibili, e tali rimarranno.

Bruno Tedeschi

VARATO NEGLI S. U. un sottomarino atomico

New York, 24

Il sommergibile nucleare «Thomas Jefferson» attrezzato per il lancio di missili «Polaris», è stato varato oggi a Newport News (Virginia).

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MENTRE SI ATTENDE IL RISULTATO DELL'INCHIESTA

Sorprendente riabilitazione del pilota-spia Francis Powers

Egli avrebbe rivelato ai sovietici molto meno di quanto fosse a conoscenza sui segreti dei voli

Washington, 24

Una sorprendente riabilitazione del pilota-spia Francis Gary Powers sta verificandosi da qualche giorno a questa parte, grazie soprattutto all'interessamento del Presidente Kennedy. Lentamente ma decisamente si sta facendo strada una nuova immagine di Powers, che non è più considerato un «pavido» ed un «debole» bensì un pilota capace, che ha accettato di svolgere una missione pericolosa e che fino al momento della cattura ha fatto il suo dovere con coscienza e coraggio.

Le accuse di codardia sono il risultato delle voci secondo cui Powers aveva ricevuto istruzioni di uccidersi, qualora colto nel bel mezzo della sua missione spionistica. Quelle di debolezza si riferiscono invece al suo comportamento nel clamoroso processo di Mosca, durante il quale Powers avrebbe confessato con troppa facilità. I lunghi interrogatori di questi ultimi giorni — pur non avendo fornito una spiegazione precisa circa il misterioso abbattimento dell'«U-2» — hanno però accertato che Powers ha rivelato ai sovietici molto meno di quanto egli fosse a conoscenza circa le attività della «CIA» (Central Intelligence agency) ed i particolari dei voli degli «aèrei-spia» americani. Benchè la «CIA» avesse sempre seguito il principio di non mettere troppo al corrente dell'operazione «U-2» i piloti di questi aerei d'alta quota, Powers si è guardato bene dal rivelare ai sovietici elementi di cui questi non fossero già in possesso. In questo senso Powers non solo non ha «tradito» il proprio «datore di lavoro», ma si è comportato con intelligenza e coraggio.

Il fattore coraggio è in effetti quello che più di ogni altro è alla base di questa «riabilitazione» di Powers: secondo fonti degne di fede, è stato il Presidente Kennedy a richiamare l'attenzione su questo particolare, affermando in più di una occasione che il pilota «aveva dimostrato del fegato». Quanto alle accuse di viltà: si è venuti a conoscenza del fatto che la «CIA» non aveva mai impartito istruzioni ai piloti spia di togliersi la vita in caso di insuccesso della missione. Vero è che i piloti aveva l'ordine di distruggere gli aerei e che l'aereo di Powers è precipitato al suolo permettendo ai sovietici di entrare in possesso degli apparecchi di rilevamento, sia pure gravemente danneggiati.

Ma gli interrogatori condotti dagli esperti governativi hanno determinato, secondo quanto si afferma, che Powers riportò una grave avaria ad una altitudine di circa 22.000 metri, perse rapidamente quota e fu quindi costretto ad azionare la catapulta, dopo aver messo in funzione senza esito il dispositivo di distruzione dell'aereo. In attesa dell'annuncio delle risultanze dell'inchiesta, che tra l'altro ha il compito di accertare se Powers abbia diritto di percepire gli arretrati dello stipendio (circa 50.000 dollari, trenta milioni di lire, in tutto) ha destato impressione la notizia secondo cui Powers intende riprendere servizio nell'Aeronautica statunitense. Powers deve già molto al Presidente Kennedy e non è da escludersi che il Presidente venga incontro al pilota autorizzando la sua riassunzione in servizio da parte dell'Aeronautica. Fino a questo momento Kennedy ha indubbiamente contribuito in maniera decisiva al processo di «riabilitazione» di Powers, sottolineando che il pilota ha fornito la massima collaborazione alla commissione di inchiesta, ed in pratica invitando la opinione pubblica a non condannare l'operato di Powers, in mancanza di elementi a suo carico.

SUKARNO NON SPERA PIÙ NEI NEGOZIATI?

Mobilitazione generale in tutta l'Indonesia

Giacarta, 24

Il Presidente indonesiano Sukarno ha indetto oggi la «mobilitazione generale» in tutta l'Indonesia. Il comunicato presidenziale dichiara: «Il Presidente, dopo aver udito il parere del Consiglio nazionale della difesa, ha indetto la mobilitazione generale, affinchè i cittadini siano chiamati a sostenere la sicurezza e la difesa dello Stato». Il comunicato afferma, inoltre, che tutte le persone di età tra i 18 ed i 40 anni debbono tenersi pronte ad essere chiamate per l'addestramento militare o per svolgere compiti di difesa civile.

Il Presidente aveva già invitato la nazione ad essere pronta alla mobilitazione, nel suo discorso del 18 dicembre, in cui aveva affermato la necessità di «piantare la bandiera indonesiana sul territorio dell'Irian occidentale». Le province orientali erano in stato di mobilitazione fin dal gennaio scorso.

Esplosione sotterranea nel deserto del Nevada

Washington, 24

Un'esplosione nucleare sotterranea di debole potenza ha avuto luogo oggi nel poligono sperimentale del Nevada. Si tratta della 18.a esplosione della serie in corso.

NEGOZIO angolo arredato adattabile vari articoli pressi Carducci, cedesi affittanza. Offerte cassetta 21939 R UPI.

NUOVA latteria cedesi in gestione, miti pretese. Cassetta 21957 R UPI.

PANETTERIA modernamente arredata vendesi ottima occasione 2.800.000. Tel. 35109. 41218 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore. 48281, Crispi 8. 41190 R

SALONE parrucchiere centrale (causa età) affittasi - vendesi. Telefonare 92892. 41154 R

SALONE signora, moderno, bene avviato, vendesi a seria parrucchiera. Lunga dilazione pagamento. Telef. 41675, ore 10-13. 41319 R

SALUMERIA piccola, avviata, attrezzata, centro, vendesi con o senza condominio causa partenza. Telefonare oggi al 48570. 41175 R

SISTEMAZIONI rapide licenze commerciali ogni tipo. Telefonare 28240 ore ufficio. 41226 R

SOCIO attività commerciale altamente redditizia disposto investire capitale liquidità minimo 15 milioni o fidejussione garantito intavolazione ipotecaria su immobile partecipando 60% utili azienda, cercasi. Offerta cassetta 41294 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1056. VIA PORTA, attico con mansarda, 3 stanze, cucina, bagno-WC, ascensore, centralnafta, mq. 40 terrazze, autorimessa, superpanoramico, prontingresso. SANTANASTASIO 18, consegna ottobre, stabile lusso, massimi comforts, appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi. GIUSTINELLI 6, prenotazioni iniziate, nuovo complesso edilizio, alloggi 2-3-4 stanze, ogni comfort, vista mare, consegna aprile 1963. ATTICO con lastrico solare mq. 350 eventualmente divisibili panoramicissimo, consegna 1963. TIGOR, palazzina lusso, 8 appartamenti, singole disponibilità, 2 stanze, soggiorno, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta, eventualmente boxauto, consegna giugno 1962. VICOLO CASTAGNETO 13, singole disponibilità 1-2 stanze, ascensore, centralnafta, consegna marzo, visitabili 11-16. VENTISETTEMBRE nuovo, 3 stanze, cucina, servizi lusso, centraltermica, ascensore. NEGRELLI, occasione, 3 stanze, cucina, bagno, veranda mare, vendesi, prontingresso. STRADA GUARDIELLA, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vendesi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 163 S

A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO affarone, appartamentino stanza, cucina, bagnogabinetto, termonafta, VENDESI combinazione. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 152/3 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - POLLAIUOLO imminente consegna, appartamenti signorili 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi doppi e semplici, ripostiglio, poggiolo, balconata, scarico immondizie, ascensore, termonafta, VENDONSI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 152/1 S

A.A.A.A.A.A.X. LOCCHI singolo appartamento in costruzione iniziata, palazzina signorile, piano alto, 2 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, 2 poggioli, ascensore, termonafta, vista mare, VENDESI causa trasferimento, 3 milioni 600.000. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 152/4 S

A.A.A.A.A.A.X. VIA CORONEO, centralissimo, prontingresso, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 152/2 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Oario 16-19. 21834/1 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI vista libera, zona Fabio Severo, soleggiati 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. Consegna autunno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21834/3 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, prenotansi condominio costruendi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta; ascensore, rifiniture accurate a opera primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21835/2 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21835/1 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) vendonsi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21834/2 S

A. A. A. A. A. A. PINETA BAIAMONTI costruzione iniziata del nuovo gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 1-2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 21836 S

A.A.A.A. REVOLTELLA, appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale da 1, 2, 3, 4 stanze, comforts, poggioli, ascensore, termonafta, finiture di lusso, facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, comforts, termonafta, ascensore, prezzi modici, agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. VIA DELL'ISTRIA, ultimi appartamenti vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, comforts, ascensore, termonafta, facilitazioni mutuo. GHIRLANDAIO, bellissimo tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, autoriscaldamento. SAN LUIGI, appartamento nuovo, stanza, eventualmente stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, termonafta. ZONA FIERA, appartamento soleggiato, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. GIULIA, appartamento 3 stanze, salone, cucina, servizi, poggioli, ascensore, termonafta. CRISPI, appartamento in costruzione panoramico stanza cucina bagno ripost. termonafta. PETRONIO, 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, cantina, V p. LOCALI AFFARI, usi diversi Flavia, Rossetti, Carli, Pindemonte, Sinico. BOX AUTO viale D'Annunzio, via Porta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21863 S

A.A.A.A. OCCASIONE appartamento signorile parzialmente mobiliato 3 stanze cucina bagno gabinetto separato poggiolo ripostiglio cantina ascensore riscaldamento autonomo scala Lauri-Gozzi cedesi Immobiliare Giuliana, p. Dalmazia 3. 21863 S

A.A.X. ULTIMI appartamenti palazzina panoramica 3-4 stanze servizi, centralnafta, ascensore, garage. Visione progetto. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7786 S

A.A. LOCALI D'AFFARI in costruendi stabili zone libere, fortissimo sviluppo, viale Ippodromo e viale R. Sanzio adatti moltissime attività vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 21841/1 S

A.A. VIALE IPPODROMO angolo SETTEFONTANE in avanzata costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze ampie, saloncino, cucina, servizi doppi e semplici, terrazze poggioli con vista completamente libera, centralnafta, ascensori, cantina, rifiniture lusso, isolazioni acustiche vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 21842 S

A.A. VIALE R. SANZIO in avanzata costruzione appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensori, centralnafta, zona tranquilla vende direttamente Impresa Chermetz e Crismani, via Roma 20. 21841/2 S

A.B. ALLOGGI occupati centralissimi, 3 stanze, cucina, servizi, vendonsi. AGEP, passo Goldoni 2. 7794 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette: AGEP, passo Goldoni 2. 7795 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 7796 S

A.B. LOCCHI (Impresa LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 7798 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia). Impresa Lionetti & Ragone. Iniziata costruzione, moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 7797 S

A. APPARTAMENTI giardinpubblico quadristanze bagno riscaldamento, soleggiato; altri 3-5 stanze Battisti, Giulia, Piccolomini, vendonsi liberi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI bistanze, soggiorno servizi, centralnafta, Roiano; nuovo stanza servizi tutti comforts ultimo piano Crispi, altri Galleria-Sangiacomo vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A. ROIANO costruendi appartamenti soleggiati una-tristanze, soggiorno servizi poggioli ascensore, centralnafta vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

ADRIATER. PROSSIMA costruzione complesso edilizio di 4 edifici via dell'ISTRIA. Appartamenti convenienti 2-3 stanze, cucinino, bagno, ascensore, centralriscaldamento, poggioli soleggiati con vista mare. Libera visione progetto. ADRIATER, BATTISTI 4. 7787 S

ADRIATER. PROSSIMA costruzione edificio condominio via GIULIA. Appartamenti signorili 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ampi poggioli, esposizione soleggiata. ADRIATER, BATTISTI 4. 7788 S

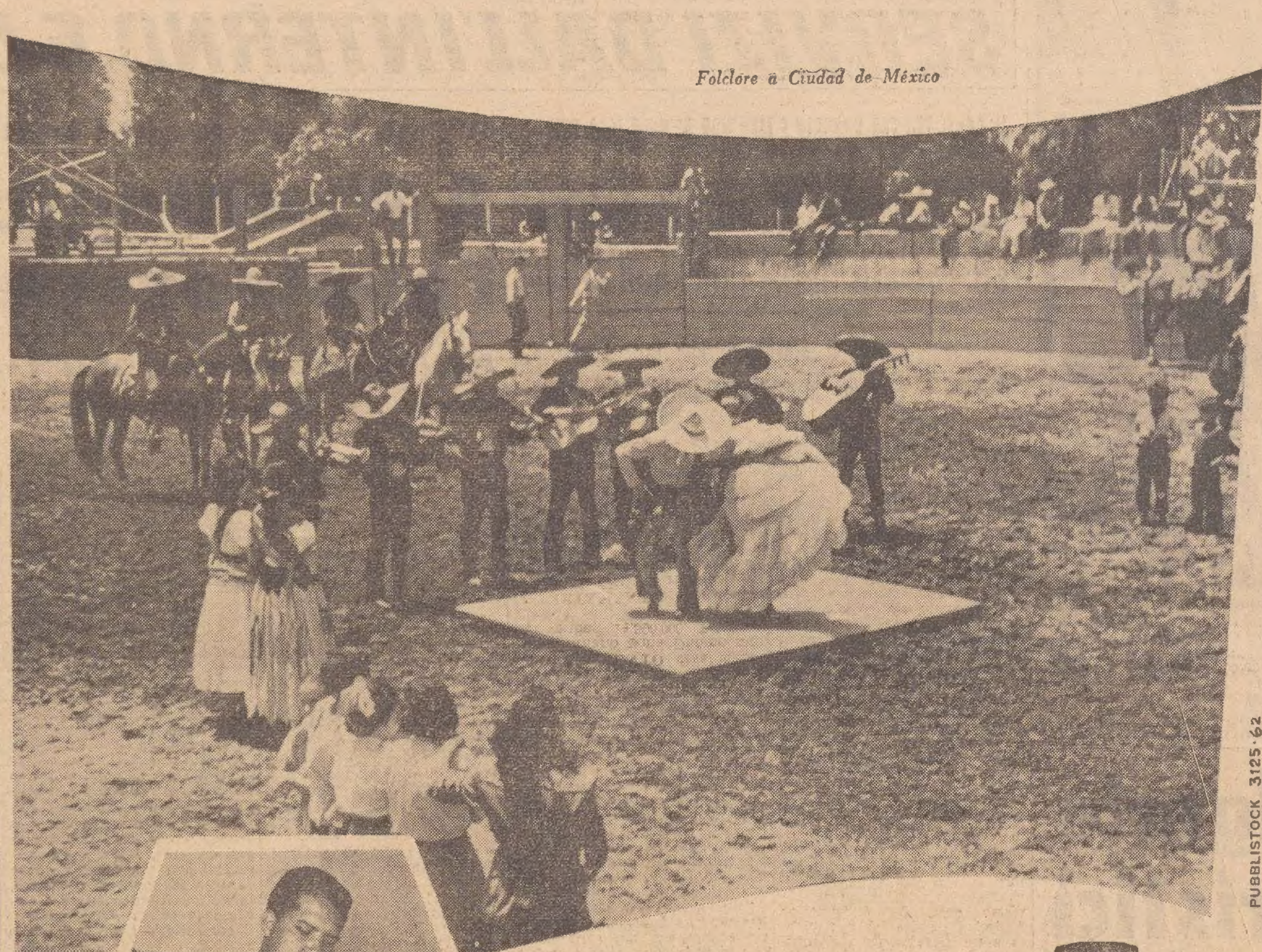
ADRIATER. PRONTENTRATA. Appartamento palazzina VICOLO CASTAGNETO. Terzo piano, 2 stanze letto, stanzetta, salone, cucina, 2 bagni, ampia terrazza soleggiata, centralnafta, ascensore. Finiture signorili. ADRIATER, BATTISTI 4. 7789 S

ADRIATER. CORSO COSTRUZIONE palazzina signorile GRETTA. Appartamenti varie grandezze con vasto salone. Posizione soleggiatissima. Ampia vista panoramica, giardino, garage, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. ADRIATER, BATTISTI 4. 7790 S

ALDISIO due stanze, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, cantina, armadi muro cedesi Commerciale fermata autobus, 2.200.000 rimanenza 8000 mensili. Telefonare 65884. 61683 S

AMBIENTE libero mq. 70 centrale, primopiano, adatto circolo, sartoria, vendesi facilitazioni pagamento. 37379. 7823 S

APPARTAMENTI via del Roncheto 111, due-tre stanze più servizi riscaldamento centrale, consegna agosto vende Impresa. Tel. 29952 - 38515. 41180 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, soleggiati, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7764 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda soleggiati, bistanze, soggiorno, cucinetta, poggioli, ripostiglio, bagno, centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 7756 S

APPARTAMENTI in palazzina, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, garage, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7757 S

APPARTAMENTI via Rossetti. Iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, centralnafta ascensore automatico, finiture extra lusso. Visione progetto. Impresa Manente, via Pacinotti 1, dalle 17 alle 20. 152 S

APPARTAMENTI liberi, centralissimi, signorili, rimodernati 3, 4, 5, 6, 9 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, citofono, adatti professionisti; altri 2-3 camere, D'Annunzio, Ciamician, Sangiacomo, Fabbri, Revoltella, Roiano, Gambini, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 7822 S

APPARTAMENTI liberi moderni, 2 stanze, bagno, vendonsi 1.300.000 anticipati 25.000 mensili. Visitare Rigutti 5-III. (11-13, (15-17). 7824 S

APPARTAMENTO centrale, tre camere, cucina, bagno, rimesso a nuovo, vendesi. Telef. 66640. Visitare 10.30 alle 13; 15 alle 17. 7783 S

APPARTAMENTO centrale zona viale D'Annunzio, 3 stanze, cucina, poggioli, ascensore, centralnafta, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 7763 S

APPARTAMENTO paraggi Rosmini, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 7762 S

APPARTAMENTO moderno panoramico in villa centralissima vendesi affittasi. Telef. 25722. 41222 S

APPARTAMENTO casa signorile a Milano zona Duomo mq. 110 vendesi 14.500.000. Telefono 23987. 41251 S

APPARTAMENTO due stanze, I piano, centrale, riscaldamento, cercasi affitto o condominio. Telefonare 63210, 14-16. 21881 S

APPARTAMENTO nuovo mobiliato, 3 camere, bagno, centralnafta, vendesi 1.200.000 anticipate più 2.500.000 ratealmente. Visitare Revoltella 113, ore 11-13. 7825 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, posizione centrale soleggiata, acquistasi. Scrivere cassetta 21930 S UPI.

APPARTAMENTO in condominio prontingresso tre camere servizi ascensore centralnafta, via Cologna 71/1 vendesi. Telefonare 37933. 41330 S

CAMERA cucina gabinetto 1 milione 100.000, vendesi libero. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, primo piano. 21936 S

CASETTA 3 quartieri uno libero vendesi. Tel. 73344, lunedì, privato. 41229 S

CASETTA 3 quartieri con terreno mq. 270, zona Campanelle vendesi. Cass. 41155 S UPI.

CITTA' vendesi camera soggiorno cucinino servizi riscaldamento terrazza; sull'altipiano bicamere cucina servizi balconata giardino e garage. Informazioni Buonarroti 34, III. 41295 S

CONDOMINIO libero confortì via Toti vendesi inintermediari. Tel. 45440. 41163 S

EDIFICI vecchi cerchiamo per nuove costruzioni. Pagamento da convenirsi contanti oppure concessione appartamenti. Scrivere oppure telefonare. ADRIATER, BATTISTI 4, TEL. 61655. 7792 S

GRETTA, palazzina vistamare, facilitazioni eccezionali, appartamenti 3-4 stanze, servizi, consegna maggio. Contanti 900.000, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica, 11-12: fermata seguente Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 7713 S

LOCALI varie grandezze in prossima costruzione via GIULIA, adatti negozi, depositi, mostre, laboratori. Prenotansi: ADRIATER, BATTISTI 4. 7791 S

MAGAZZINI liberi-occupati per impiego, Roiano, Rossetti, Campomarzio, Sangiacomo vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO cca. 60 mq. vendesi stabile nuovo, via Cologna 71/1. Visite sul posto. 41330 S

MUGGIA, iniziati lavori costruzione splendida casa, appartamenti, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 7755 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce, altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90477. 21873 S

QUARTIERE 3 stanze soleggiato vistamare bagno ascensore libero dicembre vendesi 6.080.000 Offerte cassetta 21918 S, UPI.

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477. 21873 S

TERRENI: lotti 300 mq. 500.000 lire indicati villini Sansabba; altri Chiadino, Rozzol, Commerciale; vendonsi. Atec Goldoni 1.

TERRENI mq. 9000 - 50.000 S. M.M. Inferiore vende proprietario. Cassetta 21899 S UPI.

TERRENO o casetta-villa con terreno adatto costruzione scuola acquistasi. Cass. 21718 S, UPI

TERRENO lungomare per chalet tratto Grignano - bagno Ginestre cercasi. Offerte Cassetta 61677 S UPI.

TERRENO da vendere per costruzione. Tel. 65143. 41208 S

TERRENO 700 mq. vendesi in strada del Friuli posizione incantevole. Telef. 65419. 21963 S

VILLE costruisconsi su terreno panoramico vicinanze città. Scrivere cassetta 21924 S, UPI.

VILLETTA minimo 5 stanze, comforts moderni, posizione tranquilla, panoramica, preferibilmente zone Scorcola, Besenghi, Rossetti, Barcola, acquisterei eventualmente affitto. Offerte dettagliate Cassetta 21904 S UPI.

VILLINI-casette: Duino, Opicina, Giarizzole, Campanelle, Padriciano, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America desiderando sposare in Italia, Vi pregano inviare, adesso, il solo Vostro indirizzo, chiaramente scritto su cartolina postale. «Eureka», Casella 5013, Roma. 6933 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

DISTINTO posizione sposerebbe signorina massimo 50enne. Scrivere dettagliatamente inanonime, cassetta 21907 U, UPI.

IMPIEGATO 37enne laureato presenza relazionerebbe piacente massimo 30enne scopo matrimonio. Dettagliare Cassetta n. 21828 U UPI.

LAUREATO, bella presenza, posizione sicura, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova bella presenza massimo 28enne anche nullatenente. Cassetta 21848 U, UPI.

OPERAIO 50enne affettuoso, lavoro stabile, sposerebbe donna 45enne con quartiere scopo matrimoniale. Cassetta 41310 U, UPI.

PENSIONATO ministeriale vedovo confortante attività appartamento mobiliato proprio conoscerebbe distintissima affettuosa signora vedova nubile sola 60-65 anni condizioni agiate scopo matrimonio. Massima riservatezza. Cass. 41217 U, UPI.

TRENTOTENNE piacente amante casa cerca scopo matrimonio affettuosa buona posizione. Cassetta 41324 U, UPI.

29ENNE triestino colto presenza posizione commerciante proprietario stabili con negozio proprio in piena attività conoscerebbe scopo matrimonio signorina di famiglia seria 23-26enne colta sana presenza serietà assoluta. Trattasi con genitori parenti. Cestinansi anonime. Offerta cassetta 41212 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13, riceve pomeriggi, appuntamenti mattino. 41198 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411. Roma. 3041/1 V

CEDESI metà tomba di complessivi otto posti. Telef. 26267. 61578 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67. Roma. 5041 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462. Roma 5041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana Belgrado - Atene Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado